ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—, Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare ... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

... con la Posta ... TECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1. Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... — Trieste, Sabato 27 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2174

Un comunicato ufficiale sulle direttive della politica interna

La collaborazione del Partito coi Prefetti - La trasformazione dell'istituto parlamentare

Due documenti

ROMA, 26

(Ermanno Amicucci). Benito Mussolini ha fissato oggi in due documenti di eccezionale importanza i capisaldi della politica interna del Regime fascista. Il primo documento è il comunicato ufficiale sulle consultazioni dei prefetti. Non abbiamo bisogno di illustrarlo, tanto è chiaro ed accessibile alla mente di tutti. Il Capo del Governo vi fissa note in poche linee le direttive che egli ha impartito ai prefetti del Regno. Esse sono quelle che noi avemmo occasione di illustrare una settimana fa commentando il colloquio di Palazzo Viminale. L'autorità dello Stato che si esplica nelle provincie attraverso i prefetti è posta al disopra di tutti i cittadini; e i fascisti sono chiamati a collaborare volonterosamente e subordinatamente con i prefetti per l'applicazione e l'osservanza delle leggi fasciste. I pochi casi in cui, per un residuo di mentalità che non ha più alcuna ragione di essere, questa collaborazione stenta a trovare la sua via, saranno risolti senza indugio, sia colla imminente nomina dei segretari federali sia col prossimo movimento dei prefetti.

La nomina di prefetti tratti dalle gerarchie fasciste e l'eliminazione di prefetti che non si sono rivelati all'altezza del loro compito sanerà completamente la situazione. Frattanto l'applicazione della nuova legge di P. S., l'estensione dell'istituto del podestà a tutti i Comuni, l'inquadramento sindacale, la lotta contro il caro-vita, determineranno e definiranno l'assetto fascista delle province italiane. La tranquillità è rientrata già dovunque nel Paese dopo l'attentato del 31 ottobre. Le rappresaglie anche o ingiustificate che seguirono alla notizia dell'attentato sono oggetto di rigido esame da parte dell'autorità e la parola d'ordine è che ogni illegalismo debba essere d'ora innanzi comunque e dovunque impedito dall'azione fascista. In pochi giorni il Capo del Governo ha dunque ristabilito su tutta la linea totalmente e inflessibilmente la situazione della politica interna.

L'altro documento è l'intervista accordata dal Duce all'inviato speciale della *Chicago Tribune*. Le dichiarazioni che Mussolini ha fatto al giornalista americano sulla riforma parlamentare, sono la logica conclusione dell'inquadramento sindacale che si va rapidamente attuando e dei provvedimenti adottati dal Governo in questi ultimi tempi. Siamo alla vigilia della trasformazione dell'istituto rappresentativo italiano. E anche sotto questo aspetto abbiamo l'orgoglio di constatare come la nostra modesta opera giornalistica sia stata sempre ispirata ad una esatta comprensione degli sviluppi rivoluzionari del Fascismo e ad una fedele interpretazione delle direttive del Duce. Il suffragio universale, la Camera dei deputati come corpo politico, le elezioni vecchio stile, vanno a finire nel museo storico della politica italiana.

«In avvenire — ha dichiarato il Duce — il Parlamento italiano sarà l'espressione del nuovo Stato corporativo che è in corso di attuazione. Perciò esso avrà un nuovo e più potente compito parlamentare, e secondo la mia opinione, sarà più adatto a rappresentare la volontà della Nazione. Il diritto elettorale sarà esercitato attraverso le corporazioni. Ma è da notare che il cittadino non avrà diritto di votare come elettore, ma soltanto come lavoratore e come produttore. Col nuovo ordinamento politico e sociale, che sostituisce il regime democratico-liberale col regime corporativo, il cittadino che non lavora non potrà esercitare il diritto di voto».

L'Assemblea corporativa corona il superbo edificio che ha rinnovato dalle basi gli ordinamenti politici nazionali. Essa trova le sue necessarie premesse non solo nella legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati, ma anche nell'abolizione dell'elezionismo interno deliberato dal Partito nazionale fascista ed attuato nello statuto che per entrare in vigore, nonchè nel provvedimento legislativo che ha sciolto tutte le organizzazioni politiche comunque in contrasto col Regime. I vecchi partiti politici italiani che il Fascismo ha completamente distrutti, si dividevano in partiti anti-nazionali e anti-statali, dai comunisti ai repubblicani, e in partiti che consentivano alle maggioranze un'azione anti-statale, dai liberali ai democratici. Questi partiti erano in contrasto con la realtà nazionale del Fascismo che pone nello Stato e nella Nazione i limiti insormontabili di ogni attività del cittadino. Lo scioglimento di tutti questi partiti, che ormai non erano del resto se non detriti e rottami di un naufragio di fronte all'imponente compattezza dell'adesione del popolo italiano al Regime fascista, ha lasciato il Fascismo come sola organizzazione politica italiana.

A parte la mentalità anti-suffragista e anti-parlamentare del Fascismo, affermata chiaramente sin qui con la costituzione generica del Partito e la trasformazione della Camera dei deputati in assemblea costituente, attraverso le decadenze dei deputati aventiniani, una sopravvivenza elettoralistica a base di suffragio universale e di assemblea politica nel vecchio senso della parola, non sarebbe stato anche di fatto più concepibile. Come si sarebbe potuta svolgere dunque un'elezione a collegio nominale e provinciale o regionale in un Regime che non riconosce se non un partito politico, il Partito Fascista, e punisce con la reclusione tutti coloro che comunque continuino la propaganda per i partiti e le organizzazioni disciolte. E con quale coerenza si sarebbe mantenuto il principio elezionistico politico nel Paese, nel momento in cui si aboliva nell'interno del Partito, con la riforma dello statuto, e nei Comuni con l'istituzione del podestà cui farà seguito la trasformazione dei Consigli provinciali informata agli stessi criteri?

Ecco dunque come l'Assemblea corporativa scaturisce logicamente e necessariamente dagli sviluppi graduali della rivoluzione, e ecco come quelli che sono sembrati puri e semplici provvedimenti di polizia rientrano nel grande quadro politico del Regime. La trasformazione dell'istituto parlamentare realizza così due cardini fondamentali della rivoluzione: chiude la politica italiana entro i confini nazionali, dà al popolo produttore la sua rappresentanza in un organismo che dovrà elaborare le leggi e tutelare gli interessi economici e sociali del Paese. Sparisce la politica dello Stato demo-liberale, quella per cui tutti i cittadini in omaggio al suffragio universale erano chiamati non a discutere e a deliberare sui problemi concreti della Nazione, ma ad intervenire col peso delle maggioranze, per forza di cose cieche o ignare, sui vani e paralizzanti dibattiti teorici.

E' l'ora delle corporazioni, è l'ora in cui tutte le forze della produzione si organizzano dentro lo Stato, in enti che devono risolvere tutti i problemi del lavoro e della ricchezza e della potenza della Nazione. La nuova espressione della volontà nazionale non poteva e non può manifestarsi che attraverso questo organismo. La corporazione ha il compito di tutelare gli interessi particolari di tutti i lavoratori e di una stessa branca della produzione. Il Ministero delle Corporazioni deve assolvere all'incarico più alto, di armonizzare i diversi interessi delle varie branche della produzione con gli interessi superiori della Nazione.

All'Assemblea corporativa sarà demandato l'ufficio di esprimere i bisogni delle classi produttrici, cioè, di tutti i cittadini che lavorano e cooperano all'attività economica del Paese, perchè il Governo abbia gli elementi di fatto e di diritto per la sua azione, nonchè di partecipare a tutti gli sviluppi della politica del Regime. La vecchia politica dei partiti cede il posto alla politica della Nazione. Nè i grandi problemi possono sfuggire in alcun modo all'esame di questa Assemblea, perchè la politica interna, la politica della difesa nazionale, la politica economica, la politica scolastica, la politica estera, sono strettamente collegate alla politica della produzione, in quanto servono essenzialmente a sviluppare, difendere e potenziare quelle che sono le basi fondamentali di una nazione, di un popolo e del suo lavoro. Così dunque nell'Assemblea corporativa il Regime fascista crea quella politica che solo ha diritto di sopravvivere come la più aderente allo spirito e agli interessi di tutti i cittadini, uniti in una comune aspirazione e indirizzati a una identica meta.

Le istruzioni del Capo del Governo ai 76 Prefetti

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

"Il Capo del Governo ha ultimate le sue consultazioni con ognuno dei 76 prefetti del Regno. Dall'esame analitico di tutte le situazioni provinciali risulta che la tranquillità nazionale, che fu turbata dopo l'episodio del 31 ottobre, è stata ripristinata dovunque, immediatamente dopo. Il Capo del Governo procede ora personalmente ad indagare su taluni episodi e sui particolari moventi che li determinarono, per stabilirne la vera natura e precisare le singole responsabilità. Dal rapporto dei prefetti risulta che l'inquadramento sindacale, ai termini della legge 3 aprile, si effettua dovunque con vivo consenso e interesse tanto fra i datori di lavoro che fra i lavoratori. Unanimemente i prefetti hanno dichiarato che l'istituzione del podestà è stata bene accolta dalle popolazioni, stanche delle vecchie rissose contese municipalistiche e che nella loro enorme maggioranza i podestà hanno risposto alle esigenze della loro funzione. Giova aggiungere che da calcoli fatti il 95 per cento dei podestà presta la propria opera gratuitamente. Il servizio di vigilanza amministrativa da parte delle Prefetture è già in vigore. Quelle che si possono e debbono chiamare le forze della Vittoria — combattenti, mutilati, madri e vedove dei caduti, volontari e associazioni minori — aderiscono dovunque al Regime.

Il Capo del Governo ha constatato con viva soddisfazione che, salvo in pochissimi casi, pei quali si provvederà senza indugio, dovunque le gerarchie del partito collaborano subordinatamente e volonterosamente come è fondamentale preciso dovere dei buoni cittadini e dei veri fascisti, con l'autorità prefettizia, che è in ogni provincia la più alta autorità dello Stato.

Tutti i prefetti hanno illustrato il fervore di opere da cui sono animate tutte le popolazioni, specialmente quelle rurali. Il decreto sul pane unico è osservatissimo in ogni provincia. Anche la grave questione del passaggio in materia di case, dalla politica di vincolo a quella di libera contrattazione, sta risolvendosi pacificamente. Il Capo del Governo ha sollecitato i prefetti ad occuparsi molto energicamente della questione del caroviveri e di altre questioni che interessano i ceti minori della popolazione, a propagandare il Prestito del Littorio e a ripulire le province di tutti gli irriducibili dell'antifascismo e delle persone specialmente pericolose".

Una smentita del Direttorio

Le nomine dei segretari federali nel 1927

ROMA, 26

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Nonostante le precise smentite di alcuni giorni sono, la stampa ha voluto comunicare pretese indiscrezioni sui lavori del Direttorio del Partito. Il segretario generale del Partito comunica che tutte le informazioni date sono destituite di qualsiasi fondamento. Le nomine e convalide dei segretari federali non avverranno che con l'inizio del nuovo anno. Le attività del Partito sono in questo momento rivolte tutte alla buona riuscita del Prestito del Littorio all'opera di epurazione ordinata dal Gran Consiglio.

Un altro comunicato dell'Ufficio stampa annuncia che il segretario generale del Partito, esaminata la situazione di Ascoli Piceno, ha nominato l'on. Riccardi Raffaele commissario straordinario.

L'emigrazione italiana

in una pagina di Mussolini

ROMA, 26

S. E. Mussolini ha ricevuto oggi il commissario generale dell'Emigrazione che gli ha presentato la relazione sui servizi dell'emigrazione italiana negli anni 1924 e 1925. L'elegante volume consta di 754 pagine con 35 tavole statistiche e 8 tavole a colori, ed è diviso in quattro parti: l'andamento dell'emigrazione (mercati di lavoro e statistiche), la politica nazionale dell'emigrazione (preparazione dell'emigrante all'interno, attività valorizzatrice e protettiva all'estero), l'emigrazione italiana nei vari paesi di immigrazione, gli uffici del commissariato e la gestione del conto per l'emigrazione. S. E. Mussolini ha molto gradito l'omaggio del volume, al quale egli stesso si era degnato premettere una eloquente prefazione.

«Le relazione che il commissario generale dell'Emigrazione mi presenta — scrive il Capo del Governo — come l'altra che concerne l'andamento dei servizi dell'emigrazione nel periodo dal 1910 al 1923 e che esce contemporaneamente a questa, è un assai pregevole lavoro. Pregevole lavoro, perchè nella quadrata ossatura, nella ricca esposizione di dati e di fatti, spira un'azione tenacemente costruita e ne esce un'esperienza ansiosamente vissuta. Vorrei che gl'italiani leggessero e meditassero. Anzitutto, si ricrederebbero su alcune frasi correnti circa la burocrazia. Date alla burocrazia i mezzi e soprattutto la fiducia nella sua azione, e se una fede, come sovente avviene, l'animi e l'agiti, farà splendidamente il suo dovere.

Debbo dire che mi sono più volentieri fermato su questa relazione biennale, piuttosto che sull'altra, più lunga, perchè mi parlava di una esperienza più recente, che ho voluto vivere io stesso continuamente, avendo appunto inalterata testimonianza di quella fede operosa che anima tutti coloro i quali lavorano nella solida organizzazione, nella quale si concentra tutto ciò che si riferisce alla nostra emigrazione.

Questo volume offre di che meditare sulle dure difficoltà che da alcuni anni si oppongono alla nostra espansione demografica e che balzano evidenti dai capitoli dedicati all'emigrazione nei vari paesi; sull'opera instancabile che all'estero si spiega per attenuare quelle difficoltà; come su quella che è volta ad intensificare la difesa degli interessi e della dignità dei nostri lavoratori emigrati. Questo volume offre altresì dati preziosi su tutto il complesso di provvidenze, di istituti, di orientamenti, che costituiscono la nostra politica dell'emigrazione onde s'è portata al massimo grado la conversione di espatrii disordinati di masse sfiduciate, inconsapevoli spostamenti di energie produttive, strumento di valorizzazione nazionale.

La nostra esuberanza demografica non si esaurirà perchè non possiamo cambiarci e non intendiamo cambiarci. Per mantenerla abbiamo il dovere di sfruttare tutte le energie del nostro suolo, ed è quello che stiamo facendo. Ma come questa è opera di lunga lena, il fenomeno emigratorio continuerà. Può anche darsi ch'essa riprenda un ritmo più accellerato e ritorni copiosa quanto lo fu negli anni scorsi. E perciò occorre mantenere i servizi del Commissariato dell'Emigrazione in piena efficienza. Si può riconoscere, come lo riconosco, che l'emigrazione è un male, perchè depaupera la nostra gente di elementi attivi, che vanno a costituire i globuli rossi di paesi anemici stranieri. Ma sarà minor male, se preparata, selezionata, finanziata, inquadrata, in una parola organizzata, valorizzerà meglio la sua forza e peserà di più nella bilancia dei valori internazionali. Questa direttiva inspira tutta l'opera della quale è reso conto in questa relazione: opera di cui ho voluto dare le direttive e anche curare i più minuti particolari. Bisogna continuare su questa strada: fare sempre bene e sempre meglio. Mussolini».

La sottoscrizione al "Prestito del Littorio,,

ha già superato il miliardo

ROMA, 26

Dalle notizie raccolte stamattina a fonte competente risulta che la sottoscrizione al Prestito del Littorio ha oggi già superato un miliardo di lire. La sottoscrizione è aperta da pochi giorni. Il primo miliardo di lire raggiunto con tanta rapidità è costituito da effettivi nuovi versamenti, ossia indipendentemente dalle conversioni nei nuovi titoli del Prestito dei buoni del Tesoro che saranno con essi consolidati. Siamo dunque di fronte ad un movimento di entusiastica offerta nazionale, che smentisce ancora una volta le corruttive critiche di i dubbiosi e conferma l'aderenza pronta e vivente della Nazione al Regime e il fondamentale buon senso delle vaste masse dei risparmiatori italiani.

Un appello di Luigi Luzzatti

S. E. Luigi Luzzatti, nella sua qualità di presidente dell'Associazione fra le banche popolari cooperative, ha inviato alle banche stesse il seguente messaggio:

«Durante la guerra quasi tutti i popoli combattenti emisero buoni del Tesoro acquistati con la moltiplicazione della carta moneta. E dopo la guerra, tranne nella Granbretagna, questi procedimenti parvero molto agevoli e continuarono. Oggi siffatti errori, in parte inevitabili, si espiano, e il Governo, per ravvalorare la lira, alto e supremo fine, tende a non emettere più moneta di carta, e nei limiti del possibile, a tempo opportuno e senza fretta a gradatamente diminuirla. Da ciò trae la sua ragione principale la conversione dei buoni del Tesoro a diverse scadenze in consolidato 5%. Ma la disciplina della moneta cartacea, lo ripetiamo ad arte, indispensabile per ravvalorare la lira, richiede che i biglietti di banca non si nascondano, non si seppelliscano, ma si ridonino al pubblico uso, perchè la Banca d'Italia e tutti gli altri istituti di credito che con essa si coordinano, riprendano gli affari ora troppo sospesi con danno della agricoltura, dell'industria e del commercio, cioè di tutta la vita economica del Paese.

«La conversione dei buoni del Tesoro e il nuovo prestito si collegano con questo sano proposito, e le Banche popolari cooperative, che in giusti limiti e secondo le loro facoltà concorreranno a sottoscriverlo, oltre che all'Italia, renderanno un servizio alla loro sana attività. Un giusto pudore economico, frenando la circolazione, conviene adoperare quella esistente il più possibile, poichè la ricchezza moltiplicata per la velocità monetaria eguaglia la somma delle produzioni. Quindi, la nostra Associazione vivamente esorta le Banche popolari a sottoscrivere con la consueta prudenza e secondo i mezzi, al Prestito del Littorio, pronta a dare tutti quei consigli e quei chiarimenti che le fossero chiesti a tutela della cara Patria, di cui le nostre istituzioni, quando obbediscano al loro programma, sono un ornamento, e, poichè lo possono, devono contribuire alla prosperità della Nazione. — Luigi Luzzatti».

Il concorso della Marina mercantile

S. E. Pala, sottosegretario per la Marina mercantile ha diretto alle Federazioni armatoriali e alle Società di navigazione il seguente telegramma:

«In questo momento in cui tutto il popolo italiano, assecondando con entusiasmo lo sforzo del Regime fascista, tende a conquistare alla nostra Patria la reale indipendenza economica e perciò accoglie l'invito del Governo per la sottoscrizione del Prestito del Littorio, l'armamento italiano dovrà dare ancora una volta prova chiara del suo patriottismo e della sua fede nel Regime, concorrendo con tutte le sue forze alla magnifica riuscita della sottoscrizione in parola. Ogni esortazione al riguardo dovrebbe essere superflua. Il Ministero confida nel senso civico degli armatori italiani ed in questa fiducia attende di conoscere quanto l'armamento avrà fatto in questa circostanza.

Prego quindi codesta Federazione di rivolgere un appello ai suoi associati, perchè concorrano col maggiore entusiasmo alla sottoscrizione del prestito agevolando con anticipi anche al personale dipendente la possibilità di contribuire a tale opera. Desidero pertanto avere comunicazione della somma sottoscritta dagli associati di codesta Federazione e del personale dipendente, sia come conversione buoni del Tesoro, sia come nuovo apporto. Oggi come sempre gli uomini del mare non devono essere secondi a nessuno nel rispondere all'appello della Patria».

S. E. Pala ha pure diretto alle capitanerie di porto la seguente circolare telegrafica: «V. S. al ricevimento del presente dovrà interessarsi presso il personale dipendente perchè venga intensificata al massimo grado la sottoscrizione al Prestito del Littorio. Tutti i dipendenti dell'amministrazione della Marina mercantile dovranno sentire l'orgoglio di contribuire alla magnifica riuscita del Prestito fascista, che dovrà segnare un importantissimo passo sulla via della conquista della nostra indipendenza economica. V. S. curerà di far conoscere con la massima sollecitudine il totale delle somme sottoscritte dai suoi dipendenti. A questo riguardo si richiama l'attenzione della S. V. sulle diverse facilitazioni consentite per le sottoscrizioni rateali e sulle disposizioni esistenti per le sottoscrizioni dei dipendenti dello Stato. V. S. vorrà anche curare che sia intensificata la propaganda per la sottoscrizione verso tutti coloro che per qualunque motivo abbiano contatti col suo ufficio. Attendo assicurazione».

I funzionari dello Stato e gli ufficiali dell'Esercito

Per accordi intervenuti tra il Ministero delle Finanze e l'Associazione nazionale fascista del pubblico impiego, la raccolta delle adesioni per le sottoscrizioni al Prestito del Littorio fra gli impiegati dello Stato, secondo le modalità già comunicate, s'intende affidata ai fiduciari dell'Associazione stessa, designati dal segretario generale, avv. Aldo Lusignoli. Affluiscono di già, da ogni parte d'Italia, le spontanee adesioni da parte di tutti gli statali, fra i quali l'appello del Governo e l'incitamento dell'Associazione fascista del pubblico impiego hanno trovato la più larga risonanza. Dette sottoscrizioni saranno convogliate in apposite schede che verranno distribuite attraverso i fiduciari dell'associazione.

S. E. il generale Cavallero, sottosegretario di Stato per la Guerra, che già si è rivolto con fervorose parole agli ufficiali dell'Esercito, ha rivolto ai reggenti delle sezioni già costituite dell'Unione nazionale ufficiali in congedo e ai fiduciari delle sezioni dell'Unione stessa in corso di costituzione, un vibrante invito a sottoscrivere al Prestito del Littorio.

«La stessa esortazione fervida che io rivolsi all'Esercito attivo — dice S. E. Cavallero — è rivolta agli ufficiali delle categorie in congedo. E poichè vi è da vincere una bella battaglia, io so come risponderanno all'appello della Patria i suoi figli migliori. Questa mia parola di incitamento è diretta all'Unione nazionale degli ufficiali in congedo che, sebbene non abbia ancora toccato i termini della sua compiuta e definitiva sanzione, è già tuttavia entità viva e vitale e virtualmente operante. Questa grande associazione che stringe ed affratella gli ufficiali in congedo nel comune amore per la Patria, è chiamata oggi alla sua prima prova: collaborare col Governo nazionale con una proficua opera di propaganda per il Prestito del Littorio. Bisogna che questa prova sia vittoriosamente superata. Sono ben certo che tutti i singoli dirigenti e fiduciari sentiranno l'importanza e la nobiltà del compito ad essi domandato. Bisogna divulgare e far penetrare nell'animo di tutti gli ufficiali in congedo — conclude il sottosegretario — la parola d'ordine che la Patria ha pronunciato e che chiede si offra quanto più si può di ricchezza materiale, per la sua salvezza economica e per la sicurezaz del suo avvenire».

Le più notevoli sottoscrizioni

Il consiglio di amministrazione del Fondo di massa della R. Guardia di finanza ha deliberato di sottoscrivere al Prestito lire 500.000. L'Associazione tra le società italiane per azioni ha deliberato di partecipare al Prestito con la somma di L. 300.000. I funzionari e gli agenti della Camera dei deputati hanno sottoscritto la somma di lire 171.400. La Cassa di risparmio di San Miniato lire 500.000; gli impiegati della Cassa di previdenza dello stesso istituto hanno sottoscritto lire 35.000. Il Credito Toscano lire 500.000. La Società delle ferrovie nord di Milano, col concorso della Cassa di previdenza del personale, ha sottoscritto lire 500.000. La Cassa di previdenza del personale dell'ente autonomo dell'acquedotto pugliese lire 500.000.

La Società alberghi, terme e affini (S. A. T. A.), proprietaria di importanti alberghi d'Italia, oltre ad una propria partecipazione diretta alla sottoscrizione del Prestito del Littorio, ha fissato a tutto il personale dipendente le quote minime da sottoscrivere, a seconda delle categorie del contratto di lavoro, concedendone il pagamento in rate suddivise da dicembre ad aprile.

La Germania ha deluso le speranze

suscitate dalla politica di Thoiry

PARIGI, 26

Nonostante le dichiarazioni ottimistiche fatte ultimamente dal signor Briand dinanzi alle due Commissioni parlamentari, l'idillio di Thoiry si perde sempre più sotto fitte brume e gli stessi organi democratici di sinistra cominciano a sentirsi scossi dal linguaggio che è stato tenuto in questi giorni al Parlamento tedesco. Qualcuno fa anzi osservare con ironia che tornano a galla, negli ambienti di sinistra, le stesse frasi che venivano ripetute da Millerand all'epoca della marcia su Francoforte, e da Poincaré quando fu occupata la Ruhr. Coloro invece che, come i nazionalisti, si erano mostrati scettici di fronte alle rosee speranze suscitate dall'idillio di Thoiry, hanno ora buon giuoco a dichiarare che la logica degli avvenimenti ha dato loro ragione. Era vano illudersi che lo spirito germanico avesse a mutare di punto in bianco e che le concessioni francesi non dovessero essere sfruttate come un atto di debolezza. Gli scrittori di tendenza nazionalista si rammaricano ora che ancora una volta le convenzioni franco-tedesche debbano essere riprese a Ginevra, sotto gli auspici di Chamberlain, proprio mentre il colloquio di Thoiry era stato ricercato da Briand per evitare un terzo interlocutore.

Forse anche più del linguaggio tenuto da Stresemann ha destato impressione molto sfavorevole a Parigi quello degli altri oratori, che hanno preso parte al dibattito di politica estera al Reichstag.

«E' una impressione assai penosa quella che si desume dall'insieme delle discussioni — scrive il *Temps* — e risulta che l'evoluzione degli spiriti verso una sana politica di pace e di riavvicinamento è assai meno netta di quella che certe manifestazioni tendono a far supporre, e che si è ancora molto lontani dall'atmosfera di fiducia necessaria per una riconciliazione. Certo bisogna tener conto della situazione interna difficile in cui si trova il Gabinetto tedesco e prendere i tedeschi come sono. Ma il guaio è che essi si compiacciono del malinteso e dell'equivoco, anche quando si tratta di far opera conciliativa, perchè hanno sempre il pensiero recondito che potranno trarre dai malintesi, vantaggi per l'avvenire».

Il *Temps* così conclude: «Occorreranno gli sforzi di un'intera generazione perchè il popolo tedesco si liberi dalle menzogne con cui è stato falsato il suo giudizio».

I giornali di sinistra non sono questa volta i meno energici nel deplorare le soverchie pretese tedesche. L'*Ere Nouvelle*, che fu l'organo ufficiale del cartello delle sinistre, dice che Stresemann ha oltrepassato la misura, e lo stesso *Quotidien* è convinto che la Francia non deve prestarsi ad un raggiro come quello che le vuole tendere il Governo germanico.

La proposta di trasferire all'Italia il mandato sulla Siria

LONDRA, 26

Il *Manchester Guardian*, giornale che raccoglie solitamente con particolare attenzione ogni indizio di dissenso tra la Francia e l'Italia, esamina ora l'idea lanciata da una parte della stampa francese di trasferire, cioè, all'Italia, il mandato sulla Siria, in compenso di una più arrendevole politica in Tunisia.

«Nel suo intento di raggiungere un'intesa tra le due sorelle latine — scrive il giornale — questo progetto è certamente lodevole. Ma contro di esso stanno gravi obiezioni che i suoi fautori non si degnano di ricordare. Indubbiamente il consenso del Consiglio della Lega potrebbe essere ottenuto anche in un precedente così pericoloso. Ma un trasferimento di tal genere non sembra finora essere stato preveduto. D'altra parte un territorio amministrato grazie ad un mandato del tipo B, è poco adatto ai fini di espansione coloniale perseguiti dall'Italia. Infine i desideri degli abitanti su questo punto sono tuttora ignoti. Nell'art. 22 del patto fondamentale della Società delle Nazioni è detto che «i desideri di quelle comunità — cioè Siria, Palestina e Irak — devono costituire la principale considerazione nella scelta del mandatario». E dunque anche nella scelta del suo successore.

Avezzana a colloquio con Briand

PARIGI, 26

L'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana si è recato oggi nel pomeriggio al Quai d'Orsay, ove ha avuto un colloquio col signor Briand. Per quanto non si conosca nulla di preciso circa l'argomento della conversazione, si crede che essa abbia vertito sui prossimi lavori della Società delle Nazioni.

Gli italiani di Tunisia a Mussolini

ROMA, 26

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi l'on. Luigi Maccotta, reduce dalla Tunisia, il quale gli ha espresso i sentimenti di devozione di quella colonia italiana e le più vive proteste per l'esecrando attentato.

S. E. Mussolini ha dato incarico all'on. Maccotta di rendersi interprete del suo animo grato presso gli italiani di Tunisia.

La Francia riprenderà le trattative

per la sistemazione del debito coll'America

PARIGI, 26

L'*Echo de Paris* crede di sapere che è intenzione di Poincaré riprendere al più presto possibile i negoziati per i debiti, in maniera che la nomina imminente del nuovo ambasciatore di Francia a Washington che sarà, a quanto afferma il giornale, certamente De Chambrun, porterà ad un nuovo scambio di vedute al quale Poincaré tiene in modo particolare.

L'ex Kronprinz a Doorn

PARIGI, 26

Si ha dall'Aja, che l'ex Kronprinz è giunto oggi a Doorn per fare una breve visita all'ex imperatore e a sua moglie. Il Kronprinz intenderebbe conferire con suo padre su affari di famiglia. Il ministro degli Interni olandese, Kahn, ha accompagnato l'ex principe ereditario tedesco durante il suo viaggio dalla frontiera tedesca a Doorn.

Ex deputato comunista jugoslavo

condannato a 5 anni per reato contro lo Stato

BELGRADO, 26

Oggi il Tribunale di Belgrado ha condannato l'ex deputato comunista dott. Kosta Novakovic, in base alla legge per la sicurezza dello Stato, a cinque anni di carcere. Durante una perquisizione nella sua abitazione furono sequestrati manifesti comunisti e un piano riguardante la soluzione del problema agrario in Jugoslavia.

Intervento europeo-americano in Cina?

rossi padroni della zona a sud del fiume giallo

PARIGI, 26

A quanto la *Chicago Tribune* riceve da Washington, in seguito alle relazioni dei delegati americani e alla recente conferenza fra la Cina e le potenze occidentali sulla revisione delle tariffe doganali cinesi e all'abolizione dell'extra territorialità, si ritiene che il Presidente Coolidge prenda l'iniziativa di un esame da parte delle potenze dei passi da compiersi per por fine allo stato di anarchia esistente in Cina. Che cosa possa uscire da questo esame, non si sa ancora esattamente. Da fonte straniera è giunto al Governo di Washington il suggerimento di determinare un intervento armato delle potenze europee ed americane per aver ragione dei capi militari e dei banditi e stabilire un Governo centrale a Pechino dove ora non ne esiste alcuno. La proposta è che le potenze ripetano quanto fu compiuto nel 1900, quando un esercito alleato pose termine alla ribellione dei «boxer».

E' nota tuttavia la decisa prevenzione di Coolidge contro qualsiasi partecipazione degli Stati Uniti. Egli potrebbe mutare il proprio atteggiamento in proposito se le legazioni americane ed i sudditi americani residenti in Cina venissero a trovarsi in una situazione pericolosa paragonabile a quella del 1901. Ma per ora ritiene che gli avvenimenti non giustifichino una misura così grave per ristabilire l'ordine in Cina. Nel suo rapporto, il capo dei delegati americani alla Conferenza cinese, Silas Strow, rileva che a partire dal tentativo compiuto 14 anni fa per stabilire un Governo in Cina si sieno succeduti a Pechino otto presidenti e non meno di 42 Gabinetti con mutamenti di ministri pressocchè continui.

Le ultime notizie provenienti dalla Cina mostrano che nonostante gli sforzi dell'esercito nordista, i cantonesi continuano ad avere un deciso sopravvento. Un telegramma da Ichang, ritrasmesso da Hankow, annuncia che il generale Yang-Sen che controlla la parte occidentale della provincia di Kupek e quella orientale della provincia di Sechwe, è definitivamente passato al campo avverso ed ha inalberato sul suo comando la bandiera cantonese. Egli ha un esercito di 150.000 soldati, 14.000 dei quali sono concentrati intorno a Shasi. La defezione di Yang-Sen libera i nazionalisti da ogni minaccia sul fianco e consente la loro più larga libertà d'azione contro le forze del maresciallo Wu-Pei-Fu nella provincia di Honan. Apparentemente i cantonesi sono ora padroni assoluti dell'intera zona a sud del fiume giallo. L'unico pericolo serio che essi corrono in questo momento è quello di una disgregazione interna delle loro forze determinata dalla stessa propaganda rossa che li sorregge. Si apprende infatti da Hankow, che il regime bolscevico viene già largamente applicato in quella città, e che la prima conseguenza è stata una fioritura di scioperi e di boicottaggi, quali neppure i più accesi estremisti cantonesi si sognavano di invocare.

Una legge moralista al Reichstag

osteggiata dai partiti di sinistra

BERLINO, 26

Nella seduta di oggi il Reichstag ha iniziato la discussione di una legge diretta a togliere dalla circolazione ogni pubblicazione non solo immorale ma anche ineducativa. La legge era stata formulata qualche tempo addietro dai partiti di destra che allora si trovavano al potere ed è anche stata mantenuta dal Governo attuale. Negli scorsi mesi però il disegno di legge aveva suscitato vivaci discussioni specialmente sui giornali dei partiti di sinistra, che la giudicavano assolutamente contraria a ogni libertà di pensiero. La legge è assai poco felicemente formulata, poichè essa permette ad un qualunque paese del Reich, anche piccolissimo, di mettere al bando una pubblicazione, e la decisione di un paese è valevole per tutto il Reich, cosicchè gli oppositori della legge temono che le condizioni di censura istituite in ciascun paese del Reich non agiscano sempre con criteri equanimi e obiettivi e certe opere anche di valore artistico possono essere tolte al pubblico, unicamente per il criterio molto codino dei censori.

Oggi al Reichstag il ministro degli Interni ha dichiarato di non essere il padre della legge, che tuttavia ha difeso con un certo calore. Sono seguite poi le dichiarazioni pro e contro, ma il colpo di scena è stato dato dal rappresentante del Governo di Prussia, ammesso insieme con gli altri rappresentanti dei paesi tedeschi alla seduta. Il rappresentante prussiano ha dichiarato in nome del Governo prussiano che la legge non può assolutamente essere approvata dal suo attuale Governo e nelle sue attuali formulazioni. L'oratore ha elencato minutamente i motivi che si oppongono al disegno di legge, contro il quale la Prussia voterà al Consiglio del Reich, cosicchè il passaggio della legge sembra alquanto in pericolo. La seduta è stata rinviata a domani.

Cicerin per recarsi in Germania

eviterà il territorio polacco

BERLINO, 26

Domani partirà da Mosca, diretto a Berlino, il commissario del popolo per gli Esteri, Cicerin, il quale, anzichè venire in Germania per via di terra attraverso la Polonia, preferisce imbarcarsi su una nave da guerra ed arrivare in tal modo ad Amburgo, da dove proseguirà per Berlino. Come abbiamo comunicato nei giorni scorsi, si attende qui il capo di Stato maggiore dell'Afganistan ed il maresciallo della corte di Persia, Timur Kahn, i quali dovranno incontrarsi con Cicerin. E' noto che il capo di Stato maggiore dell'Afganistan è stato recentemente anche a Mosca, e non si comprende quali siano le ragioni di questo nuovo incontro, cheh tuttavia si riannodano alla conferenza di Odessa.

Il ministro degli Esteri polacco a Mosca

BERLINO, 26

Da Varsavia si smentisce stasera che il maresciallo Pilsudski si sia recato a Wilna per incontrarsi con delle personalità politiche lituane per giungere ad un accordo con la Lituania. Pare invece che il maresciallo voglia prendere contatto con i capi delle minoranze della Polonia, per accordare loro una maggiore libertà. Il ministro degli Esteri, Zalewski, partirà domenica sera per Mosca allo scopo di iniziare trattative con la Russia per la conclusione di un trattato di garanzia.

Un ordine cavalleresco russo

per gli uomini di Stato asiatici?

LONDRA, 26

Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Copenaghen, il Governo russo ha istituito l'ordine della Mezza Luna Rossa, che servirà a ricompensare gli uomini politici asiatici che si erano adoperati per favorire le buone relazioni tra l'Asia e il Governo dei Soviet.

La lotta contro il caro vita

e l'applicazione dei calmieri

ROMA, 26

Autorevoli personalità del mondo produttivo italiano hanno espresso il loro parere sull'opportunità o meno della istituzione del calmiere per la lotta contro il caro-vita. Il sen. Indri, il quale partecipò egli pure alla discussione del Consiglio superiore dell'Economia, dove presentò una sua particolare proposta per una prudente applicazione di calmieri, nella riunione del Consiglio superiore ha detto: «Fu unanime il convincimento sull'opportunità di far conoscere al pubblico i prezzi delle varie derrate nei mercati di produzione e correlativamente i prezzi corrispondenti adottati nel mercato di vendita al minuto. Quale lo scopo di ciò? Evidentemente quello di far conoscere al pubblico in qual modo il venditore al dettaglio, per realizzare dei superguadagni, veniva sostanzialmente a proprio vantaggio a violentare la legge economica. Coerentemente, i miei amici ed io abbiamo pensato che qualora il provvedimento della pubblicazione dei prezzi all'ingrosso e al minuto e il loro raffronto non potesse produrre la sua funzione efficacemente e sostanzialmente morale per il ristabilimento dell'equilibrio, potessero a ciò provvedere i pubblici poteri con un'azione economica o concorde e a nostro avviso non poteva attuarsi che col metodo dei calmieri. E appunto per eliminare o diminuire i pericoli di tale applicazione, abbiamo suggerito che debba farsi con un metodo, a così esprimermi, di scala mobile, tenendo conto cioè dei diversi elementi rispetto alle diverse località ma col principio che il calmiere applicato con vari criteri sia obbligatorio per tutti i paesi. E per sfatare l'obiezione che il calmiere non ha effetto pratico, abbiamo suggerito che sia accompagnato da sicura sanzione repressiva e soprattutto di pratica efficacia, la quale, secondo noi, è rappresentata dalla sospensione o anche dalla revoca dell'esercizio, ben più efficace delle multe, sia pure di notevole entità.

Contrario ai calmieri è invece il prof. Fileni, il quale, come è noto, fa parte del Comitato permanente del grano e va svolgendo un'attiva opera per lo sviluppo della produzione agricola nazionale. Egli ha detto: I vantaggi e gli inconvenienti dei calmieri sono noti: l'esperienza lunga e molteplice che ne abbiamo fatto tutti, ci suggerisce di averne più orrore che simpatia. In ogni caso il calmiere dovrebbe essere fiancheggiato da una vasta organizzazione di vigilanza e del moltiplicarsi di spacci di controllo tipo «provvida» a tutti accessibili. Il problema merita invece di essere affrontato in grande stile con provvidenze più o meno a lunga, ma sicura scadenza, ma di sicuro effetto. Queste provvidenze sono in gran parte in atto o quanto meno implicitamente parte integrante del problema di realizzazione economica dello Stato fascista. Esse possono elencarsi così: aumento della produzione, diminuzione dei costi di produzione, organizzazione di vendita dei produttori, organizzazione di acquisto dei consumatori, disciplina dei mercati e osservatori economico commerciali. Il Governo sta svolgendo opera veramente grandiosa, assecondato così fervidamente dal popolo produttore, specialmente agricolo, che non potrà tardare a risentirne sensibili benefici. Ma il cammino da fare in tutti i rami è grande e la propaganda, la sperimentazione, l'insegnamento pratico e teorico, la coordinazione degli sforzi dovranno essere intensificati ancora e i pochi che non corrispondono presto a tutto il loro dovere, i prduttori moderni conforme il tornaconto non solo proprio ma anche della Nazione, dovranno essere richiamati e minacciati di severe sanzioni.

Ribasso dei prezzi a Pola

POLA, 26

Ieri sera la Commissione comunale dell'annona tenne al Municipio una seduta nella quale fu stabilito di sottoporre alla deliberazione del Commissario prefettizio un ulteriore ribasso dei prezzi calmierati addì 8 novembre a. c. I generi calmierati sono i seguenti:

Carne di manzo fresca parte anteriori lire 9.20 al kg.; id. parti posteriori 10.20; carne di manzo fresca senz'osso 12.80; carne di maiale fresca 8.80; carne congelata parti post. 7; carne congelata parti anteriori lire 5.20; carne congelata parti nobili senza osso 9.40. Per le carni fresche è consentita la giunta del 25 per cento e per la carne congelata del 20 per cento. Strutto naturale lire 10 al kg.; lardo nostrano 10.40; lardo affumicato 10.80; lardo americano salato 10; olio di sesame 7.80; olio soia 8; olio Molfetta sopraffino 12.20; olio oliva Istria e Bari 10.40; pasta ordinaria 3.60; pasta Napoli 4.40; pasta fina 4; riso brillato 2.80 e 2.60; farina tipo unico 2.80; farina gialla 1.60; caffè Santos 25; caffè Minas 26; caffè Portorico 32. Il signor Commissario prefettizio ha approvato le proposte della Commissione ed i prezzi su riportati andranno in vigore lunedì prossimo 29 corrente.

La questione del trono ungherese

Un giudizio del conte Karoly

BUDAPEST, 26

(K.) Il conte Giuseppe Karoly, intervistato da alcuni giornalisti sulla questione del trono d'Ungheria, che è stata in questi giorni rimessa sul tappeto, ha dato il suo giudizio che ora i giornali pubblicano e commentano.

«Le voci che si sono ora diffuse — avrebbe detto Karoly — su Alberto d'Absburgo, sulla principessa Ileana e su un'unione personale fra Ungheria e Romenia non sono che sogni fantastici che dilegueranno al primo apparire del sole della realtà come dileguano tutti i nostri bei sogni che ci deliziano quando la nostra fantasia, non frenata dalla ragione, va galoppando pei campi sterminati della irrealtà. Gran bella cosa se il sogno dovesse avverarsi! — ma, ripeto, i sogni son sogni e i castelli sulle nuvole deliziano soltanto i poeti, ma non gli uomini seri e posati.

Che un giorno l'Ungheria dovrà avere il suo re è cosa che io non metto in dubbio, ma quel giorno non è tanto vicino come si crede. Il principe Otto compie in questi giorni il suo quattordicesimo anno, ma è troppo giovane perchè possa salire al trono. Nel prossimo gennaio la Camera dei magnati dovrà decidere sulla questione della scelta del nuovo re. I legittimisti vorrebbero che il principe Ottone, da qui a due anni, fosse proclamato maggiorenne, ma ciò — secondo il mio parere — non avverà. E' necessario attendere che il principe raggiunga il suo diciottesimo anno. Raggiunto che avrà questa età, si potrà decidere in merito alla sua salita al trono. Io, da parte mia, proporrò e sosterrò che la restaurazione del trono d'Ungheria sia rimandata all'anno 1931».

La maestra A. Costa arrestata a Milano

FERRARA, 26

La maestra Alda Costa, già insegnante elementare del Comune di Ferrara, licenziata per non aver voluto giurare fede al regime fascista, e riparata alcuni mesi or sono a Milano, presso la redazione dell'*Avanti!*, è stata arrestata in questa città, per la sua attività sovversiva e tradotta a Ferrara, dove subirà, per questo, un processo.

Disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 26

Importanti disposizioni in materia di avanzamento sono state emanate con R. D. L. 4 novembre 1926, n. 1917 riportato nell'odierna dispensa del *Giornale Militare*. Esse fra l'altro riguardano: i tenenti generali del ruolo tecnico di artiglieria non ricoprenti la carica di direttore di studi ed esperienze di artiglieria i quali dovranno annualmente essere presi in esame per idoneità a scelta per titoli alla carica suddetta e se giudicati idonei saranno conservati in servizio con funzioni del grado inferiore fino a quando non si sia reso vacante la suaccennata carica e non abbiano raggiunto il limite di età di 64 anni; se giudicati non meritevoli essi verranno considerati come esclusi definitivamente dall'avanzamento ed eliminati dal servizio effettivo con le norme comuni; gli ufficiali ricoprenti la carica di sottosegretario di Stato presso qualsiasi amministrazione i quali per l'avanzamento saranno esaminati con giudizio unico del proprio ministro; gli ufficiali esonerati collocati in posizione ausiliaria ordinaria ai quali continueranno ad essere applicati i limiti di età stabiliti dal R. D. 7 gennaio 1923, n. 12.

Gli esami per l'avanzamento a scelta facoltativo per l'anno 1926 al grado di tenente colonnello chimico farmacista avranno luogo il 24 gennaio 1927. Potranno fare domanda di partecipare agli esami suddetti i maggiori chimico farmacisti fino a quelli aventi anzianità 1.o luglio 1922. Le domande dovranno pervenire al Ministero non oltre il 31 dicembre p. v.

Il Bollettino militare

ROMA, 26

Fanteria: I seguenti colonnelli sono collocati a riposo: Combi, Petropoli, Bussi. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Franceschini. Colonna trasferito al 3.o fanteria. Cammarota, Favara, De Angelis, Brini, Lucente.

Cavalleria: Paglieri, ten. col. trasferito cavalleggeri guide. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Calabrese, Jacopelsi, Sbarienzi, Alasia. Balotta assegnato ispettorato artiglieria. Gallarotta destinato al 3.o montagna. Pascucci 6.o campagna. Cabera. Coiro assegnato alla segreteria della Commissione suprema difesa.

Genio: Belluschi, col. collocato a disposizione e assegnato al Ministero della Guerra; Cianetti, assume la carica di capo ufficio al comando Genio Roma; Tardivo, id. assume la carica di comandante il Genio del Corpo d'Armata di Verona; De Medici, id. assume la carica di comandante della scuola centrale del Genio; Malingher, id. assume la carica di comandante del Genio del Corpo d'Armata di Roma; Ozzola, id. assume la carica di comandante del 9.o raggruppamento Genio. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Alvino, destinato al 1.o reggimento radio; Baratelli, continua nel reggimento pompieri; Fogliani, continua nell'ufficio fortificazioni di Verona.

Corpo Commissariato: Belluzzi, promosso ten. col. è destinato alla direzione del Commissariato militare di Firenze.

Un comando superiore navale a Livorno

ROMA, 26

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: Con la data del 1.o dicembre 1926 è istituito temporaneamente a Livorno un comando superiore navale, con il compito di sovraintendere all'impiego di tutte le unità colà dislocate, coordinandone secondo le direttive del Comando della R. Accademia Navale le uscite e le esercitazioni per l'istruzione degli allievi della stessa. La dipendenza dei cacciatorpediniere e dei sommergibili dei rispettivi comandi di divisione di flottiglia resta integralmente immutata. Il guidone regolatore di tale comando verrà temporaneamente alzato su uno dei cacciatorpediniere non caposquadriglia presenti a Livorno e all'arrivo del cacciatorpediniere «Sella» in tale sede, passerà definitivamente su quest'ultimo, che deve essere considerato alla diretta dipendenza del comando in capo delle forze navali, fissando, fino a nuovo ordine, di far parte della squadriglia Ricasoli.

La R. nave «Amerigo Vespucci, al suo passaggio in disponibilità, passa alle dipendenze del Comando Corpo Scuola di Pola.

Licenze ai militari della R. Marina

ROMA, 26

Il ministro della Marina ha disposto che in occasione delle feste Natalizie e del Capodanno siano concesse nel limite consentito dalle esigenze di servizio piccole licenze agli ufficiali, sottufficiali e militari della R. Marina, meritevoli e di buona condotta, dal periodo 5 dicembre 1926 al 22 gennaio 1927.

Fomentatori di torbidi nell'Alto Adige

processati a Verona

VERONA, 26

Il processo contro 24 giovani di Bolzano imputati di complotto contro lo Stato, si svolgerà alla nostra Corte d'Assise il giorno 30 corrente. I 24 giovani erano soci della sezione di Bolzano della società austriaca «Oberland» con sede a Vienna. Nel principio del 1925, certo Francesco Michalek di Giuseppe, nato a Salisburgo nel 1903, da genitori di origine cecoslovacca, attualmente suddito italiano, residente a Bolzano, narrò a certo Amedeo Franzo, alle cui dipendenze lavorava, che egli era stato invitato da alcuni allogeni a far parte della sezione di Bolzano dell'associazione politica «Oberland». Dietro consiglio del Franzo, il Michalek si iscrisse all'«Oberland», di cui rivelò gli scopi antitaliani al barone Vittorio Altemburger, centurione della Milizia nazionale e gli svelò il segreto dell'associazione, la quale arruolava di soppiatto soci dai 18 ai 40 anni e raccoglieva il più possibile armi e munizioni. Così la sera del 4 novembre 1925 nella sala del ristorante Hofer Kattel di Gries, carabinieri e militi sorpresero una adunanza di una ventina di soci dell'«Oberland». Il presidente Verhonz Jugomar, di 22 anni, suddito austriaco, aveva appena terminato un discorso pieno di odio contro l'Italia. Diciannove persone vennero arrestate e altri dodici soci dell'«Oberland» passarono poi alle carceri. Gli arrestati furono condotti a Trento e a loro carico si è subito aperta una rigorosa inchiesta. Sono stati raccolti e sequestrati nelle abitazioni degli imputati, numerose armi, lettere compromettenti e testi di discorsi antitaliani. Da tutto questo materiale risulta che l'«Oberland» aveva lo scopo di preparare la riscossa nell'Alto Adige.

Fra i difensori si danno come sicuri i nomi degli avvocati tedeschi Helmak e Ritz del foro di Bolzano che si trovano già a Verona. A questi si aggiungeranno altri avvocati di nazionalità tedesca. L'avv. Luigi Sancassani di Verona ha declinato l'incarico di fiducia offertogli, esempio seguito da tutti i patrocinatori penali del Foro veronese.

Per avvocati d'ufficio vi saranno l'avvocato Tommasini, segretario del Consiglio dell'Ordine, da questi designato e gli avv. Norinelli e Zanetti che non hanno ancora accettato l'incarico. Dato il gran numero degli imputati si fanno i nomi anche di tre avvocati del Foro di Milano tra i quali anche l'ex on. Cornaggia.

Il Segretario dei Sindacati Friulani

a colloquio con gli on. Rossoni e Starace

UDINE, 26

E' rientrato ieri mattina da Roma il segretario generale dei Sindacati friulani, Alberto Consarino. Il segretario generale durante la sua permanenza alla capitale è stato ricevuto dal presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, on. Edmondo Rossoni.

L'on. Rossoni si è vivamente compiaciuto col segretario generale dell'opera da lui compiuta nel Friuli, e, nel riconfermargli la fiducia, lo ha definitivamente designato a reggere l'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione, pur rimanendo sempre a disposizione della Confederazione stessa, per maggiori incarichi.

L'on. Rossoni ha inoltre formalmente promesso al geometra Consarino di partecipare alla grande manifestazione che i Sindacati friulani indiranno il 21 aprile dell'anno prossimo, in occasione del Natale di Roma.

Il segretario generale è stato inoltre ricevuto dall'on. Achille Starace, vice segretario generale del P. N. F., al quale ha esposto alcuni aspetti del movimento Sindacale nelle provincie di Udine e Belluno.

L'adunanza del Direttorio dei Volontari

di Gorizia

GORIZIA, 26

Ieri sera si è riunito, sotto la presidenza di Piero Bozzini, il consiglio direttivo della Sezione volontari di guerra. Il presidente, dopo aver aperto la seduta, ha dato lettura di un nobilissimo messaggio trasmesso dal Comitato nazionale dei volontari di guerra per commemorare il glorioso compagno di arme e di fede Fulcieri Paulucci de' Calboli, alla cui memoria è stato recentemente inaugurato un busto sul Pincio. L'oratore aggiunse brevi parole per commemorare questo purissimo eroe e propose, e il consiglio direttivo approvò, d'indirizzare al marchese Paulucci de' Calboli Barone, capo di gabinetto di S. E. il Capo del Governo, il seguente telegramma: «Bandiera volontari guerra Santa Gorizia inchinasi in onore purissimo sacrificio gloriosissimo italiano».

Il presidente quindi, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i commilitoni, espresse parole di vivo ringraziamento all'ing. Franzot per aver curato con profondo amore la realizzazione dell'iniziativa cittadina di onorare la memoria di Guido Resen con l'erezione del ricordo marmoreo, al collega Graziani per l'organizzazione perfetta della cerimonia austera e solenne dello scoprimento dell'erma ed al marchese Giusto Obizzi e al sig. Mario de Bassa, iniziatori della sottoscrizione e validi collaboratori del Comitato per le onoranze a Guido Resen.

Ha quindi illustrato ampiamente una importantissima circolare del Consiglio nazionale dei volontari indirizzata ai presidenti delle Sezioni ed ai componenti la Giunta consultiva della Associazione nazionale volontari di guerra. Dopo una lunga discussione, alla quale parteciparono tutti i presenti, il consiglio direttivo unanime deliberò di attenersi scrupolosamente alle disposizioni ed agli ordini contenuti nella circolare stessa.

Si trattò quindi in merito al capo 2.o, art. 12 dello statuto dell'Associazione, in merito all'obbligo di far prestare e sottoscrivere l'atto di giuramento. Venne dato incarico alla segreteria di preparare i moduli necessari e di provvedere alla stampa della formula del giuramento in calce alla quale ogni volontario dovrà apporre la propria firma.

Giusta l'art. 6 del capo 2.o dello statuto dell'Associazione, il presidente propose che il consiglio direttivo approvi l'invio al Consiglio nazionale della proposta di nominare il sen. Giorgio Bombig socio d'onore della Associazione nazionale volontari di guerra, per le sue benemerenze patriottiche. Il consiglio direttivo unanime approvò.

Il presidente Bozzini, dopo aver rilevato l'importanza del Prestito del Littorio ha invitato i colleghi del consiglio direttivo di far la necessaria propaganda affinchè tutti i volontari concorrano a questa bellissima battaglia voluta dal Duce per il bene della Nazione.

Ricorrendo il 14 maggio 1927 il decimo anniversario della prima presa di cima Monte Santo, il presidente Bozzini, dopo aver rievocato come in quella occasione il 3.o battaglione del 230.o fanteria arrivava, scalando il costone sopra l'Isonzo, a conquistare la vetta e le rovine del santuario con alla testa il capitano Guido Slataper, che per quel fatto d'armi fu decorato con la medaglia d'oro, propone ed il consiglio direttivo ad unanimità approva, di ricordare, nel decimo anniversario, quel fatto d'armi che onora l'eroismo del fante italiano ed è titolo di gloria per i volontari giuliani, poichè proprio un giuliano è stato l'artefice principale e ufficialmente riconosciuto di quella azione, di far murare per iniziativa della Sezione di Gorizia volontari di guerra una lapide sul muraglione della costruenda gradinata che porta alla nuova chiesa. Dopo esauriente discussione, il consiglio direttivo decise di proporre alla Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati di organizzare la cerimonia per il giorno 15 maggio, con un pellegrinaggio di tutti i volontari sul Monte Santo.

Per quanto riguarda la costituzione della Sezione di Gorizia dell'Unione nazionale degli ufficiali in congedo, il presidente, dopo aver rilevato l'importanza e la necessità dell'affratellamento di tutti gli ufficiali in congedo residenti a Gorizia, ha dato precise disposizioni al segretario per l'invio di un personale invito d'intervenire all'assemblea.

Il consiglio direttivo infine trattò il problema del monumento alla Vittoria sul colle del Castello di Gorizia. L'ing. Franzot riferì in merito ad un colloquio avuto con lo scultore Eugenio Baroni sul progettato monumento del fante sul S. Michele. Dopo aver prospettato la possibilità che il monumento ideato da Eugenio Baroni, opera architettonicamente e scultoreamente sublime e perfetta, che esprime non solo il sacrificio del fante santo, ma l'ascensione anche del popolo italiano, si possa costruire sul colle del Castello, propone d'invitare a Gorizia lo scultore Eugenio Baroni.

Il consiglio direttivo, dopo aver approvato con entusiasmo la relazione dell'ing. Franzot, ha trattato in merito alla questione della sede sociale, delle nuove iscrizioni e della costituzione del Gruppo internati politici di Gorizia.

Un incidente al direttissimo Roma-Torino

ROMA, 26

Il Ministero delle Comunicazioni comunica: Il direttissimo n. 18 (Roma-Torino) di stamane, all'ingresso della stazione di Pisa, avrebbe dovuto arrestarsi ai segnali di protezione, per dar libero passaggio al direttissimo n. 15 (Torino-Roma) che partiva dalla stazione stessa. Ciò perchè, essendo entrambe a doppio binario, le due linee che convergono a Pisa da Livorno e da Spezia, il binario di arrivo da Livorno interseca quello di partenza per Spezia. Questo attraversamento, in seguito ad inconvenienti verificatisi in passato, è ora protetto, oltre che con le consuete segnalazioni, da un binario tronco di sicurezza, il cui scambio è collegato ai segnali in modo che quando questi sono chiusi lo scambio immette nel binario pronto anzichè dare la via per l'attraversamento. Il treno 18, entrando irregolarmente a segnali chiusi, si è appunto istradato sul binario di sicurezza, e non arrestato in tempo, ha raggiunto il paraurti che sta in fondo al binario tronco, sviando col locomotore elettrico e con quattro veicoli. Soltanto una viaggiatrice ha riportato lievi contusioni. La circolazione dei treni non ha subito impedimenti. Si sono avuti peraltro dei ritardi ai treni cadenti in quell'intervallo di tempo.

Disastroso uragano nell'Arkansas

NEW YORK, 26

Ieri nel pomeriggio un violento uragano si è abbattuto sulla regione meridionale dell'Arkansas e sulla città di Missuri, tagliando le comunicazioni e le linee telegrafiche e telefoniche.

Non si conosce ancora il numero esatto delle vittime, ma si crede che vi sieno una sessantina di morti e un centinaio di feriti. Vi sarebbero stati in particolare 29 morti e 50 feriti nell'Arkansas, 30 morti e almeno 50 feriti nella contea di Cleburne. Le abitazioni sono crollate. Le vie cittadine presentano un aspetto desolatissimo.

A Brandisville (Arkansas) il panico si è impadronito della popolazione, terrificata dai boati precursori dell'uragano e le donne e i bambini hanno preso la fuga, gettando grida di spavento.

L'ennesima evasione di Beltramme

ROMA, 26

Un pericoloso specialista in evasioni più o meno drammatiche è riuscito ad evadere ancora una volta. Alcuni mesi or sono durante un pomeriggio passava sul ponte Garibaldi un furgone che si dirigeva verso il carcere di Regina Coeli. Misteriosamente uno dei prigionieri, nonostante la sorveglianza esercitata dai carabinieri di scorta e le robuste sbarre apposte all'apertura dell'autocarro, riusciva a fuggire. Costui era quel Romano Beltramme di cui oggi ci occupiamo.

Per quante ricerche fossero fatte il Beltramme non fu potuto rintracciare. Due notti fa, mentre un pattuglione notturno percorreva le strade del quartiere di Campo Marzio, si incontrava con un giovane dall'aspetto niente affatto rassicurante e gli chiese le carte di riconoscimento e le generalità. I documenti non esistevano, ma il fermato non esitava a fornire un nome che ingenerando però nei funzionari qualche dubbio, li spingeva a tradurre il giovane in ufficio, ove veniva identificato per Romano Beltramme, da tanto tempo ricercato. Allora il giovane che evidentemente ha una spiccata tendenza per le evasioni romanzesche, durante la prigionia si mise a elaborare il suo piano e nella scorsa notte chiedeva al piantone di guardia di essere tratto fuori dalla camera di sicurezza perchè afflitto da gravissimi dolori. Senonchè, varcata la soglia della cella, il Beltramme con una agilità fulminea riusciva ad allontanarsi dal suo custode ed a darsela a gambe attraverso i lunghi corridoi conventuali del commissariato, per raggiungere la strada e guadagnare la libertà.

Sanguinosa rissa fra genero e suocero

a Straza di Circhina

GORIZIA, 26

In una casa rustica di Straza, in quel di Circhina, è avvenuta questa sera una ferocissima zuffa in cui poco mancò non ci lasciasse la vita certo Francesco Magaine, di 66 anni.

L'origine della fierissima zuffa va ricercata in antiche ruggini esistenti tra il Magaine e il genero Antonio Squarcio, di 42 anni, per ragioni di interesse.

Lo Squarcoi, che aveva impalmato la mano di una graziosa figlia del Magaine, era dedito al lavoro, e alla famiglia più di ogni altro pensava, cercando di rendersi utile anche ai vecchi. Il Magaine nutriva però contro il genero un sordo rancore le cui origini erano indubbie: ragioni di interesse consigliavano il vecchio contadino a dimostrarsi tirchio e rude col generoso lavoratore che oltre a faticare intensamente, doveva anche subire le pungenti osservazioni del suocero.

Stasera i due ebbero una delle solite dispute che però assunse aspetti e proporzioni tragiche. Le donne, terrorizzate, avevano raggiunto le stanze vicine per sottrarsi ai colpi che i due uomini si menavano nell'oscurità, dopo aver infranto l'unico lume della cucina. A un determinato momento si udì un grido acuto di dolore, seguito da un sordo tonfo. Il vecchio, colpito da una bottiglia alla testa, cadde a terra con la faccia rigata di sangue. Le donne e i familiari accorsi constatarono che il Magaine aveva riportato una larga ferita alla testa e perciò lo condussero in un vicino posto di medicamento dove si ebbe le cure del caso. Il medico che lo visitò si riservò di pronunciarsi in merito alla ferita.

I carabinieri, avuto sentore del fatto, si recarono sul posto e procedettero all'arresto dello Squarcio che fu tradotto alle carceri giudiziarie.

Vetturale derubato a Monfalcone

MONFALCONE, 26

Il vetturale Agostino Zamolla fu Domenico, abitante in via Belforte, oggi verso le ore 16 era assente per ragioni della sua professione ed assenti erano pure i suoi famigliari.

I ladri, approfittando del momento buono, forzarono una finestra a pianterreno, prospettante la via, ed introdottisi in casa fecero una minuziosa visita in ogni angolo dell'appartamento senza trovare nulla di loro aggradimento.

Rovistarono armadi, cassetti ecc., ma non pensarono di sollevare il marmo di uno sgabello, sotto il quale vi era nascosta una somma di più centinaia di lire in banconote di Stato.

In mancanza d'altro, i mariuoli, di cui non si ha nessuna traccia, si accontentarono di una mezza pagnotta di pane.

14 morti in un canale sotterraneo

PARIGI, 26

Secondo un telegramma da San Francisco, un canale sotterraneo in costruzione nella città di Oackland è stato inondato in seguito alle pioggie torrenziali degli ultimi giorni. Quattordici persone vi hanno trovato la morte.

La riscossione della tassa di circolazione

affidata all'Automobile Club d'Italia

ROMA, 26

Con regio decreto legge il ministro per le Finanze è autorizzato a provvedere alla stipulazione di una convenzione con l'Automobil Club d'Italia, ente morale, in virtù della quale verrà affidato all'ente stesso l'incarico della riscossione delle vigenti tasse sulle automobili, i motocicli e i motoscafi.

I porti dell'Equatore. La Repubblica dell'Equatore ha deliberato di migliorare considerevolmente i propri porti toccati regolarmente dalle nostre compagnie di navigazione facenti la linea del Centro America e Sud Pacifico. I più importanti lavori saranno fatti nel porto di Esmeralda, il quale sembra destinato a divenire il più importante della Repubblica perchè dallo stesso parte la ferrovia attualmente in costruzione destinata a ridurre al minimo possibile la distanza fra la capitale Quito ed il mare. Esmeralda è attualmente un piccolo porto di secondaria importanza anche dal punto di vista equatoriano, mentre il porto vantante il maggior traffico della nazione è precisamente quello di Guayquil. Altri lavori importanti saranno fatti a Puerto Bolivar, presso la frontiera peruviana, a Caraquez ed a Manta, porto che sta assumendo grande importanza per l'esportazione dell'avorio vegetale, utilizzato com'è noto nella fabbricazione di bottoni, industria molto importante specialmente in Italia.

COMUNICATI *)

Nel 25.o anniversario di matrimonio di **VITTORIA PETRIS** e **ELEUTERIO GIOSEFFI** i figli augurano ogni felicità. Parenzo, 27 novembre 1926.

LINA GIOSEFFI maestra e **GUIDO URSICH** direttore di banca oggi sposi. Parenzo-Buie, 27 novembre 192 .

In ricorrenza del 40.o anno del matrimonio di **MARIA e ANTONIO PREGARZ** i generi, i figli e i nipoti augurano ogni felicità e ancor lunghi anni di vita serena.

In relazione al comunicato di ieri del locale **VICECONSOLATO TURCO**, mi premo precisare che dopo aver servito per 35 anni onoratamente e a piena soddisfazione di tutti i miei Titolari, io ho abbandonato ora il mio impiego per ragioni esclusivamente riflettenti le nuove condizioni impostemi che non erano di mia convenienza.

Approfitto dell'occasione per esprimere a tutti i miei numerosi amici e conoscenti, i quali anche in quest'occasione, mi hanno assicurato della loro immutata stima e considerazione, i sensi della mia più profonda gratitudine.

NESSIM ALADJEM

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
DALMAZIA - GRECIA - RODI - EGITTO SICILIA
dal 9 al 29 gennaio 1927
Prezzo minimo: Lire oro 750
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

NAVIGAZIONE A VAPORE
"RAGUSEA,, S. I. A.
Sede in Ragusa
Il piroscafo di prima classe
"SOLUN,,
partirà da Trieste il giorno 2 dicembre a. c. assumendo merci e passeggeri ai seguenti scali:
ALESSANDRIA, PORT SAID, JAFFA, CAIFA, BERUTTI, TRIPOLI, MERSINA, ALESSANDRETTA, CIPRO.
Gli agenti: E. MILANO & C.o Telef. 12-75 e 5-31

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto **oggi, 27 corr.**, dalle 9 alle 10: Candele; pennelli; spago; spazzole paglia; armadio e credenza da cucina; macchina da cucire; scrivania sistema americano; trapano a mano.

PERSONE CON CAPITALI in inferiori a L. 30.000, cooperazione, attività, **CERCANSI** prontamente per formare cooperativa e creare diversi spacci di generi alimentari, giuste nuove disposizioni governative. Saranno tenuti in considerazione i primi. Scrivere: Cassetta 12071 Z, Unione Pubblicità Trieste.

Salone Mode
E. COGOI
Corso V. E. III, N. 13, I piano
Assortimento cappelli da Signora — Rimodernature

PALETOTS
da Lire **160** in poi
SOPRABITI
Gabardine con fodera pelo di cammello, finissima, Lire **310**
Covercoats con fodera pelo di cammello, finissima, Lire **295**
Fodere sciolte, finissime, in pelo di cammello, L. **80**, a quadri Lire **85**
FISCHBEIN
VIA MURATTI N. 4

Cappelli per signora
SALONE DI MODE
VIALE XX SETTEMBRE N. 22, I p.
Telefono 45-51

T. PASSALACQUA
GUANTI
Per pochi giorni vendita di tutti gli articoli con
forti ribassi
Osservate le nostre vetrine
PIAZZA CAVANA N. 3

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

COOPERATIVE OPER
Maiale nostran
di primissima qualità
Coscia, carré, spalla al k
Lire **10.80**
Sugna al kg. Lire **8.80**
Lardo, pancetta, stinchi, kg. Lire **8.—**
Testa, piedi, cotiche al k
Lire **5.60**
In vendita nelle nostre mace e nei chioschi dei mercati
LA DIREZI

DICEMBRE 1926
MERCOLEDI'
1
DOUGLAS FAIRBANK
nella sua ultima creazione
Don X figlio di Zorr
al
CINEMA DEL CORSO
(Filodrammatico)

Il massimo assortimento in
STOFFE
e la più grande
SARTORIA
per SIGNORE e SIGNORI
con i più rinomati tagliatori
sono offerti dalla
Casa in Confezioni
BELTRAME
TRIESTE
Corso V. E. 35-37

Al Garibal
una film di primo ordine
Grand Guign
protagonista:
ELAINE HAMERSTEI
Imminente:
Tredonn
dramma di Ernst Lubitsch
con
MARIE PREVOST
PAULINE FREDERICK
MARY CARR

Fornai
acquistate la macchina br vettata automatica
Spezzatrice universale
unica del genere, costrui in Italia.
Economia — Sveltezza
Rendimento
A. R. M. I.
Corso Venezia 63 - Milan

Folloni anche ieri all' „Ita
per la film
«L'ISOLA CHE UCCIDE»
ovvero
Senza cuore, si muore
interpretata in modo superbo dagli attori:
DORIS KENYON, FRANK MA LLOYD HUGHES e HOBART HOSWO
La film viene accompagnata da musica: Puccini: «Tosca»; Leonir: «Gioconda»; Carena: «Primavera»; Borsatti: «Sogno»; Durla: «Serenata»; Bizet: «Pescatori»; Puccini: «Butterfly»; Bizet: «Arlesienne»; dano: «Andrea Chénier»; Chopin: Come si vede tutte le migliori pagine
Da oggi sono permessi «Inviti» «Tessere».

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste per il Prestito del Littorio

Sottoscrivere!

Gli scopi che il Regime si propone di raggiungere col Prestito del Littorio sono stati chiaramente indicati dal Duce in una recente intervista. Gioverà che i cittadini li abbiano bene presenti, poichè essi si inquadrano nella grande battaglia finanziaria che il Governo fascista ha impegnato per restituire alla Patria la pienezza dei suoi movimenti politici e l'autonomia della sua situazione economica.

L'on. Mussolini ha dunque precisato che la nuova grande operazione finanziaria tende essenzialmente a raggiungere i seguenti obiettivi:

1) graduale deflazione, poichè ad ogni miliardo di prestito versato o di debito consolidato corrisponderà il ritiro dalla circolazione di un uguale ammontare di valuta deprezzata; 2) graduale miglioria della valuta, poichè ad ogni diminuzione della circolazione corrisponderà un miglioramento per una aliquota proporzionale alla somma ritirata; 3) graduale diminuzione del costo della vita, poichè il valore di acquisto della moneta è proporzionale alla sua quotazione sui mercati; 4) l'immancabile beneficio per tutti, poichè la deflazione, la migliorata quotazione, l'aumentato valore di acquisto, il diminuito costo della vita, costituiranno il benessere cui la Nazione ha il diritto d'aspirare.

Che cosa vuol dire tutto ciò? Significa questo: che sottoscrivendo al Prestito del Littorio si adempie al proprio dovere di cittadini e si provvede contemporaneamente al proprio interesse economico per oggi e per domani.

Delle fasi successive, onde il Duce ha scomposto, con impareggiabile abilità tattica, la poderosa battaglia per la ricostituzione economica del nostro Paese, questa, che s'impernia sul Prestito del Littorio, è evidentemente la più importante, perchè la decisiva.

Occorre che tutti i cittadini, e in prima linea coloro che la fortuna ha più favorito, tengano presente la vastità del compito che il Duce si è imposto e sentano tutta la bellezza dell'appello che egli ha rivolto alla Nazione.

Trieste anche questa volta, come il solito, saprà fare il suo dovere. Nell'adunanza tenuta l'altra sera, per encomiabile iniziativa dell'on. Barduzzi, la nostra città ha dimostrato di comprendere, materialmente e spiritualmente, il compito che le spetta quale centro di eccezionale importanza economica per la vita della Nazione.

Le sottoscrizioni avvenute nei giorni scorsi, quelle che oggi elenchiamo, il fervore delle iniziative che si moltiplicano in tutte le classi sociali danno sicuro affidamento che Trieste anche questa volta saprà essere all'altezza del suo fulgido patriottismo, ponendo onoratamente il suo nome accanto a quello delle maggiori sorelle.

In questa nobile gara anche il tempo crea un privilegio d'orgoglio: chi prima arriva, meglio arriva. E Trieste, siamo certi, non sarà l'ultima al traguardo!

Una riunione presieduta dall'on. Barduzzi

L'on. Barduzzi, che in questi giorni dedica buona parte della sua attività al Prestito del Littorio, ha riunito ieri nel suo ufficio alcuni tra i maggiori esponenti della finanza e dell'industria triestina, allo scopo di concretare i mezzi più idonei perchè il Prestito raggiunga, anche in provincia di Trieste, quei risultati che sono nei voleri del Governo.

All'importante riunione erano presenti: il comm. Zanconato, per la Prefettura; il comm. Perez, commissario del Comune; l'on. Banelli, presidente dei Magazzini Generali; il comm. Sanguinetti, presidente della Federazione Industriali; il cavaliere del lavoro Alberto Cosulich; il comm. Guido Segre, commissario della Camera di Commercio; il gr. uff. Ucelli, direttore generale del Lloyd; il gr. uff. Scaramangà; il comm. Arminio Brunner; il prof. Cosolo.

Attraverso tutti gli enti rappresentati dai predetti signori si svolgerà, a favore del Prestito del Littorio, un'intensa propaganda che, siamo certi, darà i più lusinghieri risultati.

Sottoscrizioni e iniziative cittadine

La Società Editrice del *Piccolo* ha sottoscritto lire 100.000. Inoltre la Società ha anticipato al personale di redazione, amministrazione, pubblicità e tipografia l'importo necessario per la sottoscrizione di 200 lire nominali per persona.

Il gr. uff. Ettore Pollich ha sottoscritto per lire 50.000.

Fra le numerose sottoscrizioni effettuate alla Banca d'Italia, segnaliamo le seguenti superiori alle 25.000 lire: Cassa Circondariale di Malattia, Trieste, lire 200.000; Istituto Nazionale Assicurazioni Infortuni sul Lavoro, Trieste, lire 100.000; Saul D. Modiano, Trieste, lire 200.000; Banca della Venezia Giulia, Trieste, lire 41.000, Francesco Parisi, Trieste, lire 100.000; Ditta Francesco Parisi, Trieste, lire 50.000; Banca Popolare Capodistriana, Capodistria, lire 28.800; Associazione Interessati Commercio Legnami, Trieste, lire 60.000; comm. Camillo Ara, Trieste, lire 30.000; Camera di Commercio e Industria, Trieste, lire 186.000; «La Fenice» Compagnia Assicurazioni Vita, Trieste, lire 158.000.

Le sottoscrizioni in contanti raccolte fino ieri dalla sede locale della Banca d'Italia raggiunsero lire 1.947.100.

Un appello agli albergatori. Il segretario dell'Associazione provinciale fascista del turismo rivolge ai propri associati il seguente appello: «D'ordine ricevuto dalle superiori gerarchie l'Associazione provinciale fascista del turismo invita tutti i proprietari di alberghi, agenzie di viaggi, stabilimenti balneari, luoghi di cura e simili di Trieste e Provincia a dare tosto esempio di civismo sottoscrivendo al Prestito del Littorio

La sottoscrizione e gli insegnanti primari. In ottemperanza alle disposizioni della Segreteria provinciale dell'A. F. S. P. di Trieste, fattasi iniziatrice di una sottoscrizione fra i soci delle Sezioni locali per il Prestito del Littorio, la Sezione locale di Trieste sta prendendo accordi con l'autorità comunale sul modo di facilitare ai colleghi la sottoscrizione al Prestito.

La circolare del Prefetto

ai capi delle Amministrazioni statali

Il prefetto gr. uff. Gasti ha diretto ieri ai capi delle Amministrazioni dello Stato a Trieste, a S. E. il primo presidente della Corte d'appello, a S. E. il procuratore generale del Re, ai sottoprefetti di Postumia, Monfalcone e Sesana, al questore di Trieste, la seguente circolare:

«S. E. il ministro delle Finanze mi ha diretto il seguente telegramma circolare:

«Per facilitare accoglimento vivo desiderio patriotticamente espresso pel concorso impiegati ed agenti statali al Prestito Littorio sono ammesse sottoscrizioni non inferiori lire duecento nominali ciascuna con versamento quattordici rate mensili da trattenersi su stipendio paghe a partire mese corrente. Prego provvedere per raccolta tali sottoscrizioni presso personale tutti servizi statali provincia esclusi finanziari cui provvede Intendenza. Sono in corso istruzioni circa modalità rilascio titoli e versamento somme trattenute che frattanto dovranno cautamente custodirsi. Gradirò cenno telegrafico assicurazione. Ministro Finanze Volpi».

Le finalità patriottiche del Prestito

Non dubito che tutti gli impiegati e gli agenti statali della provincia di Trieste sentiranno spontaneamente il dovere di sottoscrivere al Prestito del Littorio, che è diretto a risolvere alte finalità patriottiche, a dare nuovi mezzi al Governo Nazionale per il raggiungimento delle vittoriose mete assegnate alla sua insuperabile opera, a riaffermare di fronte alla nostra coscienza e di fronte alla contemplazione del mondo intero la forza, la coesione, la infrangibile saldezza di questa nostra adorata Italia rinata a nuova ardente, balda, sicura giovinezza sotto l'egida del Fascismo e sotto l'impulso e l'alito suscitatore del Duce.

Le agevolazioni con i diluiti versamenti rateali concesse agli impiegati statali per la sottoscrizione del Prestito, sono tali da non consentire che sia ad alcuno di peso il tenue sacrificio mensile richiesto dal contributo minimo della sottoscrizione.

Una lieve privazione, la rinuncia ad un piccolo svago, ad una spesa insignificante durante il mese basta per compensare la piccola falcidia sullo stipendio che non va perduta ma si accumula in un risparmio provvido, che i più non avrebbero fatto e che in capo a poco più di un anno darà diritto al possesso di un titolo che colla sua rendita sarà nella famiglia forse il nucleo generatore di nuovi risparmi, e comunque rappresenterà un capitale disponibile, una piccola riserva pei giorni dell'improvviso bisogno, ma soprattutto sarà la prova ed il documento tangibile del dovere compiuto verso la Nazione e verso il Regime.

E' questa l'occasione per dimostrare che la fede opera, che l'entusiasmo si traduce in realtà fattiva e concreta, che l'adesione ed il plauso al Governo per la sua immane fatica e per i meravigliosi risultati raggiunti e da raggiungersi non si esauriscono in sole parole; ma si materializzano nel piccolo esborso e si suggellano nel lieve sacrificio.

Sacrificio lieve e doveroso

Chi resistesse a questa prova doverosa e necessaria fatta per tutte le possibilità e per tutte le condizioni anche le meno agiate dimostrerebbe una insensibilità ed una freddezza che nessuna altra manifestazione potrebbe riabilitare.

Ricordare che per l'avvenire d'Italia e per il Fascismo migliaia di ardenti giovani hanno dato ben altro che poche monete, ben altro che un misero contributo di denaro, ma hanno dato la vita, hanno dato tutte le gioie di una fiorita primavera piena di lusinghe e di promesse, ed hanno dato tutte le lagrime delle madri piombate nel lutto, tutte le speranze dei padri per il sostegno della loro vecchiaia, ricordare dico questo olocausto e questa ecatombe di vittime purissime per una corresponsione così inconfrontabile sarebbe avvicinare cose sublimi a infime cose; ma tuttavia non solo per tale circostanza, ma in ogni atto ed in ogni momento della vita la luce di questa grande e sacra epopea fascista deve raggiare su di noi e sulle nostre opere per illuminarne la via e per segnarci il compito ed il dovere.

Sotto questa rievocazione è con commosso pensiero che io mi rivolgo a voi, sigg. capi servizio di tutte le Amministrazioni dello Stato in questa provincia per dirvi che sono certo che nessuno dei vostri dipendenti dai più alti a quelli di inferiore grado mancherà all'appello, per dirvi che sono sicuro che la provincia di Trieste non avrà in questo campo ed in questa battaglia alcuna disertore, per dirvi che desidero che le cifre che da me verranno segnalate al Governo come risultato della sottoscrizione fra gli statali della provincia sieno proporzionalmente le più alte o fra le più alte del Regno; e Trieste è ben degna che questo esempio sia dato in Essa, nella Città Redenta ove ogni fede italica deve avere la sua consacrazione e la sua esaltazione, nella città ove il Regime per comandamento del Duce manda i suoi migliori funzionari, ed ove i funzionari dell'ex regime debbono anelare e anelano di dare in ogni occasione prova novella e sempre gradita della loro perfetta adesione, del loro entusiastico consentimento ad ogni palpito e ad ogni chiamata della Madre Patria.

Prego, pertanto, le SS. LL. di raccogliere prontamente le sottoscrizioni dei loro dipendenti in tutta la provincia e di farmele pervenire al più presto possibile disponendo in pari tempo per le prime trattenute che dovranno iniziarsi da domani 27 corrente mese.

Mi riservo di dare successive indicazioni riguardo alle somme raccolte».

Un contributo che è un esempio. Il cieco Luigi Ranzatto, che attualmente si trova a Susa, ricoverato in quell'Istituto di rieducazione dei ciechi, ha inviato al prefetto gr. uff. Gasti, la seguente nobilissima lettera: «Anzitutto La ringrazio una volta ancora per l'eccelsa bontà dimostrata verso di me e della mia famiglia. Le accludo ricevuta di lire 600 pel mese di dicembre, che avrà la somma cortesia di farmi recapitare pel 27 o 28 corrente mese a mezzo vaglia della Banca d'Italia.

Dell'importo che trovasi in Sua custodia, La prego sottoscrivere lire 200 al Prestito del Littorio, volendo io, sia pure modestamente, rispondere all'appello del Duce nostro.

Non potendo altrimenti dimostrarle la commossa gratitudine, implorerò giornalmente dal Cielo le più eccelse benedizioni. Con i più devoti ossequi, ecc.».

Ringraziamenti del Duce ai sensali di Borsa. Il prefetto gr. uff. Gasti, per incarico di S. E. il Capo del Governo, ha fatto pervenire al Gremio dei sensali di Borsa la seguente lettera, in risposta al telegramma di giubilo inviato in occasione del fallito attentato di Bologna: «Mi è gradito rendermi interprete dei più vivi ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo, per il telegramma di felicitazione inviatogli in occasione dell'attentato di Bologna».

Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione del P. N. F. comunica:

Il sig. cav. Filiberto Dalmazzo, tessera N. 319298, è riammesso a far parte del Partito Nazionale Fascista.

Il sig. Dante Bernardinello, tessera N. 123130, è espulso dal Partito Nazionale Fascista per indegnità.

Il sig. Feliciano Binetti, del Fascio di Zaule è espulso dal Partito Nazionale Fascista per indegnità.

Il Commissario: *Carlo Barduzzi.*

Nuove iscritte al Fascio Femminile. Vennero iscritte al Fascio Femminile le seguenti signore: Maria Perez, Giorgina Farchi, Lidia Marcovich, Lucia Paulin, Francesca Perach, Valeria Comar, Luigia Bison, Adorna Dubretti, Ida Paolina, Lea Mauroner, Ida Benedicich, Anna Zardi, Maria Pesante, Gina Giordani, Maria Fontana, Severina Lucchini-Rigatti, Ida Bullo, Orsola Flego, Anna Larese, Vanda Sossich, Assunta Mastroberardino, Vittoria Harsch, Gisella Gianelli, Linda Davanzo, Andreina Davanzo, Stefania Piazza, Gemma Werk, Maria Artelli-Gideni, Maria Strudthof-Iellersitz, Amalia Gamba.

Comando I.o coorte Milizia Balilla. Oggi, sabato 27 corr., alle 16, adunata generale dei Balilla delle scuole: «Complementari», «Ruggero Manna», «Rismondo», «San Francesco». Nessuno deve mancare.

Legione «S. Giusto». I premilitari del Corso Speciale sono comandati domani alle 8 (in divisa) in caserma per l'istruzione pratica.

Echi del Congresso magistrale regionale. Con riferimento al Congresso magistrale regionale, tenutosi a Trieste il 7 del m. c., il segretario provinciale dell'Associazione fascista della scuola primaria, ha ricevuto la seguente lettera inviatagli dal comm. prof. Acuzio Sacconi, segretario generale dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti:

«Caro Zoldan, ti esprimo tutta la mia soddisfazione ed il mio plauso per la magnifica riuscita del congresso giuliano. Tu vi hai rivelate grandi doti di organizzatore e di uomo di fede che, con la collaborazione dei due bravi amici Calligaris e Del Piero, raggiungeranno risultati sempre più mirabili. Approvo la politica scolastica che voi avete svolto, in pieno accordo con il r. Provveditore agli Studi e con le altre autorità scolastiche sotto la diretta ispirazione del Partito. Se vi è ancora un po' di malcontento e qualche malinteso nella situazione locale, io sono sicuro che tutto sarà chiarito tra non molto, se non mancherà in alcuno disciplina assoluta, onestà e fede intensa nelle ragioni del nostro movimento. Seguirò d'ora in poi più da vicino con maggiore premura e maggiore consapevolezza, la politica scolastica giuliana che ha un compito di primo ordine nel potenziamento dello spirito d'italianità ai confini della Patria.

Prego te di farti interprete presso tutti gli amici di Trieste, che vollero circondarmi di affettuose premure e cortesie durante la mia breve permanenza costà, dei miei schietti sentimenti di gratitudine e di affetto. In particolare ringrazia gli amici Vaselli, Calligaris e Del Piero che ci furono compagni nell'indimenticabile visita alle belle scuole della vostra Provincia. Cordiali saluti. - Il segretario generale: A. Sacconi»

Il dovere di ogni italiano: Sottoscrivere al Prestito del Littorio

La Camera di commercio ellenica di Trieste ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Occasione conclusione trattato commercio italo-ellenico, dovuto Vostro squisito intervento, Camera commercio ellenica a Trieste esprime V. E. sua massima soddisfazione tale atto destinato maggior sviluppo traffici fra le due zioni consorelle e consolidamento loro relazioni amichevoli ed economiche. — Dott. Afenduli, presidente».

Giubileo di attività. Il signor Rodolfo Brunner ha compiuto il 25 corr. 50 anni di attività commerciale, industriale e finanziaria. Era una data che un uomo di tanta e così varia e fortunata operosità non poteva lasciar passare senza segnarla, ed egli la volle ricordata nella forma più semplice e più simpatica: raccogliendo intorno a sè i suoi numerosi collaboratori attuali, ricordando i primissimi che la morte ha falciato. In una riunione tenuta in quel giorno, infatti, il signor Rodolfo Brunner si vide circondato dai rappresentanti dell'alta finanza triestina, dai suoi amministratori dei possessi terrieri della Toscana e del Friuli e dagli addetti delle varie sue aziende. A tutti parlò con paterno affetto, e toccanti parole di memore riconoscenza ebbe per gli scomparsi.

Il cav. del lavoro Edgardo Morpurgo, presente al convegno, rispose ringraziando ed esprimendo al signor Brunner l'augurio più fervido che la sua preziosa attività possa essere conservata per molti anni ancora nei vari campi a cui con tanta intelligenza e slancio egli ha operato e opera.

I senatori Mayer e Valerio, suoi colleghi nel Consiglio d'amministrazione alle Assicurazioni Generali, forzatamente assenti, inviarono al signor Brunner calorosi telegrammi d'ammirazione e di augurio.

L'assemblea generale della Società fra carabinieri in congedo. Domani alle 10, nella sala della Società liutistica «Euterpe» (via dei Leo N. 11) avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Approvazione del nuovo statuto sociale, elaborato sulla base dello statuto 8 giugno 1924 in concordanza con lo statuto della Federazione. 2. Elezione delle cariche sociali. 3. Varie. L'Associazione raccomanda a tutti gli associati di non mancare, data la particolare importanza delle deliberazioni che dovranno essere prese. Al congresso sono invitati tutti i militari dell'Arma dei carabinieri reali in congedo, residenti nella provincia di Trieste.

La convenzione italo-austriaca sull'esercizio delle assicurazioni private. La locale Prefettura comunica: «La *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio u. s., N. 165, contiene l'avviso col quale si dà notizia dell'avvenuta ratifica della convenzione 6 aprile 1922 tra l'Italia e l'Austria, relativa all'esercizio delle assicurazioni private. Il testo di essa è stato pubblicato, insieme al regio decreto legge 13 dicembre 1923, N. 3150, che l'ha approvato e reso esecutivo, sulla *Gazzetta Ufficiale* N. 35 dell'11 febbraio 1924».

Per la rinnovazione di licenze d'affittacamere, agenzie d'affari e simili. La Questura comunica che le nuove istanze documentate per la rinnovazione delle autorizzazioni per affittacamere, vendita di preziosi, agenzie d'affari, vendita di armi ed esplosivi, dovranno essere inoltrate entro il 10 dicembre p. v. ai commissariati di P. S. del rispettivo rione.

Nazionalizzazione di ferrovie jugoslave. Pare che il Governo jugoslavo abbia intenzione di nazionalizzare tutte de società ferroviarie private e a tal uopo saranno prossimamente iniziate le trattative tra il Governo jugoslavo e i rappresentanti dei proprietari delle singole società ferroviarie

Una circolare della Direzione dei Corsi premilitari

La Direzione Corsi Premilitari porta a conoscenza di tutti gli interessati quanto segue:

«In applicazione dell'art. 11 del R. Decreto legge 4 aprile 1924 n. 1292 che approva l'ordinamento della M. V. F.: l'istruzione Premilitare nell'anno 1926-27, sarà affidata interamente alla M. V. F. e si svolgerà secondo le norme e i programmi già in vigore nello scorso anno.

L'istruzione Premilitare verrà impartita in due anni consecutivi. Al primo anno di corso potranno partecipare i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età ed al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi e che già abbiano frequentato, con esito favorevole, il primo anno.

Potranno anche partecipare al primo anno di corso i giovani che compiranno il 17.o anno di età entro il 31 dicembre p. v. restando tuttavia inteso che essi dovranno presentarsi agli esami con i giovani della classe cui appartengono.

Il primo anno di corso avrà la durata di sei mesi ed il secondo anno quella di quattro. Per quest'anno, la data d'inizio dei corsi normali rimane stabilita al 1.o dicembre p. v. e pertanto si informa che presso questa Direzione dei corsi (via Ferriera 12) sono aperte giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 le iscrizioni ai due corsi sopra accennati. Il direttore dei corsi: seniore Martinis».

La Commissione delegati

della Società contro la tubercolosi

Il presidente della Società contro la tubercolosi comm. Lodovico Braidotti ha inviato a tutti i segretari di Corporazione e di Sindacato la seguente lettera circolare, per invitarli a far parte della Commissione delegati della benefica istituzione:

«Pregiatissimo signor Segretario, in seno a questa Società contro la tubercolosi — allo scopo di affiancare l'opera umanitaria e sociale — è sorta da tempo una Commissione apposita, che è la «Commissione Delegati», costituita dai rappresentanti di tutte le Istituzioni scolastiche della città e di tutti i Segretari di Corporazione e di Sindacato fascisti.

Questa Commissione si propone di accertare i casi di tubercolosi, di istruire le famiglie colpite sul modo di contenersi per non diffondere il morbo e di presentare le proposte alla Società contro la tubercolosi per recare agli ammalati bisognosi, per quanto è dato alle sue forze, quegli aiuti materiali e morali, mediati o immediati richiesti dal caso.

Appare evidente che l'attività molteplice della Società contro la tubercolosi riuscirà tanto più efficace, larga e benefica, quanto più intensificata sarà l'azione dei membri della sua «Commissione Delegati», chiamati, ciascuno nel proprio ambito, a concorrere all'opera d'accertamento, di segnalazione, di consiglio e di appoggio morale.

Questa Società, convinta che la S. V. sarà pienamente compresa della importanza della causa nonchè del beneficio che può derivare dall'attività della «Commissione Delegati» menzionata, si permette di rilevare che V. S. potrà in tal modo non solo collaborare all'opera generale di difesa contra il terribile morbo, ma che potrà essere anche utile rispetto all'ambito proprio, segnalando alla Società contro la tubercolosi — per gli opportuni provvedimenti di competenza — gli eventuali casi che potrà riscontrare presso le famiglie degli iscritti alla Corporazione (o Sindacato) dipendente da V. S.

Nella certezza che la S. V. prenderà in benevole considerazione quanto esposto nella presente, la Direzione di questa Società contro la tubercolosi porge a V. S. i propri deferenti ossequi».

Il tè pro Lega al «Savoia». Molto animato si è svolto anche ieri il convegno di danza indetto dal Comitato delle signore a beneficio della Lega Nazionale all'hotel «Savoia», dove si raccolse un eletto stuolo di signore e signori, tra cui abbiamo notato il comm. Perez e signora e S. E. Silvio Cambiagio. Facevano gli onori di casa la signora Clori Pitteri, la signora Pollich e la signora Berger. I convenuti si riunirono numerosi nella sala del «bridge», dove tal giuoco fu inaugurato per la prima volta. La serata si protrasse brillante e animato fino alle 24.

Una serata di recitazione all'Università Popolare. Il prof. Riccardo Picozzi, oltre che professore d'arte scenica nel R. Conservatorio di Milano, è un dicitore cui l'intelligenza, l'efficacia, la forza e l'armonia della recitazione hanno dato grande e meritata fama in tutta l'Italia. E anche dall'estero gli giungono lusinghieri inviti, tanto che fra breve intraprenderà un giro di recitazioni negli Stati Uniti d'America. Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Picozzi reciterà le seguenti poesie: d'Annunzio: «Per i marinai d'Italia morti in Cina»; Pascoli: «La mia sera - Ov'è?»; Carducci: «Nell'annuale della fondazione di Roma»; Dante: «Episodio del conte Ugolino»; Carducci: «Il poeta»; Pascoli: «I due orfani» - «La picozza»; d'Annunzio: «Consolazione» - «Le stirpi canore» - «Preghiera per i cittadini».

Conferenza al Dopolavoro postelegrafico. Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro postelegrafico (palazzo delle Poste, II p.), il prof. Narciso Smidichen svolgerà il tema: «Le intuizioni di Lucrezio e la scienza attuale».

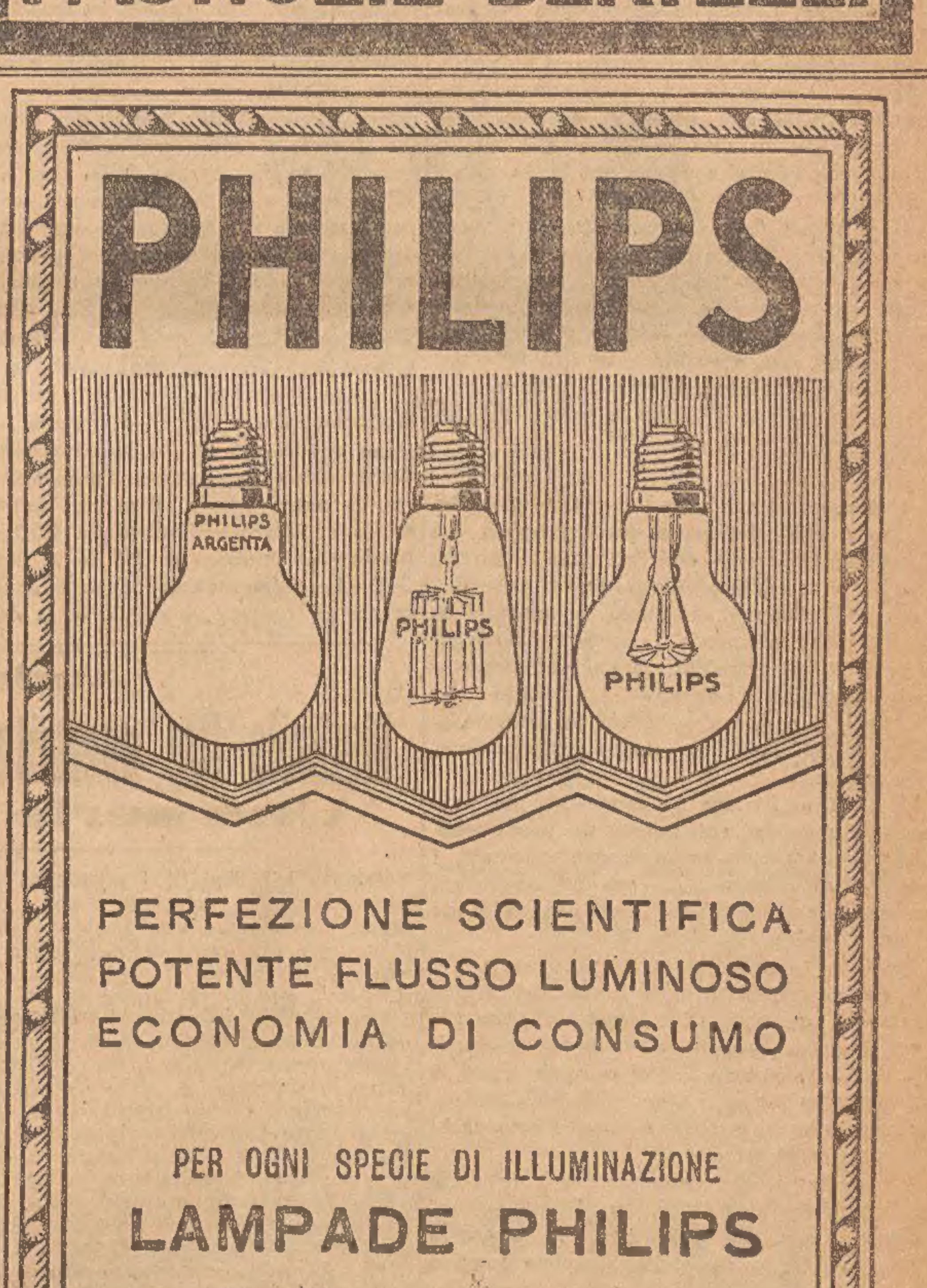
Cospicua oblazione all'Asilo Rittmeyer. In seguito alla decisione presa dal Curatorio dell'Asilo Rittmeyer per ciechi poveri, che tutti i Comitati di beneficenza sospendessero le loro funzioni, con riserva da parte del Curatorio d'invocarne la collaborazione in altro tempo e in altra forma, quando dalla rinnovata sistemazione del patronato se ne presentasse la opportunità, anche il Comitato signore, costituitosi a favore dell'Asilo, si è conformato a tale deliberato. All'atto dello scioglimento il Comitato stesso ha versato al nostro giornale per l'Asilo Rittmeyer la cospicua somma di 15.190.60 lire, raccolte in varii modi durante il periodo di sua attività.

Fornitura d'acqua ridotta tra domenica e lunedì. Il Municipio comunica: «Per raddrizzamenti da eseguirsi alla condotta maestra dell'acquedotto d'Aurisina, ritardati a causa del maltempo, il convogliamento di acqua in città sarà effettuato in misura ridotta dalle 12 di domenica 28 fino alle 12 di lunedì 29. Siccome il rifornimento d'acqua sarà di conseguenza più scarso, il Municipio invita gli abitanti dei quartieri più alti della città a provvedersi a tempo del quantitativo necessario per 24 ore circa».

Gite straordinarie per l'operetta. Da Muggia, Capodistria, Isola e Pirano, domani avranno luogo gite straodinarie con i piroscafi costieri, con biglietti combinati (ingresso alla galleria o platea e prezzo di passaggio) per dare la possibilità ai comprovinciali di assistere alla rappresentazione diurna dell'operetta «Silhouette», che in questi giorni ha avuto così vivo successo.

Onorificenza. Il signor Marino Bonivento, perito meccanico navale e comandante della Sezione pionieri Balilla, è stato insignito, in questi giorni, del cavalierato della Corona d'Italia. Alle felicitazioni degli ufficiali della Legione Balilla e dei molti amici ed estimatori, uniamo sinceramente le nostre.

Laurea. Ieri, alla nostra Università commerciale, il sig. Gabriele Fischman, il solerte segretario del Circolo di coltura italo-polacco, ha sostenuto gli esami di laurea svolgendo la tesi sulla riforma monetaria della Polonia e l'organizzazione delle aziende americane, ottenendo il massimo dei punti. Felicitazioni.



PER LA PRIMA VOLTA...

Abbiamo il vanto di dichiarare perchè ciò dimostra i buoni prezzi che abbiamo fino ad ora praticati, che mai fino ad oggi abbiamo concesso lo sconto del

20%

Lo concediamo oggi perchè è nostra ferma intenzione di porre il nostro sistema di vendita

SU UNA NUOVA BASE

E ciò per la costante rivalutazione della lira e per contribuire alla battaglia contro il caro vita.

Convincetevi dei nostri bassissimi prezzi visitando le nostre vetrine che portano i prezzi **già ribassati.**

NEGOZIO MODE PER SIGNORI

VITTORIO CHIUDERI - Via Roma 5

Il Credito Italiano

RICEVE LE SOTTOSCRIZIONI - sia in contanti sia a rate sia per conversione di Buoni del Tesoro -

al Prestito del Littorio

presso

LA SEDE Piazza della Borsa N. 12 - Via Roma N. 2 Orario di Cassa: 9.30-12.30, 14.30-16; il sabato: 9.30-12

L'AGENZIA A Piazza S. Giovanni N. 2 - Via Giosue Carducci N. 17 - Orario di Cassa (anche il sabato): 9.30-12.30, 14.30-18

GLI UFFICI DELLA BANCA SONO A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PER SCHIARIMENTI E NOTIZIE

Bambi
comico squisito ed attore potente
La Syller
affascinante deliziosa stella lirica
debuttano oggi al
Teatro Fenice
Allo schermo:
DOPO LA TORMENTA
con VIOLA DANA e MILTON SILLS

Il problema del carovita

Prezzi all'ingrosso e prezzi al minuto

Il problema del carovita comincia a penetrare nel vivo della coscienza italiana. Quanto precedette alla seduta del 22 u. s. del Consiglio Superiore dell'Economia, cui presiede S. E. Belluzzo, è da considerarsi come un periodo di avvisaglie, di piccoli sforzi tendenti a risolvere delle situazioni locali. Da questo momento invece la questione viene direttamente affrontata dal Governo Nazionale che con vigile cura e con incrollabile volontà tende a stabilire e affermare il giusto equilibrio tra la nuova e aumentata capacità di acquisto della lira e i prezzi dei generi di consumo.

Tutta l'economia nazionale riposa sul bilancio dello Stato, il quale in fin dei conti è la somma, ovvero la espressione integrativa dei bilanci degli enti minori fino a quello molecolare della famiglia. Chi voglia ascoltare il polso di un paese non può infatti sottrarsi alla necessità di esaminare le condizioni di vita materiale del nucleo primigenito della società, qual'è la famiglia.

Il D'Avenel ben s'appone ove scrive che il progresso, fattore di ricchezza, è cagione di sempre maggiori sofferenze, in quanto rende più sensibili e quindi penose le disuguaglianze economiche. Lenire tali sofferenze, rendere meno aspre e sentite le diseguaglianze è il programma dei Governi forti, la cui azione si ispira a ideali di giustizia sociale.

***

I provvedimenti voluti dal Consiglio dei ministri, che sanzionano quelli proposti dal Consiglio Superiore dell'Economia, mirano infatti a correggere uno stato di cose durato anche troppo, il quale, avvantaggiando ingiustificatamente i pochi, danneggia la massa dei cittadini, le cui sofferenze e le conseguenti eccessive limitazioni dei consumi, tendono a inaridire le fonti maggiori da cui lo Stato trae la propria forza finanziaria.

Or noi assistiamo al fenomeno per cui mentre i prezzi sui luoghi di produzione, da qualche tempo in qua sono ribassati, i mercati al minuto seguitano ad essere sostenuti, quasichè nulla fosse avvenuto nei riguardi del valore della lira.

Quando qualche mese fa iniziammo la campagna contro gli alti prezzi dei generi di prima necessità, ci si rispose che tali generi erano stati acquistati allorchè la sterlina aveva raggiunto il suo culmine, onde le conseguenze note. I depositi? Inesauribili, a quanto pare, e tutti di merce comperata ad altissimo prezzo.

Obiettammo che comunque il commercio all'ingrosso o al minuto non possa sottrarsi nè all'alea del guadagno, nè a quella della perdita, e che sarebbe troppo comodo per tutti coloro che vivono di traffici, l'avere garantito in ogni caso un congruo utile. Notammo che i depositi dovevano essere pressochè esauriti, stante la elementarissima regola prudenziale, seguita e applicata da ogni commerciante piccolo o grosso che sia, di procedere cioè durante i rialzi delle valute cosiddette pregiate, a limitati acquisti. Di settimana in settimana, ci assicurò qualcuno che va per la maggiore, e non più. Possibilmente comperiamo quanto basta per la vendita di due giorni, aggiunse un commestibilista; e allora?

Questo delle valute pregiate, del resto, è un argomento «poliedrico», come direbbe l'eroe di una certa gaia commedia del Fraccaroli. Esaurita qualsiasi ragione esplicativa, si ricorre all'argomento dei cambi, argomento comodo, poichè elastico e adattabile a tutte le situazioni immaginabili.

Mai, del resto, come ora, i listini di Borsa furono seguiti, compulsati, covati con tanto amore fin dal più umile bottegaio. Una volta, quanto si riferiva alle valute sembrava ai più oscuro come un mistero di Iside; da qualche anno in qua, invece, tutti ne parlano, ne ragionano e ne traggono le conseguenze sempre a base di vantaggi personali. Onde avviene, ovvero è avvenuto fino a ieri, che al più lieve rialzo della sterlina e del dollaro l'umile bottegaio si credeva nel diritto di aumentare i propri prezzi. Poichè tutto aveva origine dall'oltre frontiera. Anche quello che produce questa nostra benedetta terra. Quando il dollaro e la sterlina, per merito della saggia finanza adottata dal Governo, cominciarono a discendere, i prezzi rimasero pressochè immutati, in base a un ragionamento inverso: vale a dire che i generi venduti, per la massima parte erano di produzione interna, per cui sterlina e dollaro non avevano su di essi influenza di sorta.

E' di ieri, del resto, il ragionamento di quel tale lattaio che si prese la briga di inviare al giornale una copiosa missiva con la quale intendeva dimostrare che la maggiore capacità di acquisto della lira non potesse mutare il prezzo del latte perchè genere di produzione interna.

Altra volta accennammo a quel tale fattore psicologico che incombe sui prezzi, i quali dimostrano un'estrema sensibilità alle influenze esterne, quando si tratta di aumenti. Viceversa, appaiono dotati di una incredibile capacità di resistenza allorchè la tendenza generale dei prezzi è al ribasso. Tale fenomeno si traduce nella famosa «copertura», il cui tessuto è costituito dalle borse dei consumatori.

***

Nei fatti, la sterlina, nei primi mesi dell'anno, era quotata a 120. Dal maggio in poi cominciò il periodo di svalutazione della nostra lira, per cui la sterlina raggiunse il culmine di 149.50, precisamente in agosto. Come si ricorderà, intervenne allora il Governo, la cui azione servì a rivalutare la lira, onde il miglioramento continuo e sensibile, finchè alla fine di ottobre la sterlina toccò il 110.

Ma alla rivalutazione progressiva della lira non corrispose, come era logico attendersi, la discesa dei prezzi all'ingrosso e tanto meno di quelli al minuto, anzi per alcuni generi s'ebbe il fenomeno inverso. Così, ad esempio, il lardo, che all'ingrosso si vendeva a 823, quando la sterlina era a 120.83, attualmente, con la sterlina a 114.25, viene ceduto a 928.75. Lo stesso per l'olio, che nell'aprile era possibile acquistare a 1025, mentre ora costa 1125. Il mercato al minuto quindi tenne duro, e a malgrado che le Cooperative Operaie e l'E. C. A. S. I. dimostrassero tutta la loro buona volontà coi fatti, procedendo al ribasso dei prezzi di parecchi generi alimentari, i rivenditori privati — salvo qualche rara e lodevolissima eccezione — si sono attenuti agli antichi prezzi.

Una prima domanda: perchè i prezzi all'ingrosso di alcuni generi — come il lardo, la pasta, l'olio d'oliva — si mostrano resistenti contro la benefica influenza che logicamente avrebbe dovuto esercitare su di essi il miglioramento della valuta?

I troppi intermediari, si risponde, per cui si vorrebbe ravvicinare il produttore al consumatore. E' questa l'unica causa? Non crediamo. Crediamo invece alla solidarietà dei produttori, i quali approfittano, come hanno approfittato durante e dopo la guerra, della penuria relativa dei generi e dei bisogni sempre crescenti delle popolazioni, per mantenere alti i prezzi. Rimedi? Ognuno, in fatto di rimedi, ha una teoria propria. Secondo noi l'unico rimedio è di produrre di più, fin quando l'abbondanza dei generi provocherà la benedetta e auspicata concorrenza, che per ora appare a noi tutti come un mito.

Seconda domanda: perchè per qualche altro genere, il cui prezzo all'ingrosso beneficiò del miglioramento della lira, il prezzo sul mercato al minuto non mutò, o se mutò fu in misura insensibile e a ogni modo inadeguata alla diminuzione del prezzo all'ingrosso? Mistero. Ecco qualche esempio:

Pane: nell'aprile le farine all'ingrosso erano a 276.12 e il pane si vendeva — quello però che nessuno mangiava, poichè di seconda qualità — a 2.60. In novembre le farine sono a 241.87 e il pane — unico — si vende a 2.70. La sproporzione è evidente, ma si spiega con l'aumento del costo di panificazione. Riso: all'ingrosso in aprile a 224.75, al minuto a 2.70; in novembre all'ingrosso a 199 e al minuto a 2.60. La differenza tra l'aprile e oggi, dei prezzi all'ingrosso, è di 25.75, la qual cosa dovrebbe suggerire un ribasso per lo meno di 0.25 sul prezzo al minuto di aprile. Invece la diminuzione si limita a 0.10: perchè?

Caffè: in aprile costava — all'ingrosso — 1265 e si vendeva a 29 al minuto; in novembre costa — all'ingrosso 1230 e si paga... 29.50. Qui si ha lo strabiliante fenomeno per il quale mentre i prezzi all'ingrosso presentano una differenza in meno di 35 lire, quelli al minuto aumentano di 50 lire. Sommiamo: vantaggio per il minutista eguale a 85 lire! Qualche cosa di simile — sebbene in misura assai minore — avviene per lo zucchero.

E tralasciamo il resto, senza però trascurare ciò che avviene per il latte, il quale da un anno in qua si paga 1.80, mentre è noto e arcinoto che all'ingrosso costa da 0.80 a 0.90; le verdure, i cui prezzi al minuto, confrontati con il listino dei prezzi all'ingrosso, appaiono fantastici; per le uova — oh! le uova — che mentre durante il periodo di maggio-agosto si potevano avere a 40 o 50 cent. l'uno, ora si pagano da 1 lira a 1.10.

Nè diciamo per le carni. Meno la carne congelata, il resto è quasi immutato. Accennammo l'altro giorno alla carne di maiale, che ad animale vivo si può avere a 5 o 6 lire. Si chiegga a quale prezzo viene venduta sul mercato!

Fermiamoci per ora; fermiamoci alla constatazione del fatto che per parecchi — grossisti o minutisti che sieno — il pubblico dei consumatori rappresenta qualche cosa di simile alla pecora paziente a qualsiasi forma di tosatura.

Pensiamo però che i provvedimenti dell'ultimo Consiglio dei ministri, quando siano applicati nella loro sostanziale unità, serviranno a persuadere costoro che è giunta l'ora per mutare direzione. Il vento non è più propizio a chi specula sui bisogni dei consumatori e contro l'interesse supremo del Paese.

Audacie di ladri

Diecimila lire ghermite dagli squarci di due casseforti

Una serie d'altre imprese

Sempre infaticabili, i lavoratori del «silenzioso» hanno compiuto, con l'audacia ormai tradizionale una rapida e redditizia incursione nei locali della fabbrica e negli uffici della Società London Biscuit Factory A. Gatti, sita in via Media n. 33.

Consci delle difficoltà che si frapponevano per il buon successo della losca impresa, i ladri tentarono dapprima di aprirsi un varco attraverso il tetto della fabbrica e precisamente in un punto dove da poco erano state fatte delle riparazioni. Servendosi di ordigni adatti cercarono di praticare un foro, allontanando prima le tegole e poi la sottostruttura del tetto. Ma sembra che la riparazione fosse fatta così bene, da far sfumare il loro progetto di passare di là. Allora la squadriglia rapace raggiunse un abbaino del tetto da dove sarebbe stato più facile introdursi nella fabbrica. Uno dei ladri, dopo aver forzato la finestra si calò con una corda nella fabbrica e precisamente nel reparto forni suppletori, ove giunto prese una lunga scala, l'appoggiò al muro vicino all'abbaino. Bisogna notare che l'altezza dell'abbaino da terra è di ben sette metri. I componenti la piccola banda scesero a uno a uno servendosi della scala e giunti così nella fabbrica passarono subito negli uffici.

L'assalto alle casseforti

In un angolo dell'ufficio si trova una pesante e massiccia cassaforte che tempo addietro era stata rinforzata da tre lati. I ladri però... attaccarono il lato che non aveva rinforzi e si accanirono finchè riuscirono a praticarvi un largo squarcio attraverso il quale le mani rapaci giunsero all'agognato «tesoro». E non fu vana fatica poichè la cassaforte conteneva circa 10 mila lire, le quali furono prese coscienziosamente in consegna dai ladri.

Ma pare che il cospicuo bottino non sembrasse loro sufficente poichè dopo squarciata quella cassaforte s'accinsero a fare altrettanto con un'altra di minori dimensioni che ivi si trovava e in breve la squarciarono, ma non vi rinvennero nulla. Una terza cassaforte che si trovava in altra parte degli uffici fu lasciata intatta. In compenso i ladri intrapresero poi una minuziosa visita in tutti i reparti dell'ufficio forzando armadi e cassetti, rovesciando a terra tutte le carte, registri, calamai e timbri che si trovavano sui tavoli. Ma fu lavoro quasi infruttuoso.

Per evitare sorprese dall'esterno, poichè le finestre degli uffici danno direttamente al pianoterra sulla via Media, i ladri provvidero ad evitare sguardi indiscreti dal di fuori attaccando ai vetri le loro giacche e stracci che si erano procurati nella fabbrica.

Con il bottino raccolto negli uffici, i ladri passarono poi nei reparti della fabbrica, ove fecero un'altra visita minuziosa. Tra le varie merci ivi depositate, essi raccolsero in un ampio sacco alcuni vasi di cacao finissimo, cioccolatto e biscotti, per il valore di circa 3000 lire. Quindi ritennero che bastasse e si decisero a prendere il largo attraverso la via dei tetti, donde erano venuti.

La scoperta del furto

Al mattino successivo verso le 6.30, il fuochista Antonio Schernizza, recatosi come di solito alla fabbrica per l'accensione dei forni, si accorse, dal disordine che regnava, della visita degli ignoti e si affrettò a darne avviso ai direttori della ditta, che si recarono prontamente sul posto ove poco dopo giungevano pure gli agenti della squadra mobile della Questura, che iniziarono subito le indagini e le ricerche relative.

Il danno sofferto dalla London Biscuit Factory A. Gatti, ascende complessivamente a circa 15 mila lire, coperto però da assicurazione.

Un arresto

Nel pomeriggio di ieri, dopo intense indagini gli agenti del Commissariato di p. s. hanno proceduto ad un arresto. L'arrestato sarebbe un vigilato speciale su cui gravano dei sospetti. Le indagini e le ricerche continuano intanto indefessamente.

Si trae dal mare la salma dello sconosciuto affogato otto giorni or sono

Venerdì della scorsa settimana, verso le 3.45, un guardiano addetto all'idroscalo della S. I. S. A., scorse in mare, a fior d'acqua, nei pressi della scaletta reale, una massa oscura che gli sembrò un corpo umano. Guardando meglio, potè infatti accertarsi che si trattava del cadavere di un uomo di età piuttosto avanzata. Nella tema che il cadavere venisse trasportato lontano dal riflusso della bassa marea, il guardiano riferì la cosa a due carabinieri e ad alcuni passanti, pregandoli di coadiuvarlo nel pietoso compito di trarlo a riva.

Riuscì però vano ogni tentativo e in breve la salma calò a fondo, percui un giovane che era fra i presenti, tale Vittorio Cuttin, abitante in via della Cereria n. 2, si spogliò e si gettò in mare. Raggiunse il cadavere che le onde spingevano sempre più al largo, ma non riuscì a trarlo a riva. Fallito anche questo tentativo, il giovane tornò a riva recando un berretto, che aveva potuto strappare dal capo del cadavere. Il brigadiere Cantelli, comandante la stazione dei carabinieri di Campo Marzio, sopraggiunto nel frattempo, prese in consegna il berretto ed avvertì la Capitaneria di porto perchè facesse delle ricerche.

Il rimorchiatore «Audax» ispezionò lungamente quel tratto di mare, ma il cadavere misterioso non fu trovato.

Senonchè ieri sera alle 17.30, qualcuno che si trovava al molo Audace, scorse in mare una massa informe che le onde gettavano contro la riva. Sorto il sospetto che potesse trattarsi del cadavere scomparso una settimana prima, fu avvisato il nocchiere Giovanni Ciach, colà di servizio. Accertatosi che si trattava di un cadavere orribilmente decomposto e impressionante sotto gli ultimi riflessi del sole morente, il nocchiere si recò alla Capitaneria del porto, ove gli fu concesso un motoscafo nel quale presero posto anche quattro marinai. Poco dopo il cadavere fu assicurato con funi al motoscafo e poichè emanava un fetore insopportabile ed era orribile a vedersi, non fu trasportato al molo Audace, ove nel frattempo si era raccolta una folla di curiosi. Il motoscafo invece si avviò al molo Fratelli Bandiera, ove in un posto più solitario, il cadavere fu tratto a riva. Avvertito del macabro rinvenimento, si recò sul posto il brigadiere Cantelli che fece piantonare la salma ed avvertì il medico della Capitaneria, dott. Fronz. Giunto sul luogo, ove nonostante le precauzioni i curiosi avevano trovato modo di radunarsi, il sanitario osservò la salma e rilevò, almeno per quanto consentitogli dal rapido esame esteriore, che non vi erano tracce di violenza. Il mare, negli otto giorni trascorsi aveva compiuta la sua opera di decomposizione, ma il cadavere non presentava alcuna ferita.

Esaminate le vesti non si trovò nulla, nè qualche documento, nè alcun altro oggetto. Lo sconosciuto, dell'età apparente di circa 60 anni, vestiva pantaloni grigio-scuro, una maglia bianca d'estate, un panciotto nero, al collo aveva annodata una cravatta nera.

Altre scorribande ladresche

Oltre all'audace impresa di scassinatori riferita più sopra, altre manifestazioni di attività ladresca forniscono abbondante materiale alla cronaca. Diamo qui i dettagli delle onorate fatiche, e di qualche infortunio capitato ai ladri durante il lavoro:

Due macchine da scrivere

L'altra sera, verso le 22.30, l'agente Giuseppe Dino del Commissariato di via Vespucci, passando per via Silvio Pellico, notò due sconosciuti che, carichi di un grosso involto, scendevano da un autotassametro e, pagato lo «chauffeur», cercavano di raggiungere la Scala dei Giganti. Insospettito, l'agente fermò i due e volle vedere che cosa conteneva l'involto: c'era dentro una macchina da scrivere tipo «Underwood» di cui i due non vollero dire la provenienza. Condotti al Commissariato, si qualificarono per Pietro Apollonio, di 38 anni, bracciante, abitante in via Capitelli n. 5, e Gualtiero Seleni, di 27 anni, disoccupato, abitante in via Lazzaretto vecchio n. 41. Ulteriori indagini accertarono che la stessa sera era stato commesso un furto nello studio dell'avv. Carlo Chersich, in piazza S. Caterina 4, ove dei ladri, introdottisi mediante chiavi false avevano asportato due macchine da scrivere «Underwood». Invitata al Commissariato un'impiegata dell'avvocato, la signorina Elvina Prandina, essa riconobbe la macchina sequestrata ai due per una di quelle rubate. Mentre gli arrestati furono passati al Coroneo, gli agenti continuarono le indagini per ritrovare l'altra macchina.

Le sorprese di un' istantanea

Il signor Henry Tarbuse, da Liverpool, di passaggio con la propria moglie, si recò ieri durante la mattinata ad ammirare le bellezze del nostro golfo dal molo Audace. Favorito dalla serena giornata, l'inglese volle fare una fotografia della sua signora e per maneggiare comodamente la «Kodak» depose il suo canocchiale «Zeiss» del valore di 630 lire sopra una delle colonne che si trovano al molo. Approfittò dell'occasione un mariuolo randagio, che con rapida mossa s'impossessò del canocchiale e prese quindi il largo. Fatta la fotografia e tutto sorridente, l'inglese cambiò ben presto espressione quando si accorse che l'oggetto era sparito. E, visto ch'era inutile cercar di raggiungere il mariuolo che lo aveva involato, si recò nella speranza di riaverlo a presentare denuncia.

Altre imprese

Una visitina disastrosa fu fata ieri nel pomeriggio verso le 13.30 dai soliti specialisti nell'abitazione rimasta incustodita di Anita Mambretti al n. 24 di via Ginnastica. I ladri aprirono con chiavi false la porta d'entrata e quindi introdottisi nell'appartamento s'impossessarono di vari effetti di biancheria e vestiario per il valore di oltre 1500 lire. Fatto il colpo i ladri presero indisturbati il volo con la refurtiva. Verso le 14 la Mambretti, rincasata, ebbe la dolorosa sorpresa e si recò a raccontarla al Commissariato di p. s. di via Guido Brunner.

Un occhio distrutto da una scheggia rovente

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina a un quattordicenne e il poveretto ci ha rimesso un occhio. Verso le 11 l'apprendista fabbro Mario D'Este, di 14 anni, abitante ad Isola, in via G. Oberdan n. 304, lavorava nell'officina meccanica di Mario Udina, ed era intento a battere sull'incudine un pezzo di ferro arroventato. Ma ad un tratto saltò in aria una scheggia più grossa delle altre e andò a conficcarsi nell'occhio destro del giovanetto che teneva fermo il ferro con una tenaglia. Si udì un grido straziante che fece accorrere quanti erano presenti.

Il povero ragazzo, soccorso alla meglio, fu fatto trasportare con un'automobile nella quale prese posto anche la madre del D'Este al nostro ospedale, ove il sanitario di turno giudicò che l'occhio era perduto. Avute le medicazioni del caso, il D'Este fu accolto nel reparto oculistico.

Incendio in una casa da tè

Ieri sera, alle 21.15, nella casa da tè in via dei Capitelli n. 6, di proprietà di Maria Juris, si manifestò un principio d'incendio che impressionò vivamente i presenti, uno dei quali telefonò alla caserma principale dei pompieri. Poco dopo giunse sul posto un treno di vigili al comando del capitano Bugliovaz il quale rilevò che una stufa, causa il cattivo funzionamento, aveva incendiati il rivestimento in legno di una parete.

Novità - Praticità - Utilità

"ITALO,,

Il salvapunte-temperino brevettato

che salva la punta della matita e la tempera, che fa da raschino, da tagliacarte, ecc.

Prodotto Nazionale

Cercansi Agenti regionali per tutta l'Italia già pratici articoli di cancelleria (escluse le Tre Venezie e la Campania).

Scrivere: Ditta Fabris e Jurato - Udine, Piazza Umberto I, 6.

Per offrire alla Cittadinanza l'occasione di coprire a ottime condizioni il suo fabbisogno in tutti i generi di abbigliamento della persona e della casa per la stagione e le prossime feste

CONCEDIAMO (fino a revoca) IL

20% di sconto

sui nostri prezzi notoriamente fissi, per tutte le nostre merci e in tutti i nostri reparti.

Appositi impiegati diffalcano lo sconto all'atto del pagamento alle nostre casse.

PREZZI FISSI PREZZI FISSI

GRANDI MAGAZZINI

M. WEISS

Vendita Mode e Manifatture - Seterie - Lanerie - Fodere - Nastri - Articoli da ricamo - Guarnizioni - Cotonerie - Telerie - Maglierie - Articoli uomo - Stoffe uomo - Stoffe mobili - Tappeti - Cortinaggi - Veli - Pizzi - Ricami - Guanti - Pelliccerie - Ombrelli - Confezioni da signora e da bambini - Grembiali e Sottane - Biancheria da uomo e da donna - Cappelli, Calzature ecc. ecc.

Perché CONTINUARE A SOFFRIRE AI PIEDI?

Potete facilmente sbarazzarvi dei diversi mali di piedi, ed anche dei più duri calli, facendo un pediluvio caldo, reso medicamentoso e leggermente ossigenato da una piccola manciata di Soltrati Rodell. Grazie alla loro azione tonificante, asettica e decongestionante, questi sali rimettono in perfetto stato i piedi più rovinati. Presso tutte le farmacie.

AL NAZIONALE OGGI

trionfale successo del colossale capolavoro

I MISERABILI

di Victor Hugo

Le rappresentazioni hanno inizio alle 16, 18.15, 20.30 e 22.30.

Sono escluse tutte le entrate di favore e tutte indistintamente le tessere.

Se dopo esservi rasi

Voi collocaste la lama del rasoio sotto un microscopio voi vedreste che il suo filo è spuntato e storto, come appare dall'illustrazione.

Come potreste usare la stessa lama senza correre il rischio di far soffrire la pelle?

Se invece ripassate quella lama su di una coramella, il suo filo ritornerà perfetto e la stessa lama vi servirà ancora molteplici volte.

Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop

E' l'unico che affili le proprie lame alla perfezione.

No. 55. In un bellissimo astuccio nichelato foderato di velluto. Contiene un Rasoio Modello "C." tre lame in un astuccietto di nichel e coramella nel suo porta-coramella nichelato. L. 50

Esso è in vendita nelle buone Coltellerie, Profumerie, ecc.
Modelli completi da L. 15 a L. 275

Chiedere opuscoli od inviare vaglia alla Soc. An. "Valet" AutoStrop, 30, Corso Porta Vittoria, MILANO 114.

LEPETIT FARMACEUTICI MILANO CASA ITALIANA - FONDATA NEL 1868

GOTTA ARTRITE RENELLA

IL Chinofene "LEPETIT"

E' raccomandato come il rimedio più sicuro ed efficace per curare la

GOTTA E LE SUE SVARIATE MANIFESTAZIONI
ARTRITE - ARTRITE GOTTOSA
ISCHIALGIE - LOMBAGGINI
POLIARTRITE

IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE A L. 7.2 IL TUBO DA 20 COMPRESSE

La Casa del Corredo
DI ARTURO VERAGUTH & MARIO FERLUGA
Già Negozio Burgstaller
Specialità Corredi da Sposa e Casa
Forniture d'Albergo
Propria Camiceria
TRIESTE
Via Dante N° 14 - Telefono: 35-80 - Via Genova N° 14

VERA OCCASIONE!
soltanto per pochi giorni
LUNEDI PROSSIMO
LA DITTA
F.LLI FASSEL
VIA DANTE 1
inizia la vendita straordinaria, con ribassi
dal 30 al 50%
delle calzature danneggiate dalla recente alluvione
OSSERVARE L'APPOSITA MOSTRA!!

Teatri e Concerti

"Amori ungheresi,, di Mikael Krausz al Politeama Rossetti

L'operetta, un po' per il soggetto e soprattutto per la musica essenzialmente nazionale del m.o Krausz, è di schietta marca ungherese. L'azione si svolge soltanto al secondo atto in Ungheria, anzi nel cuore d'una delle foreste secolari presso la «pusztа», ma tutto il lavoro è pervaso di quel caldo colore che è così caratteristico della musica magiara. E i ritmi di languido e nostalgiche melopee si susseguono suggestivamente a vivaci ritmi della «czarda».

Musica bellissima, che ha avuto successo incondizionato, immediato, tanto è vero che quasi ogni brano ha avuto i suoi applausi. Anche se qua e là affiora qualche reminiscenza di altre musiche ungheresi, il m.o Krausz ha saputo presentare ed istrumentare così elegantemente le sue ariose melodie, da farsi ascoltare sempre col più vivo diletto. Tanto i duetti sentimentali, quanto quelli comici — alcuni davvero graziosissimi — hanno incontrato tutto il favore del pubblico. E pittoresco, vivido di tinte e di momentanea drammaticità parve il finale del secondo atto.

Se la musica fa di questi «Amori ungheresi» una delle più belle operette che abbiamo udito negli ultimi tempi, il libretto, affidato allo Sterk e felicemente tradotto da Mario Nordio ed H. Bernstiel, ha tutti i pregi e tutti i difetti dei libretti d'operetta che ci giungono d'oltralpe. Al primo atto siamo ad un ricevimento aristocratico a Vienna, dove, tra gli invitati ci sono una giovane contessa Rosamaria ed una bionda signorina Stasi. Il conte Aladar, un fiero nobile ungherese, s'innamora perdutamente della bella dama, che si ritiene sicura della sua virtù grazie a un singolare amuleto: una giarrettiera tempestata di diamanti. Il suo cuore non ha ancora mai palpitato d'amore... ma quell'ardente magiaro la turba. Aladar riesce a sottrarle l'amuleto e per avvincerla maggiormente si svela a lei per il temuto brigante Sobri. Rosamaria e Stasi — la biondina flirta intanto con un comicissimo impiegatuccio — si recano nel rifugio del pseudo brigante per farsi ridare il gioiello. Ma il conte organizza così bene il suo gioco, ch'esse si credono davvero cadute in un covo di banditi circondato dalla gendarmeria e dai contadini infuriati. Nell'ansia del pericolo che ella crede corra Aladar, Rosamaria gli confessa il suo amore; e quando apprende che tutto è stato un gioco, si risente nel suo amor proprio ferito e s'offende. Alla fine, però, in riva alle azzurre onde dell'Adria, fra scenette molto allegre, che tengono desta l'ilarità del pubblico, tutto finisce in gloria.

L'interpretazione della compagnia Riccioli è stata magnifica e tutti gli esecutori hanno gareggiato nel rendere il lavoro del Krausz in tutta la sua suggestiva bellezza.

Nanda Primavera, nel personaggio di Stasi, è stata semplicemente deliziosa ed ha affascinato gli spettatori. Guido Riccioli ha superato se stesso, prodigando a piene mani i tesori della sua comicità irresistibile. Un gustoso Nepomuceno è stato il Luigi Merazzi, mentre l'Egle Alcardi e Giuseppe Damar hanno recitato e cantato con ammirevole calore, rendendo squisitamente le parti dei protagonisti. Lia Rajner, Bianca Castagnetta, Guido Garavaglia e Nicolino Montesano hanno contribuito al successo della serata ben figurando nei loro ruoli. Molto a posto il Marinaci, il Gargano, il Tomassi e l'Urbani nelle parti di fianco. Splendidi i costumi della ditta Amedeo Fanzi di Milano e bellissime le scene dell'Unione scenografi di Milano.

Il successo della serata è stato quanto mai brillante e particolare lode ne va data al bravissimo maestro Enrico Montesano che ha diretto l'orchestra con slancio e perizia ammirevoli. Numerosi applausi si sono avuti a scena aperta, dopo i brani musicali maggiormente caratteristici, e alla fine di ogni atto.

Da questa sera «Amori ungheresi» inizia la serie delle repliche, che si prevede saranno molte e fortunate.

Verdi. «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, presentata iersera in una pittoresca edizione, vivace di colore, interessantissima nello sfondo scenico, intelligente nella recitazione, ottenne favorevoli accoglienze. La signora Abba, il Pilotto, il Ruffini, la Graziosi e gli altri vennero applauditi con molto fervore.

Stasera la signora Abba si presenterà nelle vesti di Ellida, «La donna del mare» di Enrico Ibsen. Il pubblico, che segue con ammirata attenzione l'intelligenza interpretativa di questa attrice, sarà attratto stasera ad ascoltare una nuova prova del suo valore. Lunedì «Due in una» nuova commedia di Pirandello.

Teatro Minimo. «Piccolo Faro» di Arnaldo Boscolo, lavoro sentimentale a sfondo leggermente drammatico, ha indubbiamente delle qualità teatrali di primo ordine, ragion per cui riesce gradito al pubblico che segue con sommo interesse le vicende dei protagonisti e vibra delle loro passioni e dei loro entusiasmi. Presi dalla profonda umanità dell'argomento, gli spettatori hanno fatto vivissime accoglienze al lavoro ed hanno più volte rimeritato di applausi tutti i bravi attori della Compagnia Paiuello-D'Olivo. Oggi alle 18 e 21, replica della brillante commedia «L'avvocato luganegher» e quanto prima serata in onore di Bianca Furlani con «La Piccola Cioccolataia».

Il Sindacato Corale Fascista al Circolo Artistico

Il programma, diramato ai soci del Circolo Artistico, per il terzo concerto della stagione, che sarà sostenuto dal coro cittadino diretto dal maestro Illesberg, è quanto mai interessante in quanto vi figurano diversi brani mai ancora eseguiti a Trieste.

Il nostro coro, e tanto meno il maestro Illesberg, non hanno bisogno di presentazioni. Va soltanto rilevato che la preparazione per questa esecuzione è stata pazientemente curata da molti mesi con grande scrupolosità e competenza dal valoroso maestro Illesberg.

Dato l'enorme affollamento dei soci nei precedenti concerti, in considerazione dell'insolito numero degli esecutori (100), il podio è stato prolungato, riducendo ancora lo spazio della sala, e, infine, tenuto conto del grande interessamento per questa audizione, la commissione concerti molto opportunamente ha deliberato di organizzare due serate per lo stesso concerto. In tali due serate quindi i soci saranno alfabeticamente suddivisi: la prima sera (lunedì 29 corr.) dalla lettera A alla lettera M compresa, e la sera di giovedì 2 dicembre dalla lettera N alla lettera Z.

Albertina Ferrari all'Università Popolare. Domani alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico, IV audizione, sostenuta dall'insigne violinista Albertina Ferrari, con la cooperazione di Eusebio Curellich. Del concerto, bello per l'eccezionale valore dell'esecutrice, diamo il ricco programma: 1) Vitali: «Ciacconia»; 2) Mozart: «Concerto in Re maggiore»; 3) Cyrill-Scott: «Paese del loto»; Schubert-Kriesler: Musica del balletto dell'opera «Rosmunda»; Rimsky Korsakoff: «Canto indù»; Granados: «Danza spagnola»; Kreisler: «Gioia d'amore»; 4) Vieuxtemps: «Polonaise et ballade».

Nel "Piccolo della Sera,, odierno:
"Il Piccolo dei Piccoli,,
La leggenda della Croce — di Oreste Giovannini,
Il concorso dei cappelli.
La Coppa Schneider.
Per mantenersi sani.
Bizzarre storie d'utili cose.

Varietà e Cinema

Il grande successo di «La principessa e il clown» all'Excelsior. Il soggetto passionale e l'arte degli interpreti fanno particolarmente gradita al pubblico la film: «La principessa e il clown». La squisita bellezza di Huguette Dufos e la maschia personalità di Charles de Rochefort nonchè le incantevoli scene della reggia di Versailles sono di grande attrattiva. La bella film della rinomata casa Aubert di Parigi si proietta soltanto ancora oggi e domani. Nella varietà oggi due debutti d'importanza, i ballerini Ribo e Mentinoff nelle loro danze caratteristiche e le celebri marionette Howard col loro teatro in miniatura e le loro comicissime parodie.

«I Miserabili» di Victor Hugo al Nazionale. Con enorme concorso di spettatori e con successo vibrantissimo si sono ieri iniziate al Nazionale le proiezioni della colossale film «I Miserabili» di Victor Hugo. Mai come in questo caso il cinematografo fu più adatto a realizzare scenicamente un capolavoro letterario, perchè mai, come in questo caso, si stabilì tra l'opera e l'interpretazione un più perfetto accordo, una più completa rispondenza. Se da una parte, l'immortale romanzo di Victor Hugo ha bisogno di dar vita e movimento alla multiforme drammaticità dei suoi personaggi memorabili, alla loro agitazione, ai loro sentimenti, alle loro vicende, dall'altra, la potente arte cinematografica trova modo d'impiegare tutte le sue forze vive, i suoi mezzi poderosi, le sue possibilità rappresentative ed è quindi l'unica che possa rianimare figure che l'epopea e il romanticismo intrecciano convulsamente, come è l'unica che sappia volgarizzare il dramma sociale e avvicinarlo al pubblico di qualunque classe nella forma che più avvince e trascina.

Di fronte a questa film colossale, ci si domanda stupiti se l'opera luminosa non sembri creata apposta per lo schermo e se questo non sia stato inventato e perfezionato per mostrarci in pieno rilievo le immagini che amiamo. Certo si è che la versione cinematografica creata dalla «Société des Cineromans» non è più soltanto l'interpretazione della prosa narrativa, ma è la vita stessa dell'opera che ripalpita sulla tela, più concreta, più reale, più suggestiva. La prima parte, dedicata a «Fantine» è interpretata superbamente dalla signora Lendra Milowonoff, efficacemente coadiuvata da tutti gli altri interpreti. Oggi, rappresentazioni alle 16, 18.15, 20.30 e 22.30. Nella varietà, i saltatori eccentrici The Tardus, la cantante Lidia Bell e il comico Catoni ottengono sempre nuovi successi. Per queste rappresentazioni sono escluse tutte le entrate di favore e non sono valide tutte indistintamente le tessere.

Il debutto di Bambi e della Syller al Teatro Fenice. Una squisita festa d'arte si svolge oggi al Teatro Fenice col debutto del celebre artista Bambi, uno dei beniamini del pubblico dei migliori ritrovi d'Italia, e della stella lirica Syller. Bambi non ha bisogno di essere presentato nè ricordato ai triestini, i quali ne ricordano con diletto le originali interpretazioni nei più disparati campi dell'arte, da quello comico al sentimentale e dal patetico al tragico. Sarà quindi una gioia per tutti riudirlo nel suo repertorio classico e nelle novità interessantissime ch'egli ci porta. La Syller, squisita per eleganza di portamento e per dolcezza di voce, offrirà nuove creazioni che non mancheranno di ottenere il plauso generale. Il binomio Bambi-Syller è dunque garanzia per il pubblico di raffinato diletto e del più bello e completo dei godimenti. Lo spettacolo è completato dalla commedia drammatica della Metro Goldwin «Dopo la tormenta» interpretata suggestivamente da Viola Dana e Milton Sills.

Giorgio O'Brien al Cinema del Corso. Il Cinema del Corso offre oggi ai suoi frequentatori col nuovo programma cinematografico un altro spettacolo d'eccezionale interesse. Verrà proiettata precisamente una pellicola di grande stile in primissima visione per Trieste edita dalla Fox Film dal suggestivo titolo «La città distrutta» il cui interprete principale è Giorgio O'Brien, l'attore favorito ormai da tutti i pubblici del mondo, eletto tipo di bellezza virile prefetta. Accanto a lui agiscono le attrici Florence Gilbert e Janet Gaynor. La trama del lavoro è delle più avvincenti sia per le vicende in esso narrate, sia per l'originalità dei quadri, sia per il finale produzione di una fiumana in piena che tutto altamente tragico in cui la cinematografia risolve un imponente problema tecnico con la ri- travolge. Il programma è completato da una pellicola della Luce con visioni di Tangeri e dalla varietà con l'atleta Mrna e i danzatori Louis e Laetitia.

Col giorno 1.o dicembre al Filodrammatico si inizierà la serie dei grandi spettacoli animati con un magistrale lavoro e cioè «Don X figlio di Zorro», interpretato da Douglas Fairbanks, che vi dà la sua più recente creazione.

Eden. Oggi girerà allo schermo la film «Codice del mare» superproduzione della Paramount. Grande interpretazione di Rod La Rocque.

Cecchelin tratterrà il pubblico in nuove e bellissime creazioni.

Un successone anche ieri ottenne «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore!» all'Italia. «L'isola che uccide» è fra le più belle films da noi viste. Se solo un po' si pensa alla perfetta e faticosissima parte che ha la magnifica e bella attrice Doris Kenyon, in questo capolavoro, non si può non rimanere meravigliati! Anche ieri furono ammiratissimi gli attori Frank Mayo, Lloyd Hughes e l'inarrivabile Hobart Hosworth, veramente superbi.

Oggi sono amessi «tessere», «inviti» e «scontrini», sicchè si spera in altri pienoni.

Rappresentazioni dalle 16 con ultima alle 20 precise.

Prossimo programma: «La falena bianca» con la stupenda attrice Barbara La Marr.

Al Garibaldi una film di primo ordine «Grand Guignol». Questo potente dramma è essenzialmente una pittura dei bassifondi sociali parigini, che prende risalto maggiore dalle figure principali dei tipi della più elegante società mondana straniera, che la mania delle avventure e delle emozioni trascina nei tristi ricettacoli di quelle anime a volte perverse, a volte generose, a volte eroiche, quasi sempre villissime che popolano i «Cabarets» notturni della grande metropoli. Elaine Hamerstein è protagonista insuperabile di questo capolavoro che ieri ebbe un successo enorme. Oggi dalle 16 in poi repliche. Imminente il passionale dramma inscenato da Lubitsch «Tre donne», protagoniste Marie Prevost, Pauline Frederich e Mari Carr.

Cine Edison. Bastò l'annuncio del nuovo programma con Riccardo Cortez, il bel giovane, beniamino del nostro pubblico, per far affollare tutte le rappresentazioni di ieri. La nuova commedia «Il ragno d'oro» suscitò vero entusiasmo e si replica da oggi in poi.

Prossimamente «I dieci comandamenti» con Rod La Rocque.

Novo Cino. Il commoventissimo dramma passionale «Il miracolo» con Leda Gys ha richiamato alla premièere di ieri moltissimo pubblico che ha confermato il successo ovunque riportato da questo meraviglioso capolavoro

Oggi repliche dalle 16 in poi.

Cine Galileo. Non potendosi, per ordine dell'autorità proiettare «La signorina Mezzanotte» con Mae Murray, oggi va allo schermo «Gabbia dorata», la più sfolgorante interpretazione della grande attrice Gloria Swanson. E' un avvincente dramma d'amore messo in scena con lussuosità senza pari. E' una film Paramount. Principia alle ore 16. Primi posto lire 2, ragazzi 1.30; secondi posti lire 1.30, 0.80.

«Matador» con Riccardo Cortez al Cinema Savoia. Questo splendido programma, che ha deliziato il pubblico di ieri, per la magnificenza delle scene, tra le quali le corride dei tori, e per l'indiscutibile valore dei suoi interpreti, si replica oggi per l'ultimo giorno. Fuori programma: «La vita a bordo di una nave da guerra», della L.U.C.E. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia di Luigi Pirandello. Ore 20.45: «La donna del mare».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Guido Riccioli. Ore 20.30: «Amori ungheresi».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «L'avocato luganegher».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La principessa e il clown».

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà can il capolavoro «I miserabili» di Victor Hugo.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Dopo la tormenta», con Viola Dana.

Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «La città distrutta», interprete Giorgio O'Brien.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema varietà con «Codice del mare».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «L'isola che uccide» ovvero «Senza cuore si muore».

Cinema Galileo. Dalle 16: «Gabbia dorata» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle 16: «Il miracolo» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 15: «Ragno d'oro» con Riccardo Cortez.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gran Guignol».

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle ore 15.30: «Scaramouche» con Ramon Novarro.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'ora della Bastiglia» con Sir John e Martin Harvey.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Ladri in paradiso», con Ronald Colman.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Il cigno» con R. Cortez e A. Menjon.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «In sella» con i migliori artisti.

Cine Venezia (dietro il Municipio) Dalle ore 16: «I cercatori di emozioni» con Bebè Daniels e A. Moreno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini recitazione di versi col prof. R. Picozzi. Domani alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico quarta audizione con la violinista Albertina Ferrari. Corsi di lingue: Oggi alle 19.15 comincia il secondo corso di inglese, alle 20.15 il quarto. Si ripete che la Segreteria (via Gatteri 3) d'ora innanzi sarà aperta dalle 17.30 alle 19.30.

Società Ginnastica. Oggi lezione di danza per i figli dei soci. Le iscrizioni continuano durante le ore d'ufficio. Questa sera alle 20.45 trattenimento di danza per soci e signore. Domani, domenica, la sezione escursionisti intraprenderà una gita a S. Pietro di Madrae. Partenza alle 7 dalla Palestra, ritorno circa alle 16. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi alle 19.30 tutti i capi del II.o reparto sono convocati a consiglio nella sede di via S. Nicolò. Domani alle 7 adunata in sede di tutte le squadriglie che prenderanno parte all'escursione. Ritorno nel pomeriggio.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20 ginnastica per la sezione maschile. Dalle 20.30 trattenimento di danza e di varietà nella sala della sede.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Alle 20.30 i calcisti in sede per la formazione della squadra che giocherà domani. Domani gita sul monte Lanaro. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.30.

Associaziano Goliardica Triestina. I laureati e laureandi dell'attuale sessione, che intendono prender parte alla cena di laurea, sono invitati a trovarsi oggi, sabato alle 12.30 in sede sociale. Alle 15.30 invece, il Consiglio direttivo si raduna nella sala del Circolo Artistico.

— Oggi dalle 17 alle 20 nella sala del Circolo Artistico (via Coronco 15) solito trattenimento di danza.

Corporazione Studentesca Nazionale. La sezione escursionista per domani indice una gita alla volta di Rupin grande. Partenza alle 7 dal casello del tram di Opicina. Ritorno verso le 18. Pranzo dal sacco. Possono partecipare anche non soci. Oggi alle 14.30 riunione del Consiglio direttivo.

— Giovedì prossimo in sala massima di via Coronco 13, tè danzante con una umoristica gara di «Charleston».

R. Yacht Club «Adriaco». Domani domenica 28 corr. alle 17.30 nei locali sociali terzo tè danzante pomeridiano

U. S. Triestina. Gli hokeyisti si trovino domani puntualmente alle 9 sul campo di Barcola.

Gruppo Sportivo Grafico. La conferenza che doveva aver luogo questa sera è rimandata a giorno da destinarsi. I calcisti sono convocati questa sera alle 20.30 in sede. Domenica gita alla volta del S. Leonardo. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 6.30.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20 tutti i calcisti in Caffè Venezia per la formazione della squadra che giocherà domanica.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla escursione sul Monte Orsario domani alle 7 al Caffè Fabris. Continuano le iscrizioni per il pellegrinaggio sui campi di battaglia con visita del Monte S. Michele e del Cimitero di Redipuglia. Questa sera e domani trattenimenti famigliari di danza.

Associazione Mafalda. Questa sera alle 20 sono convocati in palestra della scuola di via Ferriera i componenti le Sezioni boxe e ginnastica. Domani alle 14 la Direzione in sede e alle 15 i componenti la Sezione escursionismo in palestra per l'inaugurazione della Sezione.

Escursionisti Ottobrini-Dopolavoro. Per domenica è indetta un'escursione al Collio con la traversata da Cormons a Plava. Ritrovo alle 5.30 alla Stazione Centrale. Si rammenta ai soci di portare seco la tessera dell'O. N. D. per la riduzione ferroviaria.

Club Ciclistico Liberi Forti. La sezione cicloturistica Bortolo Luxa intraprenderà una gita col seguente percorso: Trieste-Senosecchia. Ritrovo in sede (Caffè S. Marco) alle 8. Alla gita possono partecipare anche simpatizzanti. Martedì alle 20.30 in sede, la vecchia e la nuova Direzione.

Unione Ciclisti Triestini. Oggi alle 20.30 ciclisti ed escursionisti in sede per la gita di domani.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 soci e calcisti in sede. Domani i calcisti della prima squadra al solito posto alle 9, per recarsi alla Stazione di Campo Marzio.

Sport Club Audace. Oggi alle 18 i calcisti e soci in sede per comunicazioni riguardo le partite di domenica.

S. C. Allegri Liberi. Domenica la sezione escursionisti si reca sul Tatre (Alto Padez). Ritrovo alle 4.45 presso le scuole di via dell'Istria. Martedì seduta della Direzione. Coloro che desiderano acquistare distintivi-ricordo dell'ultimo convegno possono passare in sede ogni martedì, giovedì, sabato dalle 20 alle 22.

C. S. Trieste. Soci e calcisti si trovino questa sera alle 20 in sede per la seconda assemblea generale ordinaria. Domenica mattina la squadra B alle 9.30 in campo dell'Obzor.

Club della Caramella. Domani sera dalle 21 in poi in sede, solita riunione di danza. Il Comitato testè vi si trovi alle 20.30.

G. E. Alpi Italiche. Domani alle 4 i grottisti davanti al Caffè Firenze per visitare una grotta dell'altipiano. Gli escursionisti si trovino alle 6 allo stesso posto.

Gruppo Allosauri Escursionisti. Domani gita al M. Orsario. Ritrovo alle 7 al Caffè Fabris. Pranzo dal sacco.

S. E. «Libertas». Domenica gita alla volta del monte Murato (575) e Castel di Poverio. Ritrovo dinanzi alla sede alle 5. Ritorno in città circa alle 20. Pranzo dal sacco. In caso di maltempo la gita viene sospesa. Questa sera alle 20.30 sono convocati i calcisti per la formazione della squadra che giuocherà domani.

A. C. Fiorente. Questa sera alle 20 i soci e i calcisti al solito posto per la riscossione dei canoni e comunicazioni.

A. E. «Tocai». Domani gita sul monte Carso. Ritrovo in piazza Goldoni alle 6.45.

Club di danza «Margherita». Questa sera alle 20 ballo sociale: alle 21.30, assemblea generale straordinaria dei soci per l'elezione del nuovo Direttorio.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 26 per il 27 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 758; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 24; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai: 656; giov. cop. I 279; giov. cop. II 279; mozzi coperta 207; fuochisti 1095; carbonai 228; mozzi macchina 143.

Turno Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 59; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 29; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista. N. L. T.: marinai 37; nocchieri cop. 9; giov. cop. 13; mozzi cop. 8; garzoni in I 8; capi fuoch. 5; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 2; operai meccanici 5; elettricisti 5; nostromini 1; op. motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 5; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi camera 5.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 18; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 26; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 8; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 26: 1716; imbarcati e cancellati: 33; totale inscritti al 27: 1683.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 7 novembre: «Ammiraglio Bettolo», Olinda Pernambuco; «Atlanta», Cabo de Palos; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Conte Rosso», Terceira Radio; «Conte Verde», Rio de Janeiro; «Dante Alighieri», Chatham Massachussette; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Guglielmo Peirce», Olinda Pernambuco; «Leon. da Vinci», Cerrito; «Martha Washington», Terceira Radio; «Presidente Wilson», Chatham Massachussetts; «Principessa Giovanna», Gibraltar Rock; «Roma», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Romolo», Vittoria Rario, Fiume; «Sofia», Casablanca; «Viminale», Aden Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario: nome del piroscafo: Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gallipoli» naz. da Venezia con 3 pass.; «Corvin» naz. da Venezia con 111 tonn. merci; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 21 pass. e 6 tonn. merci; «Algerino» naz. da Valencia con 3 pass. e 646 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Carducci» naz. per Londra; «Cracovia» naz. per Bombay.

BORSA DI TRIESTE

25-26 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.—	84.10	Lussino	380	380
Obbl. Ven	63.80	63.30	Martin.	171	175
B.Tes sett.	93.—	93.—	Medit.	325	318
B.Tes.nov.	91.—	91.—	Merid.	671	634
Dan.-Sava	262	262	Oceania	118	116
Bankitalia	1928	1925	Premuda	590	590
Comit	1000	998	Tram	143	143
B. C. T.	602	602	Tripcovich	270	270
Credito	660	660	Ampelea	310	310
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	110	114
B. Roma	104	104	Cem. Dal.	910	910
Cred. Pop	290	290	Isonzo	110	110
Zivno	250	250	Spalato	275	275
Generali	3595	3590	Kerka	217	216
Ass. It.	880	880	Siemat	160	155
Infortuni	2380	2380	S.T.El.-G.	77	77
Riun. A	1850	1850	Gas Roma	636	635
Riun. B	1850	1850	Ilva	170	169
Sigorta	275	275	Jutificio	500	500
Adria	188	188	Off. nav.	90	90
Cosulich	192	193	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	170	170	Pilatura	333	333
Gerol.	635	635	St. Dalmine	125	125
Libera Tr.	386	386	St. Tecnico	315	315
Istria-Tr.	271	271	Terni	373	372.50

Borsa sempre calma sia per prezzi che per numero di affari.

CAMBI: Amsterdam da 945 a 960; Belgio da 325 a 335; Francia da 85.75 a 86.75; Londra da 114.25 a 115.25; Norvegia da 550 a 600; Nuova York da 23.60 a 23.80; Spagna da 355 a 365; Svizzera da 450 a 460; Albania da 440 a 450; Atene da 29 a 30; Berlino da 550 a 570; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 69.75 a 70.75; Ungheria da 0.0325 a 0.0340; Vienna da 330 a 345; Zagabria da 42 a 42.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 114 a 115; dollari da 23.40 a 23.70; Scellini da 330 a 350; dinari da 41.50 a 42.50; pezzi da 20 franchi da 94 a 99.

Cambio ufficiale dell'oro: 25/11-1926 Lit. 458.32.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	880
marzo	—	—	—	—	880	90	880
maggio	—	—	865	851	885	890	875
luglio	—	—	860	860	890	890	875
settembre 1927	—	—	855	—	835	890	870

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fino: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	—	—	—	—	216
dicembre-marzo	—	—	—	—	215
aprile-agosto	222	226	235½	234½	228¾

Numero dei titoli trattati il giorno 25 novembre in tutte le Borse del Regno

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	5700
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	1450
Credito Italiano	800.000	275
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	1150
Ferrovie Meridionali	579.170	1625
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	1325
Cotonificio Turati	160.250	25
Cotonificio Veneziano	335.334	1650
Filatura cascami di seta	210.000	400
Soie de Châtillon	2.000.000	2050
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	500
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	4375
Snia Viscosa	5.000.000	2525
Ilva Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	1425
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	100
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	1425
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	3075
Fiat Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	6700
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	625
Adriatica di Elettricità	2.000.000	225
Elettricità Alta Italia	1.000.000	125
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	50
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	2150
Meridionali di elettricità	1.200.000	375
Terni Soc. ind. ed elettric.	1.501.750	975
Unione esercizi elettrici	3.375.000	200
Distillerie Italiane	1.100.000	2750
Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	250
Aedes An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	4500
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	3375
Istituto Fondi Rustici	700.000	1525
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	600
Eridania	300.000	150
Pirelli e C.	240.000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	500

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 63.375; 3.50 percento netto (1902) 56.25; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 84.175; Obbligazioni Venezie 63.80.

CAMBI: Francia 86.57; Svizzera 459.61; Londra 115.09; Olanda 949; Spagna 361; Belgio 330.70; Berlino 564.50; Vienna 335; Praga 70.35; Romenia 13; Argentina oro 22; Argentina carta 9.63; New-York 23.735; Canadà 23.73; Oro 457.97; Belgrado 42.20; Budapest 0.0333; Albania 456; Norvegia 615; Russia 122.20.

Borsa di Milano. Una notevole maggior sostenutezza e una discreta animazione di scambi oggi verificatisi sui fondi di Stato non ha avuto alcuna ripercussione sul mercati che ha un fondo resistente. Insolitamente animate e ricercate le Rendite.

Rendita 63.70; Consolidato 84.55; Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1000; Credito It. 664; Banco Roma 104; Credito Maritt. 500; Mediterranee 315; Meridionali 657; Rubattino 523; Libera Triestina 390; Cosulich 196; S.N.I.A. 137; Terni 373; Miani e Silvestri 97.50; Breda 179; Montecatini 188.50; Metallurgica It. 115; Reggiane 38; Fiat 329; T-sotta 121; Ilva 169; Elba 48; Linificio Naz. 453; Lanificio Rossi 3500; Lanificio Targetti 296; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 196; Cotonificio Meridionale 50.50; Cotonificio Turati 617; Tessuti De Angeli 805; Chatillon 106.50; Tosi 515; Bernasconi 145 50; Pirelli 828; Industrie Zuccheri 460; Raffinerie Lig. Lomb. 445; Distillerie It. 88.50; Riseria It. 109; Eridania 605; Gulinelli 129; Edison 523; Adriatica Elettricità 181; Elettrica Bresciana 209; Marconi 91.50; Vizzola 795; Conti 347; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 265; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo-Amer. 348; Costruzioni Venete 155; Beni Stabili 574; Grandi Alberghi 129; Fondi Rustici 221.50; Cementi Spalato 275; Cascami Seta 756; Banca Naz. Cred. 526; Consorz. Mobil. Finanz. 500.

CAMBI: Francia 86.50; Svizzera 458; Londra 115.125; New York 23.7625; Berlino 564; Vienna 335; Bucarest 13; Belgio 330.50; Spagna 362; Praga 70.85; Budapest 0.0333; Albania 456; Belgrado 42.20.

Borsa di Genova. Migliori le rendite di Stato. Anche il rimanente, nonostante l'assoluta scarsezza di affari, è più resistente. Particolarmente ferme le Bonifiche, le Cosulich e le Banca d'Italia. Null'altro di notevole.

Rendita 63.80; Consolidato 84.60; Banca d'Italia 1932; Commerciale It. 1000; Credito It. 662; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 656; Mediterranee 320; Libera Triestina 388; Cosulich 197; Ilva 167; Montecatini 189; Terni 370; Cementi Spalato 262; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Roma. Affari quasi nulli con quota resistente e con qualche leggera miglioria anche sui fondi di Stato. Nei cambi: più teso il Parigi, invariati gli altri.

Rendita 62.90; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 1931; Commerciale It. 1002; Credito It. 666; Banco Roma 105; Credito Maritt. 502; Meridionali 657; Cosulich 193; Libera Triestina 388; Terni 373; Ilva 167; Montecatini 189.50; Gas 635; Cementi Spalato 272; Isonzo 105; Fondiaria Vita 815; Banca Naz. Cred. 523.

Borsa di Torino. Continua la resitenza del mercato con affari sempre limitati. In miglioria i titoli di Stato.

Rendita 63.50; Consolidato 84.15; Banca d'Italia 1930; Commerciale It. 1003; Credito It. 665; Banco Roma 104; Meridionali 662; Mediterranee 332; Cosulich 194.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 26 novembre: Londra 133.92; New York 27.62; Belgio 378; Spagna 418; Italia 115.80; Svizzera 527.50; Olanda 1094; Norvegia 703; Svezia 732; Vienna 647.

Dopo Borsa: Londra 134; New York 27.63.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 26 novembre: Italia 21.90; Francia 19.15; Inghilterra 25.1575; New-York 5.18 13/16; Belgio 72.125; Spagna 78.65; Olanda 207.3125; Germania 123.10; Austria 73.175; Svezia 138.30; Norvegia 132.10; Danimarca 138.20; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 72.5125; Serbia 9.15.

Autocorriere da e per Trieste

Per **ABBAZIA-FIUME** e paesi intermedi alle ore 7.30. Da Fiume alle 12.

Per **POSTUMIA** e paesi intermedi alle 7 e alle 16. Da Postumia alle 9.30 e 19.

Per **BISTERZA** tutti i giorni alle 17. Da Bisterza alle 6.

Per **SAN CANZIANO**, soltanto nei giorni festivi alle 8 e alle 14. Da San Canziano, soltanto nei giorni festivi, 12 e alle 18.45.

Per **COMENO** e paesi intermedi alle 16. Da Comeno alle 9.15.

Per **VIPPACCO** e paesi intermedi alle 15, arrivo alle 18. Da Vippacco alle 7.30, arrivo alle 10.

Per **AIDUSSINA** e paesi intermedi alle 15, arrivo alle 18. Da Aidussina alle 7, arrivo alle 10.

Per **SENOSECCHIA** (Corgnalo-Divaccia) alle 16.15, arrivo alle 17.40. Da Senosecchia (Divaccia-Corgnale) alle 7.30, arrivo alle 8.45.

Per **IDRIA**, via Duttogliano, soltanto giorni feriali alle 15. Da Idria alle 6.

Per **S. DANIELE** e paesi intermedi giorni feriali alle 16. Da S. Daniele alle 6. Nei giorni festivi: da Trieste alle 8 e da S. Daniele alle 6 e alle 17.30.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

243
FIAT
SAVA
Vi fornisce a credito l'auto Fiat che vi occorre
DIREZIONE REGIONALE S. A. V. A.
presso FIAT
PADOVA - Corso del Popolo N. 17 - Telefono 8-66
CONCESSIONARI
Röti Rodolfo - TRIESTE
Fonda Justin «Autotecnica» - FIUME
Volpe Paolo - GORIZIA
Polon cav. Omero - PORDENONE
Mattarelli Ezio - TRIESTE
Bisiak Francesco - POLA

IL PREFERITO

non è il giocattolo. È ancora e sempre il gustoso cioccolatino purgativo ARRIBA.
Il purgante ritrovato dalla scienza medica moderna, per la salute dei grandi e dei piccoli. Per la salute di tutti.
Si vende in bustine rosse da centesimi 50 l'una.

CIOCCOLATINO PURGATIVO
Stabilimento Chimico Farmaceutico „Alla Madonna della Salute" - Cav. Raffaele Godina - Trieste, S. Giacomo.
Rappresentante e depositario generale per l'Italia e Colonie: Adolfo Cechet - Trieste, Via S. Nicolò 11

resteranno tutti alla notizia che i
I Grandi Magazzini
ÖHLER
Corso V. E. III. N. 16 — Corso V. E. III. N. 16
concedono sui prezzi fissi finora praticati, riconosciuti bassi e marcati per ogni singolo articolo, uno
SCONTO
DEL
20%
che viene diffalcato all'atto del pagamento.

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI
FERRAMENTA e METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso Via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-30

Dei Rossi
CORSO GARIBALDI 3
Le migliori
Le più convenienti
Il più vasto assortimento
Calzature
TUTTI I TIPI — TUTTI I PREZZI
DA UOMO
Speciali impermeabili
A titolo di réclame: Polacco uomo, cromo nero, lavorazione guardolo . L. 39
Tipo d'occasione: Polacco uomo, cromo nero, pesante, due suole . . L. 58
DA DONNA
La più grande scelta
CALZATURE DA BAMBINI
Nostra specialità
ESPOSIZIONE NELLE NOSTRE VETRINE
ENORME VARIAZIONE DI TIPI ADATTI PER REGALI DI S. NICOLO'

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, scelto personale, attest. miti pretese, offresi. V. Miachiavelli 24, pt. 12087 A

DOMESTICA giovane, aiuta cucinare offresi di stinta fam. Conosce ungh. ted. ital. Ind. XX Settembre 33 portiere. 32929 A

DOMESTICA giov. ted. capace cucina ted. ital. offresi a distint. famigl. Ind. V. Rismondo 12-I, dest. dalle ore 10-12. 3-5. 32928 A

DOMESTICHE cuoche cameriere, prestaservizi, offronsi. P. Ospedale 3 angolo. 74686 A

DONNA servizio media età, abile cucinare, offresi V. Rismondo 12. Christl. Hospiz. 74646 A

28-ENNE capace qualsiasi lavoro occup. presso distint. persona sola. Risorta 1, port. 12 74659 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. ISTITUTRICE parli franc. donna chiavi, bella presenza cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 74701 B

A. CERCANSI subito cameriera Roma. Domestiche diverse Napoli, Firenze, altre città; cuoche altro personale. V. Machiavelli 24, pt. 12087 B

CAMERIERA con lunga pratica, fine, con buoni attest., pratica cucire e stirare, cercasi pront. Offerte 22350 B Unione Pubblicità. 22350 B

CERCASI domestica per tutti lavori di casa. Sanicolò 34, III. Busutti. 33001 B

CUOCA semplice, buoni attest. cerca distint. famiglia. Indir. Piccolo. 32933 B

DIRIGENTE casa, sana, onesta, praticiss. cucinare, lavori casal. cerca distint. seria persona sola. Si risponderà solo ad offerte intelligibili, munite tutti dettagli personali (età, servizi ref.) Scriv. cassetta 12086 B. Unione Pubblicità. 12086 B

DOMESTICA non giovane, slava, che sappia tutti lavori di casa, buon salario, cerca prontam. piccola famiglia senza figli. Rivolg. V. Scussa 10, Deposito vini. 32948 B

DOMESTICA cuoca, attestati, per Milano, altre Trieste, cercansi prontamente. P. Ospedale 3. Angolo. 74686 B

DOMESTICA buoni attest. cercasi. P. Sangiovanni 4, III, 17. 32951 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Gatteri 6, II, sinist. 33023 B

DONNA di servizio tutto giorno cercasi. Via Guerrazzi 15, I. 74643 B

DONNA capace per trattoria cercasi. Riva Sauro n. 18. 8113 B

PRESTASERVIZI sempl. cercasi pront. solo matt. Fornace 3, III. 74638 B

PRESTASERVIZI alcune ore matt. cercasi. Scala Belvedere 4, p. 10. 32961 B

PRESTASERVIZI per ore, con buone inform cercasi. V. Ricc. Pitteri 3, II, dott. Sanzin 74658 B

PRESTASERVIZI cameriera giorn., con ref. cerca signora sola. Lazzaretti vecchio 33, p. 3. 32988 B

RAGAZZA onestissima tutti lavori, piccola fam. cerca. Indir. Piccolo. 32931 B

RAGAZZA seria tutto fare cercasi per famiglia residente Como. Scrivere Molinari, Borgovico 76 6038 B

VEDOVO con bambino 7-enne cerca donna capacissima. Canova 26, latteria. 33024 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. TRIESTINO 25-enne ragioniere, esperto contabile, amministrazioni, trattazione affari, corrispondente italo-tedesco, cauzione, modeste pretese, offresi. Cassetta 11876 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11876 C

ASSOLTO università commerc. ref. offresi. Gent. offerte cassetta 12076 C, Unione Pubblicità. 12076 C

CASSIERA seria, bella presenza, piccola cauzione, occuperebbesi. Tomaselli, Largo Niccolini 2. 74404 C

CHAUFFEUR 15 anni mestiere, provetto meccanico offresi qualsiasi macchina; patentino primo, secondo grado. Via dell'Orologio 6, porta 18, Cala. 32794 C

CHAUFFEUR mecc. 24-enne, ottime ref. cerca posto in città o anche fuori. Androna Gusion 3, II p. 74612 C

CONTABILE bilanc. libero matt., offresi. Offerte cassetta 12059 C, Unione Pubblicità. 12059 C

CORRISP. perf. franc. offr. pomerigg. Cassetta 12056 C, Unione Pubblicità. 12056 C

DOLCIERE pratico 22 anni, cerca posto. Attestati, referenze. Offerte Idria CN 176. 11990 C

DOMESTICA giovane, bella presenz., attest. offresi subito anche alcune ore giorn. Cassetta 12028 C, Unione Pubblicità. 12028 C

DONNA ted. cerca da occup. in hotel. Martello, V. Riborgo, 35, IV. 32937 C

GIOVANE serio, licenza tecnica, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, miti pretese, occuperebbesi subito. Cassetta 11879 C. Unione Pubblicità, Trieste. 11879 C

GIOVANE 22-enne, discret. pratico motori a scoppio, discreta istruzione adatterebbesi qualsiasi occupazione. Cassetta 12015 C. Unione Pubblicità. 12015 C

SIGNORINA 19-enne, seria, occup. subito posto per bar o cass. Indir. Piccolo. 32931 C

SIGNORINA 18-enne, bella pres. cerca posto princip. venditrice qualsiasi genere. Off. cassetta 12054 C. Unione Pubblicità. 12054 C

STENODAT.FA ital.-ted. pratica lavori uff. offresi a seria Ditta, verso adeg. stipend. Scriv. sig.na Regina, Pensione Vanzo, Bassano (Vicenza) Terraglio 528. 32955 C

UOMO energ. leale offresi quale riscuotitore, sorv., sotto-magazz. ecc. Forte garanzia. Miti pretese. Offerte Cassetta 12066 C, Unione Pubblicità. 12066 C

17-ENNE parla ital. e ted. cerca posto corrisp. presso hotel. Martelli, V. Riborgo 35, IV. 32937 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

IMPIEGATO comunale assumerebbe domicilio traduzioni italiano-tedesco, lavori cancelleria. Indirizzo Piccolo. 74654 CC

MODISTA assume qualsiasi ord., rimodernature. S. Nicolò 32, telef. 32-22. 74707 CC

PELLICCIAIA diplom., russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni: esecuz. inappunt. P. Cavana 3, I, dest. 32915 CC

PELLICCIAIA perfettiss. confeziona ripara qualsiasi lavoro fino. Scrup. onestà. Corso Garibaldi 23, II, sinist. 32947 CC

SARTA confeziona rimoderna qualsiasi modello buon prezzo. Stoppani 5, Stor. 32908 CC

SARTA confez. cappotti, vestiti, riparazioni senza difetti, prezzi mitissimi, esattezza. Artisti 7-IV. 74698 CC

SARTA confeziona vestiti donna, rivolta cappotti uomo. Genova 4, III, p. 43. 33000 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, tailleurs perfettissimi 50, mantelli, ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi; prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 32851 CC

SARTORIA signora confeziona vestiti mantelli, tailleurs, ecc. massima sollecitudine. S. Nicolò 33, II. 74707 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. BELLE, eleganti figure desiderose iniziarsi carriera artistico-cinematografica, rivolgansi alla Antica prima accademia «Cinegrafica» Romana, succursale Triestina, Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 74241 D

APPRENDISTA 15-17 per commestibili cercasi. Off. cassetta 12051 D. Unione Pubblicità 12051 D

BARBIERE cercasi per sabato. V. Giuliani 32, Bolozna. 74537 D

CERCASI giovane cantiniere pratico. Rivolgersi Trattoria Cimetta. P. Goldoni 5. 74667 D

CERCASI ragazzo per accompagnare cieco ore serali. S. Giorgio 3. V. 74712 D

CONDUTTORE per tratt. con cauz. senza spese cercasi. Caffè Adriatico, Voivoda. 74662 D

GARZONA stiratrice cerca Baschiera. Sanità 4. 74540 D

LAVORANTE pellicceria, capaciss. cercasi. Torre Bianca 10, I. 33008 D

LAVORANTE ragazzo mezzo lavorante pittore, guazzo e olio, cerco pront. Alfieri 1. 74675 D

PARRUCCHIERA di I cat. oppure parrucchiere capaciss. cerco per primario Salone: L. 300 mens. Ind. Piccolo. 74607

PETTINATRICE o pettinatore abile cercasi. Cassetta 12081 D. Unione Pubblicità. 12081 D

RAGAZZO 15-enne cerco per panetteria. Risorta 5. 74532 D

RAGAZZO cerco per lavoratorio falegname Via Ferriera n. 49. 33010 D

RAGAZZO per panetteria. P. Corneglia Romana Kastoliz. 74672 D

SIGNORE o signorine corrispon. indipend. perf. ted. ingl. oppure franc. disposto recarsi estero posto fiducia Casa impor. cerca. Inutile offrirsi senza primar. ref., qualifiche richieste. Off. cassetta 12052 D. Unione Pubblicità. 12052 D

SIGNORINA dattil.fa cercasi per subito. Preferita se qualche conosc. ingl. ted. Present. dalle 17 alle 19 Corso V. E. 41, p. 11. 32986 D

SIGNORINA perfett corrisp. stenodat.fa ital. ted. cercasi da important. soc. in azioni Fiume. Offerte Fiume, casella postale 265 74642 D

SIGNORINA dattil.fa, corrisp. ital croato cercasi per alcune ore pom. Off. Cassetta 12075 D, Unione Pubblicità. 12075 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabile perfetta, buone referenze. Presentarsi Comolli Massimo D'Azeglio n. 9. 33019 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

ALLA Pensione Caprera, V. S. Francesco 4, II p. singoli pasti, scelto a L. 5, compreso servizio. Camere ammobiliate per forestieri. 74578 E

AMMOBILIATA con comodo cucina cercasi 1.o dicembre. Cassetta 12079 E Unione Pubblicità. 12079 E

AMMOBILIATA, luce, cerca seria impiegata presso dist. famiglia event. paraggi Staz. centrale. Cassetta 12045 E Unione Pubblicità. 12045 E

CAMERA elegante, posizione centrica, casa signorile, possibilmente ingresso libero, cerca distinto signore stabile. Offerte Cassetta 11963 E, Unione Pubblicità Trieste. 11963 E

CAMERA ingresso scale, eventualmente vitto, cerca giovane stabile. Offerte 12042 E Unione Pubblicità. 12042 E

CONIUGI soli cercano camera con comodo cucina. Ind.: via Milano 14, int. 9. 32927 E

IMPIEGATA cerca stanza ammob. Indicare pretese cassetta 12083 E. Unione Pubblicità. 12083 E

STANZA molto eleg., ammob., ingresso libero, luce elettr. stufa, cercasi pagando lire 400. Off. Cassetta 12057 E. Unione Pubblicità. 12057 E

STANZE due, bene ammob., ingr. libero, uso bagno, in casa signorile o villa cercasi. Scriv. cassetta 12084 E. Unione Pubblicità. 12084 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

AA. AFFITTASI stanza bellissima, ammob., soleggiata, luce, 1-2 persone, Ananian 8, p. 16, vicinissimo Caserme Montebello. 32959 F

A. A. PIED-A-TERRE elegantissimo, ogni comf. affittasi a distinto. Ind. Piccolo. 74704 F

A. AFFITTASI salotto, camera, luce, ingresso scale, distinto solo. P. S. Giovanni 4-III, p. 15. Visitare pomeriggio. 32963 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, libera, affittasi. S. Michele 26, II, p. 10. 33006 F

A AMMOBILIATE, vuote 1 pers. scapoli, ufficio affitt. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 74701 F

A. CAMERE vuote, comodità cucina, matrim. altre scapoli dispone Sandri. Trentaottobre 17, pt. 74711 F

A distintissimi affitt. 1, 2, ammob. bagno, riscald. pensione. Regina Elena 29, p. 11 33021 F

A. LETTI due affittansi prontamente. Ginnastica 44, I, porta 24. 74685 F

A. MATRIMONIALE, unici subinquilini, affittasi presso persona sola. Ind. Piccolo. 33016 F

A. MATRIMONIALI cucina, per scapoli, uffici, tutte posiz., prezzi affitt. V. Machiavelli 24 pt. 12087 F

A. STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce, affittasi solo distinto signore, unico subinquilino. D'Azeglio 21-III, d. 74683 F

A. STANZE 2 vuote, comodità cucina., altre ammobiliate ufficio, scapoli, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74686 F

A. STANZETTA affittasi a onesto giovanotto. Tiziano 10, porta 12. 33003 F

AFFITTASI stanza ammobil., luce, centro. Rivolg. Sanità 5. Macelleria Calz. 32983 F

AMMOBILIATA, luce, centrica, affittasi a persona distinta Artisti 3. Povacich. 32941 F

AMMOBILIATA, entrata quasi libera, luce, pulizia scrup., affittasi 1 dicembre. V. S. Nicolò 28-III. Visit. dopo 10 ore in poi, anche domenica. 32943 F

AMMOBILIATA eleg., luce, stufa, pulitissima, affittasi a serio dist. stabile. 20 Settembre 11-II, sinistra. 32944 F

AMMOBILIATA eleg., pulitiss. luce, affitt. con vitto. Gatteri 33, p. 8. 74705 F

AMMOBILIATA 2 finest., centro, luce, stufa, affitt. pront. dist. Manifatture, Genova 19. 74694 F

AMMOBILIATA 2 letti, stufa, luce affitt. Coroneo 17, II, sinist. 74691 F

AMMOBILIATA o vuota, luce affitt. pront. S. Nicolò 13, II, dest. 33022 F

AMMOBILIATA affittasi 1 persona. P. da Vinci 2-I, destra. 32496 F

AMMOBILIATA salotto lussuosa, ingr. scale, affittasi ufficiale. Udine 20, p. 10. 74609 F

AMMOBILIATA 2 letti, grande, luce, ingr. lib., uso giardino, affittasi. Prolung. Fabio Severo, Villa Kesel. 74620 F

AMMOBILIATA affittasi a persona seria; luce, stufa Rossetti 11, pt. 32975 F

AMMOBILIATA tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affitt. a distinto. Petrarca 7, p. 1. 32974 F

AMMOBILIATA bella, mass. pulizia, stufa, affitt. a signore distintiss. V. Machiavelli 19, II, sin. 74645 F

AMMOBILIATA, bella, ottimo vitto, affittasi distinto signore. Rossetti 34, III. 33014 F

AMMOBILIATA elegante affittasi a distinto. Spiridione 1, quarto. 32995 F

AMMOBILIATA elegante, luce, telefono, ascensore, pogginolo affittasi soltanto a signore distinto presso persona sola. Via S. Nicolò 34 terzo. 33001 F

AMMOBILIATA, ingresso scale, luce, affittasi signore distintissimo. Gatteri 24, I. 74679 F

AMMOBILIATE lussuose, bagno, salotto, una, due persone, anche vuote per ufficio, abitazione, uso cucina, entrata scale, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 74654 F

CAMERA ammobiliata, elett., per 1 o 2 persone, affitto. Madonnina 8, p. II, p. 19. 32954 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 33017 F

CAMERA semplice, ammobiliata. Via Fondares 11, II. 74653 F

CAMERA ammobiliata affittasi; escluse donne. V. Rossetti 35, V. 74602 F

CAMERA vuota soltanto per dormire cercano coniugi, posiz. dalla via Kandler fino S. Giovanni. Offerte P. Goldoni n. 5, Pibrauz. 32971 F

CAMERA ammobil. affittasi. Corso V. E. 31, III, sinistra. 32990 F

CAMERA matrim. bene ammobil., comodo cucina, affittasi. Stuparich 13, mezz. 32992 F

CAMERA bella, bene ammobil., luce, pulitiss., affitto subito o 1 dicembre. Fonderia 12, II, porta 11. 32987 F

CAMERETTA ammob. affitt. Visit dopo le 11 Brunner 3, III. 33004 F

CAMERETTA ammob., davanti, luce, affitt. 1 dicembre, a sig.re dabbene occupato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7116 F

CAMERINO ammobiliato affittasi Via Commerciale n. 46, porta 4. 32962 F

MATRIMONIALE elegantiss., uso cucina, affit. Viale III Armata 12-III. Visit. 9-13 8111 F

MATRIMONIALE o cameretta bella, ariosa, con vitto affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 32938 F

PENSIONE privata, fina, scrupolosa, conveniente. Indirizzo Piccolo. 74657 F

PENSIONE finiss., abbond., darebbesi distinti sig.ri, prezzi modiciss. Ind. Piccolo. 74604 F

QUARTIERINO camera cucina vuoto affitt. Infor V. Raffineria 9. Trattoria. 33028 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, affittasi distinto. Vasari 4, p. 8. 74665 F

STANZA bellissima, vicinanza Stazione affittasi signore distinto. Commerciale 17, latteria. 32999 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. C. Stuparich 15, I, sinistra. 32995 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce, affittasi. Manzoni 26, II. 32996 F

STANZA pulitissima, ingresso scale, affittasi a distinto signore. Ind. Piccolo. 74643 F

STANZA ammobiliata, luce, stufa, affittasi. Gatteri 29, p. F. 32984 F

STANZA bene ammobil. affitt. escluso donne. Foscolo 16, porta 7. 74061 F

STANZA bene ammobil. affitt. distinto sig.re. Visit. pomeriggio. Ind. Piccolo. 32966 F

STANZA ammobiliata affittasi 1 dicembre. Canova 9, p. 18 74660 F

STANZA affitt. 2 pers. Timeus 16, p. 10. 32977 F

STANZA ammobil., luce, affitt. a dist. sig.re. Fonderia 5, III, porta 14. 32968 F

STANZA grande, vuota, in villa, affitt. a giovani sposi oppure a pers. sola, purchè distintiss. Visit. domenica dalle 10 alle 13, Roiano, Sara Davis (29) poi scaletta n. 56. 32972 F

STANZA matrim. con comodo cucina affitto. 6 mesi anticip. Ind. Piccolo. 74627 F

STANZA ammob., bella, luce, 1-2 letti, affitto 1. dicembre: escluso signore. Corso Garibaldi 8-II. 74619 F

STANZA elegant. ammobiliata, semilibera, casa signorile, centraliss., affitt. dist. Ind. Piccolo. 74623 F

STANZA centrale, mobilio nuovo, pigione 180, affittasi. Ind. Piccolo. 74613 F

STANZA ammobil. grande affitto distinto signore. V. C. Ritmeyer 14-II, p. 10. 32935 F

STANZA ammobil., quasi ingr. lib., affitt. Maurizio 3-II, sin. 32952 F

STANZA elegante ammob. affitt. Milano 25, III p. 12 74687 F

STANZA ammob. bellissima a 2 letti a 2 fratelli od amici affitt. Escluse donne. V. Chiozza 11, p. 12. 33027 F

STANZE letti 2, una 1 letto affitt. Tiziano 9, II sinist. 33025 F

STANZE elegantemente mobiliate affittansi a distinto, casa signorile, distintissima persona sola, ogni comfort, uso bagno, paraggi Stazione centrale. Ind. Piccolo. 74671 F

STANZE due bellissime, vuote, luce propria, telefono, centro, I piano, affittansi prontamente. Ind. Piccolo. 32997 F

STANZETTA ammobiliata affittasi 1. dicembre. Ginnastica 23, quarto. 74678 F

STANZETTA ammob. affittasi a sig.na impiegata S. Michele 26, III. 8112 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

ANNI perduti riacquistansi frequentando corsi diurni-serali. Scuola «Audace» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 74713 G

APPRENDONSI in poche lezioni, lavori artistici moderni in sbalzo su metallo e su pelle. Specialità per lavori abat-jour. Pittura a rilievo su stoffe, ultima novità. Assumonsi anche ordinazioni. Via Udine 2, p. 12. 32989 G

DANZA. Scuola prof. Girardelli, sala Tina di Lorenzo piazza Borsa. Informazioni ore 11-20. Lunedì ore 18.30-20 lezioni collettive. 74448 G

DANZE Black-Bottom, Val-step, Charleston adulti e bambini. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, piano I, dalle 17 alle 20. 11809 G

DATTILOGRAFIA: 1.a scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 74600 G

DOPOSCUOLA «Audace» (Lavatoio 5) maschile-femminile. Sviluppansi ogni lezione lasciando libero rincasando l'allievo. Assumonsi informazioni periodicamente presso rispettivi istituti pubblici. 74713 G

FRANCESE. Parigina dà lezioni, conversazioni, miti pretese. Vidali 13-II, p. 13. 74631 G

FRANCESE in 3 mesi, prof. Enenkel, parigino Lavatoio 5 «Audace». 74713 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato Piazza Cavana 4, II. 8093 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 74201 G

INGLESE, tedesco, francese metodo Berlitz trisettimanale 50 mensili. Scuola «Audace» (Lavatoio 5). 74713 G

INSEGNANTE abilitato impartisce lezioni scolari elementari, tecniche inf. Ind. Piccolo. 74622 G

INSEGNANTE greco mod. cercasi pront. Offerte Cassetta 12060 G Unione Pubblicità 12060 G

MAESTRA piano diplomata distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Indirizzo Piccolo. 74201 G

MAESTRA inizia corsi di franc. ed ingl. Gatteri 13-10. 74616 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrim. smarrito tratto Commerciale-Carducci-S. Lazzaro. All'onesto rinvenitore buona mancia portandolo Piccolo. 32978 H

CANE bracco da caccia, mantello bianco-moschettato macchie caffè, scappato mercoledì matt.: portarlo v. Commerciale 7, p. 18. 74636 H

CANE bastardo nero, macchie bianche, coda nera punta bianca, smarrito. Mancia generosa portandolo Canova 13, p. 24. 74644 H

CANE lupo smarr; mancia gen. riport. Breitner, V. S. Michele 39. 74692 H

LAVORO «imparaticcio» col nome Elda Calligaris, smarrito. Pregasi riportarlo via Sanità 10, III, verso mancia. 32894 H

PACCHETTO colli polsi smarri garzona. Pregasi portare ind. Piccolo. 74650 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. QUARTIERINO camera cucina senza spese; altro 6 camere vuoto, diversi scambi dispone Sandri. Trentaottobre 17, pterra. 74711 I

ALLOGGETTO camera cucina, vuoto, diversi altri 2 fino 9 stanze, vuoti, ammobil., senza buonuscita, affitt. Inform. Gelsi 5. 74652 I

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, lussuoso, due stanze, salotto, cucina, tutto soli affittasi coniugi. Ind. Piccolo. 74654 I

APPARTAMENTO lussuosam. ammobil., eleg., 3 camere, bagno, cucina, una matrim., altra 1 letto, sala pranzo, casa signorile, belliss., vista mare, subaffittansi solo persone dist., paraggi Lazzaretto. Indirizzo Piccolo. 74654 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, comfort, vuoto paraggi Osped. altro 7 stanze centro; 2 stanze cucina subaffitto, magazzini senza spese affitt. Via Machiavelli 24, pt. 12087 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri 2-7 camere, città, campagna, affittansi. Piazza Ospedale 3, angolo. 74686 I

BOTTEGA adatta qualsiasi commercio, periferia, affitt. pront. Ind. Piccolo. 32950 I

LOCALE vasto, altissimo, adatto commercio, ind., specialm. trattoria, affittasi. Torrebianca 27. Amministr. stabili. 74681 I

MAGAZZINI affittansi Gaspero Weis, via Mazzini 9, I. I. tel. 1728. Orario 11-12, 17-18. 33037 I

MAGAZZINO vasto, posizione centrica, annesso ufficio, affittasi. Schoenhaut, Rossini 8. 74196 I

MAGAZZINO interno, vasto, annessa tettoia, acqua, luce, affittasi. Piccardi 12. 74559 I

MAGAZZINO 2 fori affitt. Ginnastica 21. 74640 I

MAGAZZINO centro con vasto magazz. int., affittasi. Inform. Artisti 7. 74651 I

NEGOZIO p. Ponterosso n. 2 affitt. Rivolg. presso il Caseificio in p. Ponterosso 2. 32932 I

QUARTIERE camera e cucina ammobil. affitt. causa part., esclusi mediat. Ind. Piccolo. 32930 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, I p., vuoto, affitto 1600, paraggi v. del Lloyd, affitt. pront. Offerte Cassetta 12078 I Unione Pubblicità. 12078 I

SALA grande per società, 10 stanze per uffici, event. per appartamento e negozio, vicino Staz. Centr. affitt. Off. Cassetta 12063 I Unione Pubblicità. 12063 I

STANZE alcune, salotto, pianoforte, bagno, garage, assolutamente indipend., villa sign., affitterebbensi a distinti, pag. semestrale. Offerte 12073 I Unione Pubblicità. 12073 I

UFFICIO centrale, ingresso scale, tutti comfort, affittasi. Babuder, V. Artisti 3. 74677 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

AA. APPARTAMENTO piccolo, vuoto o ammobiliato, comodità, anche fuori centro, distinti cercano subito. Tonicchi, Palestrina 10, magazzino elettricità. 32860 L

A. APPARTAMENTO ammob. 2-3 camere, bagno, urge sposi pagando bene. Sandri Trentaottobre 17, p.terra. 74711 L

APPARTAMENTINO possibil. vuoto, oppure parte indipendente di uno grande, possibilmente centro, cerca signora ved. con figlio celibe, avvocato. Via Commerciale 23, IV, Urbani. 32990 L

APPARTAMENTO vuoto, 10-12 camere, posizione centrica, cercasi. Offerte Cassetta 11986 L Unione Pubblicità Trieste. 11986 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi pagando 6000 ann. accettando mediazione. Rivolg. Imbriani 9-III, Redazione. 74708 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, mobiliato, cercano coniugi soli, oppure presso persona sola Scrivere Cassetta 12053 L. Unione Pubbl. 12053 L

STANZE due, vuote, gabinetto, cucina, posizione centrale, possibil. ingresso indipend. cerco. Off. Cassetta 12067 L Unione Pubblicità. 12067 L

STATALE, soli coniugi, cercano due stanze vuote, cucina. Offerte dettagliate. Geom. Corso Genio Civile maritt. 33002 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, giacche, mantelli, peli guarnizioni. Mazzini 22, II. Devidè. 11687 M

ABITI sera eleganti, due, vendonsi. Corso Garibaldi 5, p. 21. 74647 M

ABITO sera nuovo, elegantiss. snello, gilet novità bambini e signora vendonsi. Cellini 1 portin. 33036 M

ALCUNE volpi nere, marrone, guarnizioni pelo vendo. Istria 10, I. 74710 M

BAGNO, scaldabagno e lavandino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 32973 M

BILANCIA ottone a catene, qualsiasi uso, vendesi. Barcola 99, macelleria. 32050 M

CAGNA lupa pura, per lusso e guardia, vendesi. Ind. Piccolo. 32934 M

CAMERA e cucina per bambole, vendo occasione. Via Boccaccio 3, quarto, destra. 74623 M

CAPPOTTO nero uomo, vendo occasione. Settefontane 30, III, sinistra. 74630 M

CAPPOTTO donna, ottimo stato, vendesi. Carducci 30, porta 11. 32940 M

CAPPOTTO nero signora, bellissimo, vendesi. Parini 11, porta 8. 32958 M

CARRETTO bambini, portata 100 chili vendesi. Via alle Querce 24 (Roiano). 74639 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato vendesi. Rossetti 31, IV. 32939 M

CASSA Controllo National, somma totale e 6 lettere vendesi prezzo bassissimo. Via Udine 2, porta 12. 32989 M

CASSE Controllo diverse, occasione, vende Müller Ireneo 6, telefono 9-97. 32979 M

CASSETTA architettonica, Meccano 4, macchina vapore, giocattoli scatola, indiani caccia Bufalo vendonsi anche singoli pezzi occasione. V. Rossetti 4, p. 17. 74693 M

CONTRABASSO 4/4 quattro corde perfetto stato, tutti accessori, con busta vendesi. Ind. Piccolo. 74702 M

FUSTI vuoti vino, 7 ettolitri, ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 32976 M

GIACCA lapen nera buonissimo stato lire 400 trattabili. Ind. Piccolo. 74703 M

MACCHINA cucire Singer navicella ottimo stato vendesi. Piazza Cavana 5, int. spediz. 74706 M

MACCHINA cucire tipo Underwood, quasi nuova, rara occasione, vendesi. Via Udine 2, porta 12. 32939 M

MACCHINA scrivere «Fox», nonchè tabella insegna e Atlante geografico, vendo occasione. Dalle 2-3, via Tigor 13, II. 76617 M

MACCHINE scrivere, alcune, anche piccole, occasione, vende Müller, Ireneo 6, tel. 9-97. 32 79 M

MATERASSO lana vend. Ind. Piccolo. 33015 M

OCCASIONE: mantello castoretto nero vendesi Kandler 1-III, porta mezzo. 32991 M

OCCASIONISSIMA: vendesi specchio floriale, alto m. 2.90. Indirizzo Piccolo. Dalle ore 14 in poi. 74673 M

PELLICCERIE: mantelli (alcuni) petit-gris, murmel, sealskin, lapin rasé finissimi, volpi, sciarpe, collari, vende viaggiatore, metà valore. Occasione. Gatteri 32, porta 9. 11971 M

PELLICCIA corta, gazzella, mantello bianco, bordo lavorato, vendo. Ind. Piccolo. 74624 M

SPARHERD massiccio, buonissimo stato, qualsiasi uso, vendesi. Barcola 99, macelleria. 32950 M

TAPPETO persiano 2.25x3.90, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo 74666 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, impermeabili, soprabiti gabardin, cappotti modernissimi, vestiti usati, smocking, vendo buon prezzo Pasquale Revoltella 14, porta 8 32715 M

VIOLINO vecchio italiano soltanto 600 vendesi. Valdirivo 15, p. 6. 74695 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MASCHIO per cagna levriera inglese, cerco urgenza. Capitano Bevojun, Prosecco. 74614 N

MOTORE marino usato, 6-10 HP, 2 cilindri, compero. Caffè Italia, Pola. 11997 N

TABELLE alcune in ferro per reclame, comperansi. Indirizzo Piccolo. 74610 N

TENDA per carro cercasi. V. S. Francesco 33. 74696 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili, visitate i depositi M. Steiner, via Coppa 17. 2468 NN

A. A. CAMERA matrimoniale, frassino fiorato bianco, altra bruna, lussuose, camera pranzo, vendonsi. Lavoratorio mobili, Ruggero Manna 17. 74624 NN

A A. OCCASIONE, camera matrimoniale e cucina, seminuove vendonsi. Escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 33006 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 8085 NN

A. CAMERE matrimon., stanze pranzo, cucine, attaccapanni prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari Chiozza 39. 74588 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 74615 NN

AL Paradiso delle Spose, via Carducci 10, troverete tutti mobili per vostra casa, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. 11307 NN

ARMADIO, canapè, tavolo, sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74620 NN

ARMADIO a cassetti, con marmo, pressa con armadietto, vendonsi. Udine 2, p. 12. 32989 NN

ARREDAMENTO qualsiasi negozio, banchi, vetrina, scansie, vendesi. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 74682 NN

BANCO di vendita, lungo 2 metri, largo 50 ct., vendesi. Indirizzo Piccolo. 74525 NN

BIBLIOTECA per libri ed atti, tavolo lustrofino vendonsi. Ginnastica 66. 33029 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, suste, occasionissima, vendesi. Corso Garibaldi 29-I. 32967 NN

CAMERA matrimoniale in frassino fiorito lussuosa, vendesi. Falegnameria Media 29. 74684 NN

CAMERA matrimoniale bianca, legno duro, vendo 1600, 10-12. Indirizzo Piccolo. 74621 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, moderna, suste, materassi, vendo straoccasione. Gatteri 23, porta 19. 74634 NN

CAMERE matrimon. massiccie, stagionatissime, faggio, mogano, pioppo, frassino 1700 impoi. Türk S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1099 NN

CAMERE finissime, occasione, liquidazione, vendo stralcio, 60 per cento ribasso, ancora per pochi giorni. Giulia 24. Bottega erbaggi. 32812 NN

CAMERE letto nuovissime 1150, altra mogano, cedro, frassino, studio, rara occasione. Fonderia 10, magazzino (Piazza Ospitale). 74643 NN

CREDENZA grande, stile Rinascimento, vendesi. Manzoni 15, p. 10. 74635 NN

CUCINA completa 300; altre le più moderne prezzi ribassati. Punzo Carducci 10. 11307 NN

CUCINE lussuose, camere letto, vendo prezzo occasione, Tesa 18 74618 NN

DIVANILETTO velluto, ottomane 20 tipi assortiti, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 74653 NN

INVETRIATE scrivanie, pressa, cassaforte, armadi, vendonsi. Montorsino n. 4. 74629 NN

LETTI due suste, materassi 520; suste solidissime 70; materassi crine 65; lanetta, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10. Magazz. (P. Ospitale). 74643 NN

LETTINO vendesi occasione. Corso Garibaldi 31, II Novotini, 9-4. 33011 NN

LETTO e lettino, vendo. L. Ricci 4, II. Micchus. 74625 NN

OCCASIONE studio quercia 2800; macchina Monarck, carrello, doppio conteggio, vendonsi giornata. Via Tesa 1. 32985 NN

OTTOMANA 250, divano 300 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74636 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13. 10367 NN

PIANINI garantiti, meccaniche Renner incrociate, terzo pedale, vendo cassa, anche rate, noleggio scontabile acquistandoli. Valdirivo 24, porta 6. 74047 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Boesendorfer», «Hofmann», Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto, visitate, confrontate la qualità, prezzi. Via Sanità 16. 32871 NN

PIANINO propr. fabbric., voce buonissima, garanzia, prezzi fabbr. anche facilitaz. Pecar, Scussa 8. 74699 NN

PIANINO lussuoso germanico, incrociate, tre pedali, lire 3800; piano Mignon «Hamburger» straoccasione, mezzacoda viennese nero 2000. Via Sanità 16 32871 NN

PIANINO nero perfetto vendesi 3000. Via Cologna 14, I. sinistra. 74676 NN

PIANINO finissimo, modello grande lusso, tre pedali, arpa interna, vendesi. Garanzia massima. Solitario 25, III. 32957 NN

PIANOFORTE Boesendorfer straordinario vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. 33013 NN

SALOTTINI guarniture Clubs, poltrone, singole per casa ed uffici, prezzi vera occasione. Via Genova 17. Steiner. 2409 NN

SALOTTO vendesi, visitare domenica, 28, ore 11, fino 13. V. Ghega 2, II sinistra. 32995 NN

SCRIVANIA grande, verniciata, vendesi occasione. Lazzaretto 21, pianoterra. 32965 NN

TAVOLA pranzo, 12 sedie, piccola ghiacciaia vendonsi. P. Sangiovanni 6, porta 20. 74690 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. BRILLANTI oro, argento, dentiere, compero, pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin. Mazzini 43, disimpegno biglietti del Monte. 74507 O

A. A. A. A. A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro. (Disimpegno polizze preziosi). Signoretto Corso Vitt. Em. 2. 74589 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 123 O

A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento, dentiere vecchie, acquista, anticipa fondi, disimpegni dal Monte. Piacentini, Corso 45, primo.

A. A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi, pagando prezzi massimi. Oreficeria cato, via Genova 10.

A. BRILLANTI, oro, argento, pago do qualunque offerta. Oreficeria Ponte bra.

GIUOCATTOLI vendo a prezzi convenienti causa cessazione negozio. Ind. Piccolo.

LEGNA da ardere tutta quercia, già nel gennaio, circa 40 quintali, vende L'on. Moraro 12.

PELLI lavori sbalzo francesi, ecamosciat turali (Dante) buon prezzo. Cincelli. canton n. 9.

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

AGENTE capace visitare privati cercasi referenze. Biblioteca, Corso 17, 14-15.

ESPERTO piazzista oli mangiabili cercasi ferte dettagliate cassetta 12058 P Unione Pubblicità.

PIAZZISTA vini cercasi, utile garantito neziam 18.

PIAZZISTA intr. ristoranti, commestibili pasticcerie, cercasi. Cumbat, v. Sanità

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTOMOBILISTI visitate Grande Garage troverete assortimento auto d'occasione, ri. Rismondo 12, telef. 45-09.

AUTOVETTURA Fiat 501-Spinto, Torpedo Bermioli. V. Romagna 6.

BICICLETTE 2 occasione vendonsi. Guardi Scoglietto 55, I, case nuove.

HARLEY Davidson, impianto luce, piena cienza, vendesi, scambiasi con piccola grande 10.

MOTOCICLETTA Indian piccola, 350, vendo sa partenza. V. Alessandro Vittoria 4, II.

MOTOCICLETTE in tutte le cilindrate grande occasione. Via Commerciale 7.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ACQUISTEREI cessione di licenza spaccio Trattoria. Ind. Piccolo.

CALZOLERIA con lavoratorio vendesi partenza. Donadoni 2.

DROGHERIA vendesi causa malattia, lavoro sicuro. Offerte cassetta 12061 R. Pubblicità.

FALEGNAMERIA con macchine, vendesi occasione. Ind. Piccolo.

GIOVANE associerebbesi con azienda comm. dando propria attività serie cassetta 11693 R Unione Pubblicità.

LATTERIA con tutte le comodità, vendesi Garibaldi 14, p. 22.

LIRE 20.000 prima intavolazione, cercansi torio, buon tasso, valore 160.000. Offerte setta 12069 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviatissimo, occasione. Rivolgersi negozio. Giulia 5.

MONFALCONE cedesi avviato negozio per ritiro commercio, con o senza merce, zioni favorevoli. Offerte cassetta 226 Unione blicità. Venezia.

RIVENDITA giornali centrale, avviata minimo, vendesi. Ind. Piccolo.

VENDO bottega con merce, frutta, erbaggi, posizione centro. Ind. Piccolo.

1200 restituendo 1500 tre mesi cercasi. Cassetta 12032 R. Unione Pubblicità.

1500 forte interesse, garanzia, cerca gnora. Offerte cassetta 12070 E Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA uso villa, con o senza mobili, con campagna coltivata o bosco, vendo. al Piccolo.

CASA città, 13 locale 38.000; altra, 48.000 vendonsi. Palma. Caffè Negozianti.

CASA a Gradisca, con lire 50.000 contanti aggiunta permutasi con casa Trieste. rizzo Piccolo.

CASA e campagna vendonsi. Rivolgersi ciano 46; domenica 10 alle 15.

CASE, ville, terreni, vendo: ottime Rag. Santini, p. Borsa 5, telef. 1944.

CASETTA vuota 4 vani orto, paraggi Scorcola; esclusi mediatori acquisto. ta 11906 S. Unione Pubblicità.

STABILE, trattoria, bella vista, Opicina tram, Banne, vendesi o affitt. compreso Caffè Friuli. Kremser.

VILLA presso Pirano, 15.000 m. terreno, anche divisa in 2-3 particelle. Ind. Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ABAT-jour artistici, fusti, grande assortimento to. assumonsi ordinazioni. Via Milano

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, cene, feste domeniche. Pensione Centrale V. E. III, N. 2.

ABBONAMENTI alla carta, quindicinali, mensili, massimo comfort, con vino, frutta, formaggio o dolce, a lire 5.50, rante «Alla Fortuna», S. Francesco 2.

ALLE signore. Cappelli splendidi, velluto, tro, tutte tinte, prezzi convenientissimi. form., tintoria. Guarnisce gratis. Salone cescato, via Pesce 4.

CHIROMANTE, prof. astrologia, grafologo, proveniente princ. città Europa, giunge stati stima, benemerenza; da consultarsi si argomento; responsi meravigliosi; successo. Ancora pochi giorni. Riceve dalle alle 19, p. Goldoni 10, p. 2.

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti casa. Via Chiozza 50.

SALA Vittoria, v. S. Michele: sabato domenica festino danzante.

SALONE cappelli signora, feltri guarniti cappelli velluto lire 45 in poi. Riforma re, 30 Ottobre 3-I.

Il desolatissimo figlio **LUIGI** partecipa, col cuore straziato ai congiunti presenti ed assenti, agli amici e conoscenti, la dipartita del suo amatissimo padre

FRANCESCO VALENCICH

ex negoziante in frutta e vini

avvenuta ieri mattina, dopo breve malattia, nell'età d'anni 72.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 27 corr., alle ore 14, partendo il convoglio dalla casa N. 256 di Cologna in Monte (Vicolo del Castagneto) alla chiesa del S. Cuore di Gesù, per poi proseguire per il Camposanto di S. Anna.

Trieste, 26 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ELIADE COGLIEVINA mar. SAVINO

spirò serenamente il giorno 25 novembre.

Il marito **GIUSEPPE**, il figlio **TULLIO**, i genitori **ESTER** ed **ing. DOMENICO**, i fratelli **dott. ENEA** e **dott. MARIO**, a nome pure delle cognate e dei nipotini, ne dànno, addolorati, il triste annunzio ai parenti ed agli amici.

I funerali seguirono addì 26 m. c., in forma privatissima.

Trieste - Roma, 27 novembre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Nelle prime ore del mattino, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere, confortata dall'affetto dei suoi cari

Maria Tossut

Immersi nel più profondo dolore, il marito **Angelo**, il figlio **Ettore** con la moglie **Giuseppina**, i nipoti **Ettore, Angelo, Giovanni** e **Giorgio** tamente a tutti gli altri parenti, ne danno triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 27 corr., alle ore 14, partendo dalla casa via Barbariga.

Trieste, 26 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

ZIA

Un grazie speciale vada al Corpo Insegnante della scuola di via Giotto, nonchè al medico curante dott. Gino Macchioro.

Trieste, 26 novembre 1926.

GIUSEPPINA MONDO

Oggi alle 16 al CINEMA DEL CORSO (Filodrammatico)

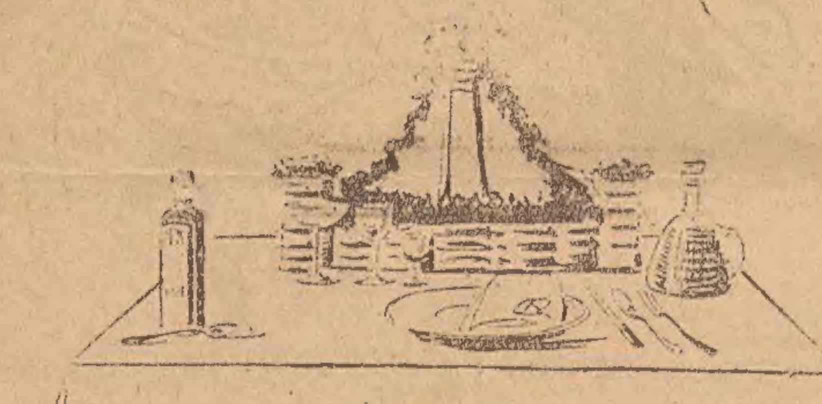
GIORGIO O'BRIEN

nel capolavoro della «Fox - Film»

La città distrutta Drammatica vicenda di amore e di odio

NOVITA' ASSOLUTA PER TRIESTE!

Seguirà la Varietà **Seguirà la Varietà**



Un efficace
rimedio contro l'esaurimento
nervoso

Appetito e sonni regolari

Gli stati di esaurimento nervoso, così frequenti nell'ansiosa vita moderna, migliorano sempre mediante la cura del Proton.

Questo gradevole composto di Ferro, di Jodio e di Fosforo è un tonico del sistema nervoso, un ricostituente-disintossicante del sangue.

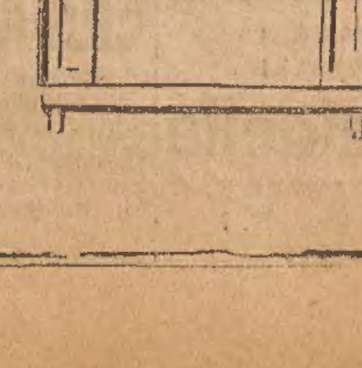
Sotto l'azione del Proton, la persona che prima era spossata viene a sentirsi gradualmente più forte, a mangiare con appetito, a dormire sonni più riposanti.

A quest'ultimo riguardo riportiamo le parole del Sig. Generale Medico-Capo Dott. Giuseppe Brezzi, Via Gioberti, 10, int. 11, Roma (28):

«Ho rilevato l'efficacia del Proton anche negli stati neurastenici, che danno luogo all'insonnia (agripnia). È infatti questo un fenomeno molesto e spesso pertinace, che può verificarsi senz'altra manifestazione morbosa, ovvero rappresentare un sintomo di diversi stati patologici (dispepsia, intossicazioni, infezioni, cardiopatie, nevrosi in genere e nevrastenia in ispecie e spesso stati nevropatici mal definiti) e che io ho visto attenuarsi o cessare con l'uso del Proton, riuscendo in tal guisa a sopprimere gli ipnotici, i quali, a lungo andare, danno luogo ad assuefazione, perdendo ogni efficacia».

PROTON

utile a quanti sono indeboliti dallo studio, dal lavoro e dalle malattie sofferte. Efficacia dimostrata in milioni di casi.



I.154